ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento inizia da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. Biblioteca Civica
Piazza degli ...
TRI...

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 4 Agosto 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4867

LA FINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO GINEVRINO

Il testo delle due risoluzioni

votate all'unanimità dai delegati

GINEVRA, 3

Dopo quattro giorni di laboriosi negoziati diplomatici, a sera inoltrata, è terminata la sessione straordinaria dell'Esecutivo societario, che si era iniziata mercoledì scorso. La seduta finale è durata meno di un'ora. Dopo brevi discorsi pronunciati da parecchi delegati, il Consiglio ha approvato il testo delle deliberazioni, le cui linee principali sono quelle indicate nei giorni scorsi.

La seduta era stata preceduta da un'altra serie di colloqui fra il barone Aloisi, il Presidente del Consiglio francese Laval e il Ministro inglese Eden. Oggetto delle nuove conversazioni consisteva nell'apportare gli ultimi ritocchi al testo di due progetti di risoluzione. Ultimate anche queste difficoltà, si attendeva che la risposta di Addis Abebà, giunta affermativa nel pomeriggio.

Verso le 19 un comunicato ufficiale della Segreteria della Lega annunciava che fra poco il Consiglio si sarebbe riunito in seduta pubblica. Trascorsa mezz'ora, agli squilli dei campanelli dei corridoi del Segretariato, una folla di giornalisti e di diplomatici s'era riversata in massa nell'ampia sala in cui hanno luogo le discussioni pubbliche del Consiglio. La seduta, come di consueto, si è iniziata sotto il fuoco di fila degli obiettivi dei fotografi.

Il Presidente in esercizio, Litvinoff, ha aperto la seduta ricordando che alla riunione di mercoledì scorso il Consiglio della Società delle Nazioni faceva proprio un suggerimento consistente nel rimettere alle Potenze più direttamente interessate di procedere a uno scambio di vedute relativamente agli argomenti che le riguardavano. In seguito alle avvenute conversazioni hanno potuto essere presentati due progetti di risoluzione che ora sono sottoposti all'approvazione del Consiglio.

Litvinoff dà quindi lettura dei documenti. Il primo di essi, che si riferisce rispettivamente agli incidenti di Ualual, è del seguente tenore.

Litvinoff legge le mozioni

«Il Consiglio riferendosi alle sue risoluzioni del 25 maggio 1935 relative al regolamento della vertenza fra il Governo italiano e il Governo etiopico in seguito agli incidenti di Ualual, regolamento che avrebbe dovuto aver luogo secondo il metodo determinato dall'articolo 5 del Trattato italo-etiopico del 2 agosto 1928;

constatato che i lavori della Commissione di conciliazione e di arbitrato sono stati interrotti e che allo scopo di assicurarne la ripresa i due Governi interessati si sono rivolti al Consiglio onde ottenere che interpreti l'accordo intervenuto fra i due Governi in quanto concerne la portata esatta della missione affidata alla suddetta Commissione;

senza pretendere di emettere alcun apprezzamento riguardante l'atteggiamento degli agenti dei due Governi davanti alla detta Commissione e le opinioni emesse dai membri della Commissione stessa;

considerando che la competenza della Commisisone riposa sull'accordo intervenuto fra le parti interessate alla vertenza;

considerando che risulta tanto dalle note del 15 e del 16 maggio 1935 che dalle dichiarazioni fatte dinanzi al Consiglio nella seduta del 25 maggio che le due parti non si sono trovate d'accordo per accettare che la Commissione esaminasse la questione di frontiera o a interpretare giuridicamente l'accordo concernente le frontiere e che per conseguenza questo argomento non entra nella competenza della Commissione;

considerando quindi che la Commissione non deve con una sua decisione degli incidenti di Ualual pregiudicare la soluzione di questioni che non rientrano nella sua competenza e che essa la pregiudicherebbe se fondasse questa decisione sull'opinione che il suolo dove il suddetto incidente si è prodotto si trovi sotto la sovranità sia dell'Italia che dell'Abissinia;

dichiara che, pure restando sempre possibile alla Commissione di procedere in considerazione senza limitare il dibattito a questo soggetto, la convinzione che le autorità locali di una parte o dell'altra avevano al riguardo della sovranità del suolo degli incidenti, risulta dalle considerazioni che precedono che la Commissione non ha da fare stato della circostanza che Ualual dipenda dalla sovranità di questa o di quella delle due Parti, ma che essa deve attenersi unicamente agli altri elementi della vertenza relativi all'incidente di Ualual;

prende atto del fatto che i rappresentanti delle due parti hanno confermato la loro volontà di proseguire la procedura di conciliazione e di arbitrato nelle condizioni fissate dall'articolo 5 del trattato del 1928;

prende atto della dichiarazione delle due Parti ai termini della quale i quattro membri della Commissione di conciliazione e di arbitrato procederanno senza rinvio alla designazione di un quinto arbitro la cui nomina potrà essere necessaria per la continuazione dei loro lavori, facendo assegno che la procedura sarà riuscita avanti il 1.o settembre 1935 circa il regolamento della vertenza invita i due Governi a fargliene conoscere il risultato al più tardi entro il 4 settembre 1935».

Nel secondo progetto di risoluzione, che porta il numero due, è detto:

«Il Consiglio decide di riunirsi comunque il 4 settembre per avocare a sè l'esame generale, sotto tutti i suoi aspetti, dei rapporti fra la Italia e l'Abissinia».

La dichiarazione di Aloisi

Terminata la lettura dei due testi, si alza a parlare l'agente etiopico che, con voce piuttosto monotona, comincia col dichiarare che per ragioni di opportunità politica il Governo di Addis Abebà farà sull'altare della pace un sacrificio considerevole. In altri termini non farà alcun tentativo di dimostrare che il testo di risoluzione del 25 maggio, approvato dal Consiglio, non era così oscuro come si è preteso. Desideroso di dare al Consiglio una nuova prova della sua buona fede, il Governo etiopico nulla trascurerà per facilitare il compito, tutt'altro che facile del Consiglio, che è quello di giungere ad un regolamento pacifico della vertenza. Il prof. Jeze continua dicendosi convinto che anche dopo questo sacrificio, degli arbitri imparziali, sotto la presidenza di un quinto arbitro di fama mondiale, riconosceranno la bontà della causa abissina. Il Governo di Addis Abebà s'inchinerà senza riserve dinanzi alla decisione degli arbitri, conformandovisi lealmente.

E' quindi la volta del barone Aloisi. Con voce ferma e chiara egli pronuncia queste parole:

«La Delegazione italiana dà la sua adesione alla prima risoluzione proposta dal Consiglio. Circa la risoluzione numero due, che fissa una data per esaminare sotto tutti i suoi diversi aspetti i rapporti fra l'Italia e l'Etiopia, la Delegazione italiana dichiara di astenersi dal voto. La ragione di questa astensione è stata chiaramente esposta nelle dichiarazioni che ho fatto nella seduta del 31 luglio».

I rappresentanti della stampa, che hanno attentamente ascoltato le dichiarazioni del barone Aloisi, lasciano di corsa la sala per precipitarsi nelle cabine telefoniche.

La serie delle dichiarazioni prosegue con un breve discorso di Laval, che non nasconde la sua soddisfazione per l'accordo raggiunto, di cui egli è stato uno degli artefici principali. Il Presidente del Consiglio francese dichiara che i negoziati sono stati difficili e laboriosi. Tuttavia l'accordo ha potuto farsi su un testo che rende possibile di portare fino in fondo la procedura di arbitrato e di conciliazione e permette di sperare che nulla sarà negletto onde regolare pacificamente l'incidente di Ualual.

L'approvazione del Consiglio

Il rappresentante dell'Inghilterra, Eden, inizia il suo dire approvando i due testi di risoluzione. Egli è convinto che la procedura prospettata offre le migliori garanzie per un regolamento pacifico della vertenza fra l'Italia e la Etiopia. Poichè le due parti interessate hanno convenuto di accettare la designazione del quinto arbitro, egli è sicuro che il nuovo tentativo sarà coronato da successo.

A questo punto Litvinoff, nella sua qualità di presidente, dichiara che il Consiglio ha appreso con viva soddisfazione dal rappresentante britannico che i tre Governi di Roma, Parigi e Londra avevano deciso d'iniziare negoziati allo scopo di risolvere pacificamente la vertenza italo-abissina. Si dice sicuro di interpretare l'unanime sentimento dei membri del Consiglio nell'assicurare ai negoziati in questione un felice risultato. Prendono anche brevemente la parola i rappresentanti dell'Argentina e della Danimarca.

Quindi il presidente mette ai voti i due progetti di risoluzione. Entrambi sono accettati all'unanimità, poichè nessuno ha votato contro, mentre il rappresentante dell'Italia, come aveva già annunciato, si astiene dal votare la seconda risoluzione.

La sessione straordinaria del Consiglio è con ciò chiusa.

Prossimo inizio delle conversazioni

italo - franco - inglesi

GINEVRA, 3

I rappresentanti dei Governi della Francia, della Granbretagna e dell'Italia, riuniti a Ginevra il 1.o agosto 1935, constatando che le tre Potenze firmatarie dell'Accordo del 13 dicembre 1919 concernente l'Etiopia si sono di già dichiarate disposte ad intraprendere tra di loro negoziati in vista di facilitare una soluzione delle divergenze esistenti tra l'Italia e l'Etiopia, hanno convenuto d'iniziare dette conversazioni al più presto possibile. (Stefani).

Amarezza e risentimento ad Addis Abebà

LONDRA, 3

Il Times, *in una corrispondenza da da Addis Abebà, scrive che negli ambienti politici della capitale abissina, le proposte avanzate a Ginevra hanno provocato amarezze e risentimenti. Si è avuta l'impressione che l'Etiopia sia stata sbalzata dalla sua posizione di fronte alla Lega e che i negoziati sulla base del Trattato del 1906 siano una ben povera risposta a un appello al Covenant, particolarmente dato il rifiuto italiano che l'Abissinia partecipi alle conversazioni.*

Contro un'insinuazione interessata

Non è un problema di razza e di colore

ROMA, 3

A proposito del pretesto del colore sollevato dal Ministro inglese degli Affari Esteri nel suo recente discorso, il Giornale d'Italia, *ricordato che la vertenza fra l'Italia e l'Abissinia è conflitto non di razza, ma di civiltà ed è stato provocato dall'intollerabile minaccia che gli abissini, bianchi, neri e gialli hanno portato agli interessi degli italiani, scrive fra l'altro: «Sir Samuel Hoare non deve trascurare il fatto fondamentale che l'Italia, senza badare al colore, ha concluso con l'Etiopia un trattato di amicizia e di collaborazione che non ha precedenti e supponeva non la guerra, ma il volonteroso aiuto dell'Italia al progresso non ancora iniziato dell'Abissinia. Sir Samuel Hoare non può neppure dimenticare le preoccupazioni manifestate proprio dal Foreign Office, ossia dal suo stesso Ministero, per la deliberata politica di amicizia e di collaborazione che l'Italia, sdegnando come incivili le questioni di colore, ha iniziato e intende svolgere con tutte le Nazioni dell'Asia e dell'Africa, ed è stata nettamente impostata come una direttiva di marcia della politica fascista da Mussolini, nel suo discorso del 18 marzo 1934, alla seconda assemblea quinquennale del Regime.*

In questo storico discorso Mussolini ha detto: «Gli obbiettivi storici della Italia hanno due nomi: Asia e Africa. Sud e Oriente sono i due punti cardinali che devono suscitare l'interesse e la volontà degli italiani. Nessuno fraintenda la portata di questo compito secolare che io assegno a questa e alle generazioni di domani dell'Italia. Si tratta di un'espansione naturale, che deve condurre alla collaborazione fra l'Italia e le genti dell'Africa, fra l'Italia e le Nazioni dell'Oriente immediato e lontano».

Arabi di ogni terra, persiani, afgani, siamesi, indiani, cinesi, hanno trovato in questa politica dell'Italia la garanzia di un'amichevole e franca collaborazione. Molta gioventù intellettuale dell'Asia è venuta in Italia, dove ha potuto constatare l'assenza di ogni pregiudizio di colore e l'esistenza di una più alta missione della civiltà mondiale e della collaborazione fra l'Europa e l'Asia. Essa ha partecipato a congressi nei quali ha liberamente discusso dei suoi problemi e frequentato scuole e istituti in piena parità di spirito con gli italiani. Bambini arabi sono comparsi con i bianchi nei nostri campeggi.

Ma è appunto questa nuova solidarietà culturale e politica che si va creando tra l'Italia e tutte le altre Nazioni di colore dell'Africa e dell'Asia che allarma forse l'Inghilterra, la quale tenta ora di insidiarla gettando nei lontani continenti, dove meno facile è il controllo, le insinuazioni di una lotta di razze affiorante nel conflitto italo-etiopico. E ancora una volta, col discorso di Sir Samuel Hoare, l'Inghilterra, lungi dal servire con disinteresse la Società delle Nazioni e la verità, ha dimostrato di fare una politica innanzi tutto britannica, diretta a preservare il mondo dalle altrui influenze anche se generose e vitali, per riservarlo al suo esclusivo dominio».

Missioni cattoliche francesi

saccheggiate da armati abissini

GIBUTI, 3

Notizie da Harrar recano che la Missione cattolica francese di Dubo è stata saccheggiata e quindi incendiata da armati abissini.

Sembra inoltre che le Missioni cattoliche francesi nel Sidamo e nell'Uolamo siano state in questi giorni oggetto di aggressioni da parte di abissini.

Lo stesso mons. Jarousseau, Prefetto apostolico del Galla, è stato fatto segno a minacce.

Il fiero discorso del Duce a Eboli

alle CC. NN. partenti per l'Africa Orientale

MILANO, 3

Il Popolo d'Italia *di domani, domenica, pubblicherà: «Alcuni giornali stranieri hanno pubblicato il discorso pronunciato dal Duce a Eboli, in un sunto apocrifo. Basta riflettere alcuni istanti per convincersi del trucco, probabilmente organizzato da residui antifascisti in Italia e fuori. Come molti altri discorsi improvvisati da Mussolini, anche questo sarebbe rimasto inedito, ma, data la tendenziosa manipolazione compiuta, pubblichiamo il discorso stesso così come fu pronunciato e così come fu ascoltato e acclamato dai quattro Battaglioni di Camicie Nere partenti per l'Africa Orientale.*

«Camerati legionari, sono venuto tra voi per recarvi il saluto del Governo fascista e il mio, particolarmente cameratesco, un saluto senza incitamenti, chè di ciò non avete minimamente bisogno; è certo che voi farete il vostro dovere, in qualsiasi momento.

Vi siete presentati magnificamente solidi, compatti, decisi, già pronti al combattimento nel fisico e nel morale. Non è stato sempre il «combattimento» il fine ultimo di ogni nostra speranza? E non è il particolare temperamento dei fascisti quello di preferire il rischio di una vita eroica, alla stasi di una esistenza insulsa? In tutte le prove che voi vi accingete ad affrontare realizzate tra voi il cameratismo del «tutti per uno e uno per tutti».

A coloro che pretenderebbero di fermarci con carte o parole, noi risponderemo col motto eroico delle prime Squadre d'azione e andremo contro chiunque, di qualsiasi colore, tentasse di traversarci la strada.

Ricordate che quando le forze non furono troppo disuguali, i soldati italiani batterono regolarmente gli etiopici. Adua vide 14.000 italiani contro 90.000 abissini, ma la strage di costoro fu così grande, che alla sera gli abissini levarono il campo e si ritirarono sulle montagne. L'eroismo dei soldati italiani in quella giornata fu magnifico e riconosciuto dal mondo intero. Adua fu perduta non dalle nostre truppe, bensì da un Governo che non si preoccupava del sacrificio dei soldati, ma delle abbiette manovre parlamentari. A voi, CC. NN., volontari della mia terra, che ha «nel sangue il combattimento», come tutta, del resto, la gioventù di questo tempo fascista, a voi, CC. NN. del solido Piemonte e dell'ardente Sicilia, a voi dico che siamo impegnati in una lotta d'importanza decisiva e che siamo irremovibilmente decisi a portarla sino in fondo.»

Soddisfazione a Parigi

PARIGI, 3

Una viva soddisfazione ha contrassegnato a Parigi la giornata odierna per le notizie giunte a tarda notte da Ginevra e poi confermate nella mattinata e nel pomeriggio, secondo le quali l'accordo era stato raggiunto fra le tre grandi Potenze, sicchè non v'era che da attendere la risposta di Addis Abebà.

Il Negus doveva rispondere «sì»

Tale risposta, d'altra parte, si doveva considerare come una pura questione di forma, perchè sul consenso di Addis Abebà si contava già fin da stamane, ben comprendendo che dinanzi alla volontà delle tre grandi Potenze e in particolare della recisa fermezza italiana, il Negus non avrebbe potuto fare altro che inchinarsi. Questo considerare praticamente l'Abissinia a un limitato grado nella scala dei valori gerarchici internazionali e non attribuirle, come nelle magniloquenti dichiarazioni societarie, un posto di parità con le altre Potenze, appariva, anche visto da Parigi, come una caratteristica dei negoziati ginevrini, ben posta in rilievo dai corrispondenti e dai commentatori francesi anche se oggetto di qualche melanconica riflessione da parte dei più zelanti della Società delle Nazioni.

Ma la sostanza di tutti i commenti all'accordo raggiunto era che, sostanzialmente, con questo sistema, lasciando cioè alla Società delle Nazioni, dotata di maggiore responsabilità la facoltà di trattare, era stato possibile fare uscire la Lega dal ginepraio nel quale si era cacciata e consentire di «salvare la faccia», secondo l'allocuzione di moda, senza prendere di fronte i diritti italiani, anzi permettendo al Governo di Roma di salvaguardarli completamente e di prendere una posizione che riserbi in tutti i modi l'avvenire, lasciandogli piena libertà d'azione. Considerato intrinsecamente, l'accordo tal quale stamane era riferito dai giornali francesi, era, infatti, ritenuta una completa vittoria della tesi italiana.

Ciò che l'Italia sosteneva

«Non v'è bisogno di essere indovini, scriveva, per esempio, il *Paris Soir*, per comprendere che, in sostanza, la tesi italiana trionfa su tutta la linea. L'Italia ottiene ciò che desiderava, vale a dire l'assenso del Consiglio alla sua interpretazione di arbitrato; la risoluzione non parla che dell'incidente di Ualual e senza sollevare la questione delle frontiere. D'altra parte i negoziati eventuali in base al Trattato del 1906 s'impegneranno senza l'intervento dell'Etiopia e senza che la Società delle Nazioni se ne immischi. Laval prometterà d'informare Ginevra di queste conversazioni, ma in realtà la Società delle Nazioni non avrà nessuna parte attiva in questa faccenda».

E il *Petit Parisien* rilevava che se l'Italia ha ammesso questi negoziati tripartiti, il Duce ha ottenuto una doppia vittoria per il fatto che questi negoziati si svolgeranno senza la «raccomandazione» della Lega e per il fatto che anche il compromesso relativo all'arbitrato dà ragione alla tesi italiana».

Osservazioni analoghe facevano anche il *Journal*, il *Matin*, il *Jour*, ecc. e lo stesso *Echo de Paris*, tuttavia non troppo soddisfatto perchè la deliberazione di Ginevra gli sembrava oscurata da un equivoco ma era costretto, del resto, ad ammettere che l'equivoco è l'ambiente abituale di Ginevra, sicchè, in ogni caso, si deve essere soddisfatti di essere riusciti a guadagnare un po' di tempo.

Nessuna concessione italiana

D'altra parte anche queste espressioni di malcontento per i risultati ottenuti (malcontenti sono, come è facile indovinarlo, i pochi organi abissinofili e disperatamente societari come l'*Oeuvre*) rivestono per l'Italia un aspetto positivo. Queste osservazioni costituiscono, infatti, una riprova che il Governo di Roma non ha alienato ma anzi ha mantenuto e rafforzato la sua piena libertà di azione e ha stroncato le velleità che consistevano nel pretendere di erigere l'Etiopia a eguale dell'Italia e di costringere l'Italia ad accettare, anche contro la sua volontà, un esame del complesso del conflitto da parte della Lega. E tutto ciò Roma ha ottenuto senza voler tagliar corto alle possibilità di resipiscenza inglese e anche a un pacifico adeguamento dello stesso Governo di Addis Abebà alle necessità italiane.

Le impressioni inglesi

LONDRA, 3

La stampa londinese è quasi unanime nel commentare i risultati dei negoziati ginevrini fra le Potenze. Si nota a ogni modo una certa delusione tra i giornali di parte liberale e laburista, i quali ancora s'illudevano che il Governo inglese avrebbe continuato ad affermare i principi leghisti e si sarebbe impuntato su questi ultimi. Gli altri giornali, invece, accolgono disciplinatamente la decisione governativa e apprezzano il fatto che l'accordo raggiunto ha assicurato per lo meno la continuazione delle conversazioni. Essi mettono in rilievo che questo è il punto più importante nel momento attuale.

Notevole è oggi un articolo editoriale del *Times*, nel quale si sottolinea il legame che le conversazioni tripartite fra le grandi Potenze avevano col meccanismo della Lega; un legame vitale per quest'ultima, giacchè essa limiterebbe la sua importanza se ignorasse una vertenza sorta tra due suoi membri. Notevole è il fatto però che il giornale adotta oggi una tesi svolta ieri sulla rivista *News Letter* dal deputato Grigg, il quale già da parecchie settimane richiamava l'attenzione del Governo sulla opportunità di adottare nei riguardi della vertenza italo-abissina i principii contenuti negli articoli 19 e 22 del Covenant. Oggi anche il *Times* rivela l'importanza di questi due articoli, il primo dei quali si riferisce alle modificazioni di Trattati esistenti e il secondo ai mandati. Il giornale dice che questi sono punti che dovranno essere presi in considerazione nello assestamento dei problemi fondamentali fra l'Italia e l'Abissinia.

Un invito all'Inghilterra

ad abbandonare la S. d. N.

LONDRA, 3

Il Daily Mail, *in un articolo editoriale scrive che se Mussolini riesce a liberare il mondo dalla Lega delle Nazioni, con tutti i pericoli che essa presenta per la pace, avrà reso un grande servizio a tutti i Paesi.*

Parlando quindi della politica seguita dal Governo britannico nei confronti della Lega, il giornale dice: «Ora che è stata così chiaramente constatata la minaccia che la S. d. N. rappresenta per la pace e la comprensione tra i popoli, sarebbe prova di vera saggezza per l'Inghilterra ritirarsi da Ginevra nella presente disputa, che in nessuna maniera la riguarda. I fanatici per la Lega delle Nazioni hanno fatto delle proposte che naturalmente non potranno che amareggiare i sentimenti dell'Italia verso di noi e incoraggiare gli abissini in una inutile resistenza alle giuste richieste italiane.

Essi hanno chiesto ad alta voce alla Camera dei Comuni che l'Inghilterra adotti i più estremi provvedimenti verso l'Italia. Questo genere di discorsi è infinitamente stupido e infinitamente pericoloso. Tali discorsi non hanno ragione di essere. Se l'Inghilterra si ritirasse dalla Lega, non vi sarebbe più per noi il rischio di essere coinvolti in dispute con i nostri migliori amici per salvare la faccia della Lega delle Nazioni. La Società delle Nazioni — conclude il giornale — è una istituzione incapace di fare del bene; è capace soltanto di fare infiniti mali. Un sospiro di sollievo si eleverebbe da tutti gli angoli dell'Impero se l'Inghilterra dovesse ritirarsi da Ginevra.

Le vere ragioni dell'ostilità inglese

alla conquista italiana dell'Etiopia

PARIGI, 3

La *Tribune des Nations*, parlando delle ragioni profonde dell'ostilità inglese verso l'Italia, si domanda che cosa vi sia dietro tale accanimento e perchè l'Inghilterra rinneghi così l'amicizia di un'amica e alleata tanto vecchia, e risponde:

Conservare la via delle Indie

«L'Inghilterra è la dominatrice dei mari o, piutosto, lo era ieri, e sembra esserlo ancora oggi, mentre in realtà gli S. U. hanno ottenuto la parità e il Pacifico è completamente sfuggito all'Lnghilterra. Ma, soprattutto, l'Inghilterra è un impero la cui chiave di volta sono le Indie; conservare le Indie e la rotta delle Indie; ecco tutta la questione. Se le Indie sono perdute o solamente se le rotte verso le Indie sono tagliate, l'Impero inglese crolla, e poichè i Dominions se ne andrebbero ciascuno per proprio conto, non rimarrebbe più al nord-ovest di Europa che una grande isola, la quale non potrebbe più, se non difficilmente, trovare acquirenti per il suo carbone e i suoi acciai.

Dopo aver accennato alle varie rotte che conducono alle Indie, il giornale aggiunge: «Evidentemente la più naturale e la più facile è quella di Suez. Questa rotta avrebbe potuto essere tagliata dalla Francia con la completa occupazione del Marocco, ma l'Inghilterra ha fatto in modo che il Riff rimanesse spagnolo e Tangeri città libera, così Gibilterra conserva tutto il suo valore.

L'Italia di Mussolini

L'Italia avrebbe potuto tagliarla e perciò l'Inghilterra ha favorito la Francia nell'occupazione della Tunisia. E' vero che non ha potuto impedire che l'Italia si stabilisse in Tripolitania, ma è perchè essa credeva che il fatto fosse senza importanza, dato che l'Italia in quell'epoca aveva una Marina di secondo ordine e perchè, inoltre, riteneva di poter contare su una ostilità perpetua tra Roma e Parigi. L'Egitto poteva tagliare la rotta e l'Inghilterra ha occupato l'Egitto e il Canale.

La grande guerra permise ancora all'Inghilterra di migliorare le sue posizioni e di costruire un impero di un solo blocco da Città del Capo al Cairo.

Infine il Duce sale al potere. L'Inghilterra una volta di più non aveva saputo prevederlo. Nel 1922 essa viveva sempre nell'idea che l'Italia rimanesse simile a quella del 1830 con 26 milioni di abitanti, invece l'Italia del 1935 ne ha 43 e possiede inoltre una Marina di primo ordine. Di più questa Italia è amica della Francia e lo rimarrà, il che vuol dire che Francia e Italia unite dominano il Mediterraneo.

Un pericolo per l'Impero

Supponiamo che l'Italia pervenga a conquistare l'Etiopia, a gettarvi rapidamente uno o due milioni di italiani e a conquistare un potente esercito indigeno. E' la minaccia più terribile che sia mai sorta sul fronte del Sudan egiziano e quindi del vasto impero che si estende da città del Capo al Cairo, ma è anche la più terribile minaccia che si sia levata sulla rotta delle Indie. E l'Inghilterra può tutto temere. Non è il mussolinismo che è preso di mira, non è lo spirito militarista, lo spirito di guerra o l'imperialismo in sè, è un imperialismo particolare ben più pericoloso per l'Inghilterra che non il giapponese, perchè è situato sulla rotta delle Indie. Ed è ciò che spiega come l'Inghilterra onn abbia fiatato quando si è trattato per il Giappone di occupare la Manciuria e che invece si levi quando si tratta per l'Italia di conquistare l'Etiopia, di Buona Speranza, facendo cioè il periplo quasi completo dell'Africa.

Sembra che la prima idea di questo progetto, evidentemente ispirato alla nota operazione della Marina britannica a Zeebrugge durante il conflitto mondiale, sia venuta in mente a un gruppo di donne molto tenere delle sorti del leone di Giuda e ansiose di rendere un servizio al Negus, suggerendogli un mezzo pratico da aggiungere a tanti altri escogitati per frustrare la «aggressione italiana».

Laval sarà a Parigi lunedì

PARIGI, 3

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Laval sarà di ritorno a Parigi molto probabilmente nella giornata di lunedì.

Secondo informazioni giunte stasera egli ripartirà da Ginevra in automobile e si fermerà probabilmente lungo la strada. Si dichiara a Parigi che Laval, appena di ritorno nella capitale, dovrà occuparsi di diverse questioni relative ai decreti legge che devono ancora essere emessi per il riassetto economico interno. Si prevede per conseguenza che il Consiglio dei Ministri che dovrà riunirsi martedì mattina sarà rinviato di qualche giorno.

Un'iniziativa delle filoetiopiche inglesi

per bloccare il Canale di Suez

LONDRA, 3

Si apprende che alcuni filoetiopici inglesi hanno suggerito ai consulenti del Governo di Addis Abebà un espediente che dovrebbe mettere in grave imbarazzo l'Italia per quanto riguarda l'invio di truppe e di materiali bellici in Africa Orientale: bloccare il traffico del Canale di Suez facendo affondare una nave in uno dei punti dove la larghezza del canale permette appena il passaggio contemporaneo di due piroscafi di medio tonnellaggio. Sembra che si voglia tentare di aprire una sottoscrizione per raccogliere i fondi con cui acquistare un vecchio vapore che, carico di cemento, potrebbe ostruire il passaggio, se affondato di traverso, dove la profondità del canale non è che di circa 11 metri.

L'ostacolo non potrebbe essere rimosso con sollecitudine e così, secondo il piano degli amici del Negus, l'Italia verrebbe a trovarsi in grande imbarazzo. Durante le settimane e forse i mesi necessari per riattivare il transito, le navi e i trasporti militari italiani non avrebbero altra alternativa che quella di prendere la lunghissima via del Capo

Un'offerta dei negri d'America

di cui l'Etiopia non sa che fare

ADDIS ABEBA', 3

Il Governo etiopico ha ricevuto oggi un telegramma dalla comunità negra di Franklin (Carolina del Nord) negli Stati Uniti annunciante che i negri degli Stati Uniti sono pronti a combattere per la difesa dell'Etiopia.

Il telegramma di Zeb Angel Hospital annuncia che due Divisioni di negri americani sono pronte a partire, a condizione che il Governo etiopico provveda alle navi necessarie per il loro trasporto dagli Stati Uniti all'Abissinia e precisa che si tratta di fanti soltanto, perchè alle genti di colore negli Stati Uniti è inibito l'acquisto del brevetto di pilota di aeroplano.

I mittenti del telegramma però s'impegnano egualmente a fornire, dopo congruo tempo, 20.000 piloti negri, a condizione che il Governo abissino prepari altrettanti apparecchi militari.

Nei circoli di Governo abissini si dichiara in argomento che l'Etiopio ha bisogno di armi e munizioni più che di uomini.

Un preteso incidente italo - abissino

smentito dal Ghebbi imperiale

ADDIS ABEBA' 3

Negli scorsi giorni molto si è parlato di un incidente che sarebbe avvenuto presso Uaklait tra italiani e abissini. Si facevano perfino le cifre delle perdite da ambo le parti. Io non riferii perchè le notizie erano vaghe e contradditorie e, infatti, ora sono smentite dal Ghebbi imperiale, che finalmente ha potuto comunicare con il Degiasmac Aielù, capo della regione.

Per ragioni non ancora chiare alcuni contingenti di armati provenienti da Hulo e Uallamo nel sud e diretti al nord, sono stati deviati a ovest della capitale. Tremila di questi uallamo sono accampati a una ventina di km. dalla città, dove non possono entrare che alla spicciolata per acquistare provvigioni.

Si sta d'altra parte considerando il modo migliore di far partire i sudditi inglesi. La via d'aria pareva la migliore, ma non solo il campo d'aviazioni è lontano dalla Legazione britannica, ma spesso inondato. L'acqua e il fango ritardano i movimenti delle truppe.

Quattro Federazioni fasciste

istituite in Tripolitania e Cirenaica

ROMA, 3

Il Segretario del Partito, con Foglio di disposizioni n. 437 del 3 agosto XIII, comunica che, in seguito alla nuova ripartizione amministrativa del territorio libico, presi gli ordini dal Duce, ha soppresso il Commissariato federale per le Federazioni dei Fasci di Combattimento della Tripolitania e della Cirenaica e ha costituito le Federazioni dei Fasci di Combattimento di Tripoli, Misurata, Bengasi e Derna, corrispondenti ciascuna alle giurisdizioni della rispettiva futura Provincia.

Il Duce, su proposta del Segretario del Partito fatta d'intesa col Governatore generale della Libia, ha nominato Segretari federali i fascisti Giovanni Rocca per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Tripoli; Giuseppe Valente per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Misurata; Dante Maria Tuminetti per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Bengasi; Enrico Brotto per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Derna.

Il Segretario del Partito ha ringraziato il Governatore generale della Libia, Italo Balbo, dell'opera svolta quale Commissario federale.

Le Fiamme Nere d'Italia

rinnovano l'offerta di servire nell'A. O.

ROMA, 3

Il presidente nazionale della Federazione Nazionale Arditi d'Italia, fascista on. Alessandro Parisi, ha indirizzato al Segretario del Partito la lettera seguente in occasione del diciottesimo annuale della fondazione dei reparti d'assalto:

«Il 20 febbraio 1935-XIII, questa Presidenza nazionale della F.N.A.I., avendo visto affluire in numero rilevante le domande di arruolamento volontario per l'Africa Orientale, esprimeva ufficialmente a S. E. il Ministro della Guerra il deciso volere di tutti i componenti il Comitato centrale della Federazione, nonchè di tutti i suoi iscritti, di essere mobilitati con la ricostruzione dei disciolti Reparti d'assalto.

Oggi 29 luglio 1935, ricorrendo il 18.o annuale della fondazione dei Reparti d'assalto, il presidente nazionale e il Comitato centrale, sicuri interpreti del sentimento unanime di tutti gli Arditi d'Italia, rinnovano all'E. V. il fermo proponimento di servire in Africa la Patria Fascista nei ranghi delle Camicie Nere, col rinnovato spirito di arditezza e di disciplina che li condusse alle vittorie dal S. Gabriele al Piave ed a Vittorio Veneto».

L'"Azienda Italiana Carboni è costituita,,

Il testo del decreto nella "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. L. 28 luglio 1935-XIII n. 1406, relativo alla istituzione di un ente di diritto pubblico, denominato «Azienda carboni italiani» (A.C.A.I.) con sede in Roma.

Art. 1) E' costituito con sede in Roma un ente di diritto pubblico denominato «Azienda carboni italiani» (A.C.A.I.). L'Azienda ha personalità giuridica e gestione autonoma. Essa ha un capitale di lire 50 milioni forniti dallo Stato. E' ammessa, per una quota non superiore al 40 per cento dell'importo complessivo indicato, la partecipazione di istituti bancari, di risparmio e di assicurazione che ne facciano domanda al Ministero delle Finanze entro un mese dalla pubblicazione del presente decreto. Ciascun ente partecipante è responsabile solo per la quota sottoscritta, nel termine di tre mesi dalla data del presente decreto, lo Stato e gli enti eventualmente partecipanti provvederanno al versamento di 4 decimi delle rispettive quote sottoscritte. Gli altri decimi saranno versati su deliberazione motivata dal Consiglio di amministrazione dell'Azienda, approvata dal Ministero delle Corporazioni, di concerto col Ministero delle Finanze, in ogni caso non prima del 1.o luglio 1936. Gli enti partecipanti sono autorizzati alla sottoscrizione del capitale dell'Azienda anche in deroga alle disposizioni di legge, di regolamento e di statuto per ciascuno di essi in vigore.

Art. 2) L'Azienda ha lo scopo di sviluppare la ricerca, la produzione e il consumo del carbone fossile nazionale. Essa è pertanto autorizzata: a) ad assumere partecipazioni azionarie in società costituite e da costituirsi, che abbiano per oggetto la coltivazione di miniere carbonifere nel Regno; b) a chiedere per sè, o per società da essa o con la sua partecipazione costituite, permessi di ricerca e concessioni di giacimenti carboniferi a norma della legge 29 luglio 1927 n. 1443, procedendo anche direttamente a lavori di ricerca e di coltivazione; c) a concedere con l'autorizzazione del Ministero per le Finanze, di concerto col Ministro delle Corporazioni, mutui, sovvenzioni o sussidi alle società carbonifere di cui l'Azienda posegga almeno la maggioranza azionaria, al fine di assicurare lo sviluppo tecnico ed economico delle lavorazioni; d) a costituire, anche ad esercire, direttamente agenzie di vendita del carbone prodotto dalle miniere in cui l'Azienda sia direttamente o indirettamente interessata.

Art. 3) Per consentire all'Azienda il raggiungimento degli scopi di cui al precedente art. 2, a principiare dall'esercizio finanziario 1935-36 e per altri 9 esercizi consecutivi, lo Stato verserà all'Azienda medesima un contributo annuo di lire 3 milioni. Le erogazioni fatte sul fondo concesso ai sensi del presente articolo, devono essere dimostrate dall'Azienda ai Ministeri delle Finanze e delle Corporazioni a periodi trimestrali.

Al temine di ciascun esercizio i detti Ministeri stabiliscono se somme rimaste non erogate debbano essere dall'azienda riversate nella tesoreria dello Stato o possano essere trattenute in aggiunta al fondo assegnato

Art. 4) L'Azienda è aministrata da un Consiglio di amministrazione composto di 7 membri, tra i quali dovranno essere compresi un funzionario tecnico dell'amministrazione delle FF. SS., un rappresentante del Consiglio superiore delle miniere e uno dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione. Nel caso di partecipazione degli istituti di cui all'art. 1, uno dei componenti del Consiglio sarà scelto su designazioni fatte dagli istituti medesimi. Il Consiglio è nominato con decreto del Capo del Governo, su proposta del Ministro per le Corporazioni, di concerto col Ministro delle Finanze. Con lo stesso decreto vengono designati fra i componenti, il Presidente e il Vicepresidente.

Art. 5) Un collegio di tre sindaci esercita presso l'Azienda funzioni di controllo analoghe a quelle stabilite dall'art. 184 del codice di commercio. I sindaci sono nominati annualmente, due dal Minstro delle Finanze e uno dal Ministro per le Corporazioni. Detti Ministri nominano anche ciascuno un sindaco supplente.

Art. 6) L'Azienda è posta sotto la vigilanza dei Ministri per le Corporazioni e per le Finanze. Ai predetti Ministri l'Azienda rimette per l'approvazione, all'inizio di ciascun esercizio, il programma di azione che intende svolgere e alla fine il proprio bilancio. Per grave inosservanza delle disposizioni di legge e dei regolamenti o statutari o per gravi irregolarità di gestione, il Ministro per le Corporazioni, di concerto col Ministro per le Finanze, sentito il Consiglio di Stato, potrà promuovere il R. D. di scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Azienda. Con lo stesso decreto sarà provveduto alla nomina di un commissario che avrà i poteri del Consiglio. La gestione commissariale avrà la durata di sei mesi e potrà in casi eccezionali essere prorogata per uguale periodo.

Art. 7) Con Decreto Reale, su proposta del Ministro per le Corporazioni, di concerto col Ministro delle Finanze, sarà approvato lo statuto per regolare l'amministrazione e il funzionamento dell'Azienda.

Art. 8) Con decreti del Ministro per le Finanze sarà provveduto alle variazioni di bilancio occorrenti per l'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

L'assassina di Renato Nerbini rinviata alle Assise di Roma

ROMA, 3

La prima sezione della Cassazione, come a suo tempo vi informammo, ha annullato la sentenza della Corte d'Assise di Firenze nei confronti di Paola Pachielato che era stata condannata a 14 anni di reclusione quale responsabile di omicidio volontario in persona del suo amante Renato Nerbini, figlio del noto editore fiorentino. Contro la sentenza avevano ricorso tanto il P. M. che la Pachielato.

Si conoscono ora le motivazioni per le quali la Suprema Corte, in accoglimento di entrambi i ricorsi, ha ritenuto necessario un riesame della causa, che sarà fatto dalla Corte d'Assise di Roma. Il P. M. aveva impugnato la sentenza particolarmente perchè mancante di motivazione in ordine alla circostanza aggravante della premeditazione. Tale censura è stata ritenuta dalla Corte Suprema pienamente fondata in quanto i giudici fiorentini credettero di isolare il gesto omicida compiuto dalla Pachielato da tutti i precedenti senza dare alcuna dimostrazione dell'assenza nella specie della premeditazione. Ma anche sulla questione relativa all'attenuante comune, la motivazione dell'impugnata sentenza non soddisfa e deve essere riesaminata dai nuovi giudici. La Corte Suprema ha però accolto anche il ricorso della Pachielato ritenendo di non dover precludere all'imputata la possibilità di far riesaminare dai giudici di rinvio talune circostanze da essa addotte inerenti soprattutto alla semi infermità di mente.

Due bambine inghiottite dal fango nel letto del Vipacco

GORIZIA, 3

Nel pomeriggio di oggi si è sparsa in città la notizia della misera fine occorsa a due bambine nelle acque del Vipacco in prossimità di Rifembergo. La notizia è stata confermata stasera in tutta la sua verità. Si tratta della tredicenne Lidia Marini e dell'undicenne Maria Bregant, dimoranti in via Ascoli 1, perite in tragiche circostanze. Il fatto ha suscitato dolorosa impressione soprattutto nel popolare quartiere di via Ascoli. Sul fatto abbiamo potuto avere i seguenti particolari: stamane le due bambine, invitate da persona conoscente, a mezzo di un'auto, con la quale solevano effettuare soventi gite, raggiungevano Vipacco e quindi la vicina frazione di Pecel. Data la mattinata particolarmente calda e afosa, le due giovanette, approfittando di una sosta della macchina, divisarono di scendere nel fiume per prendere un bagno. Così, infatti, fecero. Avventuratesi sul fondo del fiume limaccioso, reso in quel punto ancor più insidioso per la presenza di un'abbondante vegetazione subacquea le due giovanette finirono su un banco di melma che le trattenne e le inghiotti senza dar loro la possibilità di liberarsi dalla morsa fatale. Vano si è reso ogni generoso tentativo di salvataggio operato da alcuni animosi agricoltori della zona accorsi prontamente alle grida disperate delle due povere bambine, date anche le condizioni particolarmente difficili del sito. Dopo faticoso lavoro, le due salme sono state ricuperate stasera e deposte nella cappella mortuaria

L'Imperatore del Giappone ha sovranità assoluta ed effettiva sullo Stato

TOKIO, 3

In merito alla controversia costituzionale che si agita fin dall'ultima sessione della Dieta, il Governo, dopo avere conferito con le autorità militari, ha pubblicato oggi nel pomeriggio una dichiarazione solenne che condanna l'interpretazione liberale della Costituzione imperiale e che chiarisce in termini definitivi la politica nazionale del Giappone.

La dichiarazione mette in rilievo il diritto divino dell'Imperatore, ricordando il comandamento dato dall'Imperatrice Amatera Shomikami al suo nipote all'avvento di quest'ultimo al trono del Giappone, che il Giappone sarebbe stato governato da una dinastia ininterrotta d'Imperatori. Su ciò si basa l'articolo della Costituzione imperiale che il Giappone dev'essere sotto la sovranità e il Governo della Dinastia imperiale. La dichiarazione afferma che, in conseguenza, non vi è dubbio sui diritti di sovranità dell'Imperatore e perciò la teoria costituzionale, secondo la quale l'Imperatore sarebbe un semplice organo che eserciterebbe la sovranità, la quale non risiede in lui ma nello Stato, è del tutto in contrasto con la fondamentale politica nazionale del Giappone.

Il dott. Tatsukiki Minobe, che aveva sostenuto la teoria che l'Imperatore è un semplice organo dello Stato, sarà ora sottoposto a processo giudiziario. Il dott. Minobe è membro della Camera e fu per 30 anni membro del Consiglio degli esaminatori per le più alte cariche dello Stato.

Un convegno di rappresentanti britannici del Levante e del Medio Oriente

ROMA, 3

Mandano da Gerusalemme: Il Governo britannico progetta di convocare a Londra, con carattere d'urgenza, i suoi rappresentanti dell'Irak, della Palestina, dell'Egitto e del Heggiaz.

Scopo di questa convocazione straordinaria dovrebbe essere lo studio di misure e di accordi di carattere militare in vista del conflitto italo-etiopico. Sembra imminente la partenza per Londra dell'Alto Commissario britannico della Palestina.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

3 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	760.0	cop., l. mosso	+28	+19
Roma	759.8	sereno calmo	+31	+20
Torino	760.1	coperto	+26	+17
Milano	760.1	coperto	+28	+14
Genova	758.6	cop., l. mosso	+29	+21
Venezia	760.0	coperto, mosso	+26	+15
Firenze	759.1	½ coperto	+33	+15
Ancona	759.1	½ cop., calmo	+26	+15
Bologna	761.1	¾ coperto	+29	+13
Napoli	759.4	sereno, calmo	+32	+21
Taranto	760.3	sereno, calmo	+28	+20
Palermo	758.9	ser., l. mosso	+29	+21
Catania	760.0	¼ cop., l. mosso	+29	+18
Cagliari	758.8	sereno, calmo	+29	+20
Tripoli	760.7	ser., l. mosso	+29	+23
Messina	759.6	sereno, calmo	+27	+21
Trento	761.5	coperto	+27	+10
Fiume	758.8	½ cop., calmo	+28	+20
Bari	760.4	sereno, calmo	+26	+14
Sanremo	759.5	coperto, calmo	+27	+21
Bengasi	760.0	¼ cop., mosso	+29	+21
Rodi	754.8	sereno, agitato	+29	+21
Rimini	759.0	¼ cop., l. mosso	+25	+18

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3 (Ufficio presagi) — Situazione barica: Su tutto il bacino mediterraneo persistono pressioni relativamente basse con nuclei di minimo sul tirreno e sul Mare di Levante. L'anticiclone atlantico occupa tuttora gran parte dell'Europa occidentale e protende attraverso l'Europa centrale un promontorio fino all'Egeo determinando un nucleo relativamente elevato sulla bassa Jugoslavia.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali e centrali condizioni ancora instabili con lievi precipitazioni e qualche formazione temporalesca sui rilievi montuosi. Sulle rimanenti regioni cielo vario con annuvolamenti più intensi nelle ore pomeridiane lungo la catena appenninica. Venti moderati o quasi forti grecali in Val padana e sull'alto Adriatico, moderati orientali sulla media e bassa, deboli o moderati intorno maestro altrove. Temperatura pressocchè stazionaria. Mare generalmente mosso o poco mosso.

Il Leone di S. Marco donato a Cherso

dalla "Dante,, di Venezia

FIUME, 3

Caisole, il simpatico paese posto sulle alture dell'isola di Cherso, oggi è fiera di ricevere da Venezia, la Serenissima regina dei mari, un supebo leone di San Marco. Quella popolazione che stamane, affluendo numerosissima alla solenne mistica cerimonia, ha applaudito entusiasta perchè trascinata dal profondo e patriottico significato del rito, ha dimostrato che ricordare il passato, menzionandone le glorie e offrire i segni simbolici che lo distinsero, significa alimentare una fede e rafforzare lo spirito sulle vie dell'avvenire.

Questo lo sanno gli isolani della meravigliosa Cherso che, quale naturale sentinella avanzata nelle acque del Carnaro di Dante, non ha smentito e non smentirà giammai l'anima, i suoi costumi e le sue tradizioni perfettamente veneti.

La manifestazione, che per le personalità presenti o che vi hanno aderito, ha avuto un carattere di solennità, si è svolta nella piccola Caisole, frazione di Cherso situata su una collinetta a 300 metri al di sopra del mare.

Nell'unica piazza circondata da graziose casette s'erano radunati i mille abitanti del luogo nonchè numerosissima gente convenuta da ogni parte dell'isola e gitanti di Venezia, Pola, Trieste e Fiume.

Alle 10 erano giunte le autorità, tra le quali erano da rilevare il rappresentante del Governo comm. Attardi, capo di gabinetto del Prefetto dell'Istria, l'avv. Amedeo Massari, presidente del comitato di Venezia della «Dante Alighieri» e rappresentante del Podestà di Venezia, il cav. di gr. cr. Max Ravà, vicepresidente del comitato di Venezia della «Dante Alighieri», l'avv. Piero Sandro Orsi, segretario del comitato di Venezia della «Dante Alighieri», S. E. Alfredo Panzini Accademico d'Italia, con la figlia, Italo Sauro, rappresentante del Segretario federale di Venezia, Alvaro Merosetti, rappresentante degli Azzurri di Dalmazia, Vittorio Barel, scultore, autore dell'opera inaugurata, il gr. uff. dott. Angelo Bellati nonchè vari rappresentanti le autorità di Pola, Trieste e Fiume.

Il discorso dell'avv. Massari

L'avv. Massari, nella sua veste di presidente della «Dante Alighieri» di Venezia, e rappresentante di quel Podestà, ha pronunciato il seguente discorso:

«A nome del comitato veneziano della «Dante Alighieri», che si rende interprete del sentimento della città di Venezia e di tutta la gente veneta, mi compiaccio di consegnare alla popolazione di Caisole che nobilmente a noi lo richiese, il leone di San Marco.

Altamente significativa la domanda e significativa pure l'offerta di uno Stato, la Dominante, che, seguendo le tradizioni di Roma, concepì il Dominio come opera di civiltà e di giustizia.

E di questo dominio spirituale sono testimonianze imperiture i vincoli di amore che per volgere di età, per succedersi di generazioni hanno congiunto le popolazioni adriatiche nella Serenissima, sono sicure testimonanze ancora le grandiose opere d'arte che essa ha elevato nelle terre dove estese la sua signoria, affermazione di una volontà di potenza che intendeva superare ogni confine di tempo e di spazio e vivere eternamente nei secoli.

Dominio spirituale che non è tramontato, ma l'Italia prosegue con rinnovato fervore sotto il Regime fascista che risvegliando ogni energia della Nazione e richiamandola alle passate gloriose tradizioni di grandezza vuole riassumere quella missione nel mondo che il destino e la storia le ha assegnato e che non deve avere limiti che non siano quelli della sua fede e del suo buon diritto.

Con questi sentimenti, con queste aspirazioni che il momento attuale rende più vive e più profonde affido alla generosa cura della popolazione di Caisole il Leone alato. Costituisca esso l'altare sacro intorno a cui si raccolgano devotamente i migliori per tener viva la fiamma dell'amor patrio, auspicando il giorno in cui il leone di San Marco, congiunto idealmente al Fascio littorio spiegherà ancor le ali trionfali su altre terre e su altre sponde, simbolo di amore e di fede.

Dopo le ispirate parole dell'avv. Massari, avviene lo scoprimento del monumento, pregevole opera dello scultore Vittorio Barel. Sul pilastro ove il Leone è situato si legge la dedica: «La «Dante Alighieri» di Venezia alla fedele Caisole».

La cerimonia dello scoprimento

Prende quindi la parola il Commissario prefettizio del comune di Cherso, dott. Donorio Piero, che porge a tutte le autorità convenute il più caldo saluto della popolazione di cui è rappresentante e dichiara che il magnifico Leone tanto desiderato dagli abitanti di Caisole e così gentilmente donato dal comitato della «Dante» sarà conservato coll'amoro col quale si sogliono venerare le cose care e sacre.

Nella sua veste di delegato comunale, fiduciario del Fascio di Caisole, dice brevi ma sentite frasi il dott. Domenico Bon.

Mentre le autorità si recano a visitare le scuole del luogo dove viene loro offerto un rinfresco, la folla comincia a diradarsi, ma prima essa vuole osservare da vicino il superbo leone di San Marco.

Alla manifestazione hanno aderito con telegrammi o lettere numerose personalità, fra le quali il Sottosegretario Cobolli-Gigli, il sen. Dudan, il cav. di gr. cr. Enrico Skodnig e S. E. Luigi Rava.

La crociera della "Dante,, di passaggio per Abbazia

ABBAZIA, 3

Reduci da Cherso dove ha avuto luogo la consegna del Leone di San Marco da parte del comitato di Venezia della «Dante Alighieri» sono arrivati ad Abbazia i partecipanti alla crociera. Alle 13 essi si sono riuniti a colazione al Palace Hotel e alle 18 sono ripartiti per Venezia.

Le Camicie Nere di Fiume partite per il campo

FIUME, 3

Questa mattina, alle 9.30, agli ordini del comandante console cav. Leo Franca, la 61.a Legione della M.V.S.N., in completo equipaggiamento e assetto di guerra, ha lasciato la nostra città diretta a Bisterza, ove parteciperà a esercitazioni e manovre. La cittadinanza raccolta lungo il viale delle Camicie Nere, ha tributato ai baldi manipoli entusiastici saluti.

Le C.C. N.N. istriane partite per le manovre

POLA, 3

Stasera le Camicie Nere del 60.o Battaglione sono partite per il campo delle manovre estive. Il Battaglione formato dalle Camicie Nere di tutta l'Istria al comando del seniore La Barbera, ha sfilato attraverso la città fatto segno all'ammirazione e alla simpatia dei polesi che lo acclamavano al passaggio. Alla stazione a salutare i partenti, convennero moltissimi cittadini e molte autorità, tra cui il console Giua, comandante la 60.a Legione M.V.S.N., il console Mozzatto Morelli, il Commissario prefettizio al Comune molti ufficiali di tutte le armi e tutti gli ufficiali della M.V.S.N. residenti a Pola. Il treno ha lasciato la nostra città alle 21.45 tra entusiastiche acclamazioni al Duce

Caduti fascisti commemorati a Milano

MILANO, 3

Si è celebrato questa mattina nella chiesa di San Babila un ufficio funebre in suffragio dei Caduti fascisti Emilio Tonoli, Cesare Melloni squadristi della «Sciesa» ed Edoardo Crespi, pure squadrista. Al rito erano presenti tutte le autorità cittadine. Dopo la cerimonia i dirigenti dei Gruppi e delle squadre di azione hanno deposto corone alle targhe delle strade dove i Caduti fecero sacrificio delle loro giovanissime vite. Anche presso numerosi Gruppi i Caduti sono stati commemorati degnamente.

Un contadino malconcio per le furie di bue

POLA, 3

E' stato accolto all'ospedale con la frattura della base cranica, la commozione cerebrale e una grave ferita all'occhio destro con la perdita dello stesso, il contadino Bachia Francesco, di 63 anni, da Chersano di Fianona. E' risultato che il poveretto fu conciato a quel modo da un bue che improvvisamente inferocitosi gli si era lanciato addosso calpestandolo.

Cialdaris a Bled

BELGRADO, 3

Il Presidente del Consiglio greco Cialdaris è giunto stamane a Bled assieme al Presidente del Consiglio Stojadinovic. A mezzogiorno Cialdaris è stato ricevuto in udienza dal Principe Reggente Paolo. Dopo l'udienza ebbe luogo una colazione. Nel pomeriggio l'uomo di Stato greco e la sua consorte sono stati ricevuti dalla Regina Madre Maria di Jugoslavia.

Il viaggio di Stojadinovic all'estero

BELGRADO, 3

A proposito del viaggio già annunciato del Presidente del Consiglio Stojadinovic a Parigi e a Londra, a fonte bene informata si dichiara che esso avrà luogo soltanto dopo la Conferenza della Piccola Intesa che, come è noto, è fissata per la fine del mese a Bled.

L'"Estia,, processato per ordine di Condylis

ATENE, 3

Il Presidente del Consiglio interinale ha ordinato alle competenti autorità di processare il giornale *Estia* per contravvenzione alla legge eccezionale sulla stampa con pubblicazioni sulla difesa militare, giudicate suscettibili di destare allarme nel pubblico.

Otto Strasser riparato in Grecia

ATENE, 3

Secondo informazioni della polizia greca si troverebbe attualmente in Grecia Otto Strasser, il noto avversario di Hitler che viene ricercato e, se rintracciato, sarà espulso dal territorio ellenico.

Un'esposizione viaggiante d'arte

PARIGI, 3

Un treno speciale allestito come una esposizione d'arte moderna lascierà prossimamente Parigi per recarsi in varie città di provincia, con 300 quadri e numerose sculture ripartiti in sei vagoni salone, che verranno offerti alla ammirazione di un vasto pubblico di intenditori e di eventuali acquirenti che raramente si reca nella capitale. L'anno scorso un treno si è recato nelle regioni del Sud-Ovest. L'esposizione viaggiante ha ottenuto tale successo che si è pensato quest'anno di allestire un treno simile assai più notevole. Esso percorrerà le regioni del Nord della Francia e presenterà particolarmente opere di artisti di valore maggiormente colpiti dalla crisi. L'anno venturo l'iniziativa avrà una estensione ancora maggiore.

Una forte scossa di terremoto nell'arcipelago della Sonda

BOMBAY, 3

Una scossa sismica violentissima, il cui epicentro si ritiene probabilmente nella regione di Sumatra, è stata registrata dall'Osservatorio di Calcutta stamane alle 6.45. Il meteorologista Roi ha dichiarato che se l'epicentro è sulla terra le conseguenze devono essere gravissime.

Vicende giudiziarie di una canzonetta Dalla Pretura alla Cassazione

ROMA, 3

Una canzone tango dal titolo «Il clown» composta nei primi mesi del 1932, su parole degli studenti torinesi Ovidio Bergondo e Paolo Beccaria e con musica del maestro Roberto Caviglia, veniva depositata presso la Società degli Autori a nome dei suoi compositori.

Senonchè pochi mesi dopo presso la stessa Società degli Autori veniva depositata un'altra canzone tango dal titolo «Solo col mio povero cuore» come opera dello stesso maestro Caviglia e di Ernesto Chiappo che differiva dalla prima soltanto nelle parole e che veniva poi stampata dalla Casa Editrice Chiappo di Torino e incisa su dischi per grammofono.

Il Bergondo citava in giudizio tanto il Caviglia che il Chiappo per violazione della legge sui diritti d'autore. Il maestro oppose che egli aveva composto la canzone su parole dello scrittore Morbelli intitolandola «Il saltimbanco» che, in seguito, aveva incluso in una rivista goliardica adottando le parole del Bergondo e dandole il titolo «Il clown»

Il pretore di Torino, con sentenza del 16 novembre 1934, assolveva gli imputati perchè il fatto non costituiva reato, ma contro tale sentenza ricorreva il P. M. sostenendo che, dal punto di vista obbiettivo, la riproduzione fatta dagli imputati violava la legge perchè non era stata compiuta entro i termini previsti dalla legge stessa e che comunque la sentenza del pretore era mancante di motivazione in ordine al dolo.

Il ricorso è stato accolto e la causa è stata rinviata per nuovo esame al pretore di Moncalieri, avendo la Cassazione ritenuto che il giudice torinese abbia omesso di motivare relativamente al dolo.

L'on. Tassinari inaugura a Siena la seconda Mostra dei vini tipici

SIENA, 3

Il Sottosegretario all'Agricoltura, presenti l'on. Malusardi in rappresentanza del P. N. F. e tutte le autorità civili, militari ed ecclesiastiche e le gerarchie di Siena e della Provincia, ha inaugurata la seconda Mostra dei vini tipici italiani predisposta, come nel 1932, nell'antica fortezza medicea. L'on. Tassinari, non appena giunto a Siena, ha minutamente visitato i padiglioni della Mostra

La cerimonia inaugurale si è svolta nel salone delle aste pubbliche, ove erano convenuti numerosissimi gli invitati. Reso il saluto al Duce, ha parlato il Podestà di Siena, che ha recato alle autorità, ai gerarchi e agli espositori il saluto della città. Successivamente S. E. il Prefetto, che presiede il Comitato della Mostra, ha esposto alcuni dati tecnici che rilevano l'importanza della manifestazione agricolo-industriale alla quale sono intervenuti 900 espositori di 71 Province d'Italia con 200 qualità di vini tipici. Dopo la fervida adesione recata dal presidente della Federazione e del Consorzio viticultori ha parlato l'on. Tassinari elogiando gli organizzatori della Mostra e accennando ai più vitali problemi della viticoltura e particolarmente alla revisione della legge sui vini tipici e alla legislazione per la repressione delle frodi nel commercio vinicolo. Quindi il Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste, presi gli ordini dal Duce ha dichiarata aperta la Mostra in nome di S. M. il Re. Il Segretario federale ha ordinato da ultimo il saluto al Duce, cui ha risposto l'unanime «A Noi!» dei convenuti. Con il rito dell'alza bandiera, compiuto dai Giovani Fascisti mentre le musiche intonavano gli inni della Patria e della Rivoluzione, si è conclusa la cerimonia inaugurale.

La Principessa Maria ha lasciato Londra festeggiata dalla colonia italiana

LONDRA, 3

Ossequiata alla stazione di Victoria dall'Ambasciatore Grandi, è partita stamane dopo tre settimane di soggiorno londinese la Principessa Maria di Savoia. Un manipolo di Avanguardisti e di Piccole Italiane prestava servizio di onore. Una Piccola Italiana ha offerto alla Principessa un mazzo di fiori con nastri tricolori. Erano presenti anche tutto il personale dell'Ambasciata, il Console generale, il Segretario del Fascio e una larga rappresentanza della colonia italiana.

I giornalisti spagnoli a Napoli

NAPOLI, 3

Questa mattina, provenienti da Roma, sono giunti 14 giornalisti rappresentanti i più noteveli giornali della Spagna. Essi hanno iniziato il giro panoramico della città e hanno visitata la solfatara.

Sandalo affondato da un motoscafo nella laguna di Venezia

VENEZIA, 3

Ieri sera alle ore 22 il motoscafo «Delfino» della Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi guidato dall'autista Michelangelo Dei Rossi, dal Lido si dirigeva a San Marco quando giunto all'altezza del Canale dell'Orfanello e precisamente nel tratto tra San Servolo e l'isola San Giorgio, si vide improvvisamente tagliata la rotta da un sandalo. Il Dei Rossi capì che ormai l'investimento era inevitabile, per cui dopo aver arrestato il motore si affidò fatalisticamente alle conseguenze dello scontro. Sul sandalo erano i fratelli Attilio e Franco Zane rispettivamente di 23 e di sei anni e mezzo. Il motoscafo dopo aver investito al fianco sinistro il sandalo gli passò sopra sfasciandolo in parte mentre i due che erano a bordo furono gettati in acqua. Intanto accorse sul posto un motoscafo della Serenissima a mezzo del quale i due naufraghi furono trasportati all'ospedale. Lo Zane Attilio aveva riportato una grave contusione al piede sinistro mentre il povero fratello suo che presentava la frattura del femore e lo scapolamento della coscia destra poco dopo spirava.

Le crociere della Lega Navale

ROMA, 3

Organizzata dalla Lega Navale si svolgerà dal 27 agosto al 14 settembre una grande crociera atlantica a bordo dell'«Oceania». L'«Oceania» il 27 agosto si avvierà da Genova e da Napoli verso occidente, con primo scalo alle isole Baleari. Poi la motonave farà una punta a Gibilterra e di là navigherà per alcuni giorni in pieno Atlantico verso Madera e le Canarie. Nel ritorno una sosta a Cadice per un'escursione a Siviglia, uno scalo a Ceuta nel Marocco spagnolo per una gita dei crocieristi nell'interno a Tetuan, ai piedi dell'Atlante. Poi Algeri, la traversata del Mediterraneo, lo scalo a Bari per la Fiera del Levante, le Bocche di Cattaro, la pittoresca visione della costa e delle isole dalmate, e infine lo sbarco a Venezia o a Trieste.

Laureate estoni in Italia in viaggio di studio

ROMA, 3

E' giunto a Roma un gruppo di 27 donne professioniste e laureate dell'Estonia, che compiono un giro di studi in Europa. Ricevute dalla dott. Maria Castellani, commissaria nazionale dell'Associazione nazionale fascista donne artiste e laureate e dai rappresentanti dell'Ufficio turistico dell'Associazione, le signore estoni hanno iniziato oggi la visita dei monumenti romani. Visiteranno nei prossimi giorni le opere del Regime, le organizzazioni fasciste e di assistenza sociale e si recheranno poi a Napoli, Firenze, Venezia e Milano.

Un sommergibile italiano al Pireo

ATENE, 3

E' giunto al Pireo il sommergibile italiano «De Geneys» che compie una campagna gravimetrica nel Mediterraneo orientale.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Con grato animo esprimo al medico primario dell'Ospizio Marino S. Pelagio (Rovigno)

dott. Enoch Zadro

i più vivi ringraziamenti, per avere, con brillante operazione, ridonata la salute a mia moglie.

Ringrazio pure le esimie dott. Polliach e Fano, sue collaboratrici, nonchè l'infaticabile e prodiga d'attenzioni Madre Gudelia.

cav. Ercole nob. Petris

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esprimere tutta la mia riconoscenza all'egregio direttore prof. V. Giaconi ed ai chirissimi professori dello

STUDIO SCOLASTICO „ITALIA"

(Corso Garibaldi 6)

che in un solo anno di brillante preparazione resero possibile a mia figlia **Tullia** di superare gli esami di **abilitazione magistrale.**

M.o Cassiani Fortunato - Muggia

CONSIGLIO PROVINCIALE DELL'ECONOMIA CORPORATIVA TRIESTE

AVVISO

La SOCIETA' FINANZIARIA ASSICURATIVA (SOFIAS) Società anonima avente un capitale di lire 30.000.000.— (trenta milioni) interamente versato, con sede a Milano e Direzione amministrativa a Trieste, ha fatto domanda a questo Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, affinchè le sue obbligazioni 4.50% durata anni 20 dal 1.o gennaio 1935 nel numero di 20.000 (ventimila) da nominali lire 500.— ciascuna e venale di lire 350.—, sieno ammesse alla quotazione ufficiale presso questa Borsa Valori.

La Presidenza:
F.to dott. GUIDO SEGRE

I proprietari della

Farmacia Codermatz

in *TRIESTE*, via Tor San Piero 2, si onorano comunicare di aver appaltato col 5 corr. mese la loro farmacia, al sig. *MARIO MARCOLINI*, presente gestore e direttore del premiato *LABORATORIO FONDA-MARCOLINI*, noto per la produzione delle *PILLOLE FONDA*, dette dei Frati, e del *BRONCHITOLO*.

Maria ved. Codermatz e figli

Il sig. *MARIO MARCOLINI*, presente gestore dell'antica *FARMACIA FONDA* in *PIRANO*, si onora comunicare di aver assunto col 5 corrente agosto, la gestione dell'antica *FARMACIA EREDI CODERMATZ* in *TRIESTE*.

Si lusinga che l'affezionata clientela vorrà confermargli anche in questa occasione la sua preferenza.

Distintamente si segna

Mario Marcolini

La Ditta **Giuseppe Eppinger** comunica che il signor **Bruno Eppinger** non fa e non ha mai fatto parte della Ditta stessa.

VENDITA FALLIMENTARE - Cedesi l'affittanza della cava Pitni Verh, p. c. 659/1, 854 e 855 di S. Pelagio per l'epoca fino al 23 aprile 1940 e vendesi l'annessa p. c. 849 di S. Pelagio coi relativi attrezzi di cava. Offerte vanno presentate entro il 15 corr. al sottoscritto ove gli interessati potranno avere le necessarie informazioni. avv. G. L. Gallo, via Mazzini 20, curatore del fallimento della ditta Giovanni Zaccaria e C. di Aurisina.

Domani 5 corrente, ore 10, in ... giudiziari, via Coroneo N. 16, pr... l'ASTA miglior offerente, di circ... vestiario per donna, e cioè: man... che, gonne, blouses ed altro. ... giudiziario: GIOVANNI CILENTI

DOMANI O...
L'AUTORIZZATA
SCUOLA D'ISTRUZIONE
VIA A. DIAZ N. 3 - Telefo...
apre il nuovo corso di prep... agli ESAMI DI RIPARAZIONE ... complessiva L. 100).
L'allievo applica presso la scuo... attraverso compiti ed esami qu... nalmente gli viene insegnato, in... rincasa libero da ogni preo... scolastica.
I genitori, col piccolo sacrificio ... sono liberati da ogni respons...
MATEMATICA - LATINO - ... FILOSOFIA - LINGUE - IT... ecc. ecc.

Deutsche Levante-...
AMBURGO
Servizio Adriat...
Il piroscafo germanico di pri...
"AQUILA,,
qui atteso verso il 25 corrente ... niente da AMBURGO e scali, ... rà direttamente per ANVERS... TERDAM, AMSTERDAM, BR... AMBURGO, assumendo anche ... tutti i porti del RENO e del NO... ROPA, verso polizza diretta.
Per informazioni e prenotazio... rivolgersi all'Agenzia General...
Schröder & Co. Succ...
TRIESTE
Piazza della Libertà 5, II . Tel. ...

PERMANE...
eseguite con apparecchi ... e a vapore — lavoro ... con olii speciali, escluso ... AMBIENTE ARIEGG...
SALONE TRIES...
VIA POZZO DEL MA...
Telefono 51-48
(dietro il CAFFE' NAZ...

Il cav. dott. Giuseppe ...
medico
VIA IMBRIANI N...
rimarrà assente dal ...
8 agosto al 2 sette...

Malattie dei N...
GRANDE SOGGIORNO D...
"LA SALUTA...
Rette da L. 20 a L. ...
PADOVA - Telef. 9...

Dott. G. PARO...
specialista per le malattie ...
VIA GIULIA 22, I - dalle 14 ...
VIA S. ZACCARIA 3, II - dalle ...
Cura speciale della SCIATICA, ... TE, LOMBAGGINE, GOTTA, N... GIE, AFFEZIONI REUMA...
Aut. Pref. Trieste. 3219/24778

Il dott. BRUNO ULC...
specialista per le malattie dei malattie interne
riceve dalle ore 15 alle 16 in
VIA MACHIAVELLI N. 15 - Tel...
(Aut. Pref. Trieste 3219/31...

GABINETTO DENTIS...
dott. Schäffer - Medico ...
PIAZZA GOLDONI 3, I p. - ...
10% di sconto
Aut. Pref. Trieste, 3219/27457

Dr. R. RUF...
Cura della Scia...
Nevralgie - Lombaggini ... Gotta - Reumatism...
Tel. 34-50, 25394 — Via Valdirivo ...
Aut. Pref. Trieste, 3219/5692 ...

Il dr. de NICO...
riceve tutti i giorni feriali: 8-9; 11-1...
per Malattie cutanee e ...
Depilazione - Diatermia - Raggi ...
VIA S. CATERINA N. 5 - Tel...
Aut. Pref. Trieste. 3219/27454

Albergo Climatico "...
Pussa di Claut (Valcellina) m. ...
Soggiorno alpino delizioso fra ... Acqua zolfomagnesiacaferruggino... burro delle malghe.
Pensioni complete da L. 12.— ...
Autoservizio proprio mercoledì ... Albergo Centrale Pordenone. Par... Corriere giornaliere per Claut: ... none ore 18.20. da Longarone ... Informazioni a Trieste: Bar, via ...

CALAL...
(Cadore) Dolomiti, m. 81...
HOTEL MARMAR...
Ogni comfort - Ristorante - ... - Parco di conifere - Tennis ...
F.lli FA...

Comeglians (...
Centro di salubre ad amena ...
ALBERGO VAL DE...
Comodità moderne - Prezzi m... Riduzioni ferroviarie 50 per ...

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «reclame»

a spartizione dell'Africa

Vairo) Uno sguardo alla carta eme dell'Africa così come è divisa fra i popoli europei è in-ante e istruttivo.

itutto salta agli occhi una e macchia violetta che, dopo di lambito il procacciante Mediterraneo col Marocco, l'Algeria e la sia, si sprofonda in direzione quatore nella immensità ari- priva di vita del Sahara, per ungere Tumbuctu sul Niger, al grado, toccare il Ciad, e attra- il Camerun arrivare al Congo si riaffaccia al mare sul golfo inea. Un vasto impero, un pro- di pertinace volontà e di spi- avventuroso. Ma a parte le re- costiere mediterranee e qual- provincia del Congo, per il re- prodotto maggiore che ne trae ancia è formato dai piccoli e dei soldati della Senegambia, i battaglioni servirono da carne macello sotto Verdun o nelle pe- del Riff.

to, vastissimo impero, ma sul valore non tutti i francesi sono rdo. Non riporteremo quanto oposito, nel 1906, scriveva Fré- Masson, il grande napoleoni- cui opera monumentale resta a insuperata. Masson è pessi- ma è a credere che oggi a ista e assestamento compiuti arocco, le sue opinioni, intorno ore dei possedimenti francesi ida, sarebbero diverse di quelle sse vent'anni fa.

unque, innegabilmente c'è a sabbia o fango o petraia. nghilterra invece ha saputo sce- quanto di meglio potesse of- il tozzo continente la cui sco- vera e propria data da un o e non più.

razza dei «conquistadores» ger- a in Spagna si trasferì presto ghilterra. I corsari di cui fa- giarono i nostri nonni, i Surcof eni, i barbareschi devastatori coste italiche, cosa mai sono al onto dei pirati, filibustieri e bu- ri, che attraverso mari ignoti ro vincere le avverse forze del- tura e sottomettere con la for- utale innocue popolazioni indi- Strana gente, senza scrupoli ria: sul mare o sui continenti, ue vi fosse da prendere o da re non esitarono un istante a iere quanto oggi parrebbe in nte contrasto con le leggi di- e umane, in nome di una ci- impaludata in un tessuto di isia.

**

o al 1885 l'Africa interiore, a rado dei viaggi di Livingstone, ey, Brazzà ecc., era quasi un Eccellente soggetto per roman- avventure di cui ci pascemmo, aturi, nella lieta stagione della giovinezza. Poche fattorie sul- ste: allo sfocio del Niger, al , al Congo, alla Guinea e al- ola. Gli scambi, tutti nelle ma- gli europei.

n ormai raro libriccino pubbli- el 1896 da Edoardo Scarfoglio cui sono raccolte una serie rrispondenze di viaggio — un o marsigliese e trafficante di orta di mercanzie — compresa quella umana — descrive ciò Africa fosse prima d'allora: rica — egli dice — non era un d'intrighi e di lotte machiavel- fra bianchi e bianchi. Era la degli schiavi, della polvere dell'avorio, dell'arachide, del- di palma. Gli europei non do- o lottare se non col clima, coi bali, con le paludi, con le ca- e dei fiumi, con la fame e con te: la guerra in campo aperto civiltà e dell'ingegno contro le enze e le insidie della natura ggia».

n tratto Scarfoglio chiede al ompagno di viaggio se è vero bbia fatto anche il commercio schiavi, e l'altro a rispondere: Questa è una storiella inventata onte Antonelli. Dalla Rivolu- in poi, i francesi non hanno atto la tratta in Africa: essa entata una privativa degli in- che la esercitano sotto l'eufe- o di «libero arruolamento». el marsigliese, in fondo, diceva verità che gli stessi inglesi non o potuto mai negare. Dando sgambetto alle predicazioni uma- sugli «squares» londinesi, adatte a strappare lagrime alle vecchie miss, esercitavano la tratta senza riguardi, ossia col riguardo del cambiamento di nome.

Dinanzi ai bianchi trapiantatisi laggiù, era uno smisurato mistero dal quale di tratto in tratto sorgevano piccole carovane di negri, frammenti di razze sconosciute che portavano i prodotti della foresta impenetrabile, paghi se ottenevano in cambio una collana di perle di vetro o delle conchigliette marine onde ornare le crespe capigliature delle loro donne.

Poi le cose mutarono. Fra i bianchi sorse la concorrenza; una concorrenza spietata e talvolta crudele e feroce, per cui al posto delle scaglie di vetro in cambio delle noci di cola o dei denti di elefante, guttaperca, pelli di antilope e polvere d'oro, offrirono prima dei mediocri fucili e poi delle ottime carabine Wincester o Browning fabbricate a Londra o a Liegi.

I due Paesi fra i quali la concorrenza si esercitava con maggiore impegno e conseguenze brutali, erano l'Inghilterra e la Francia, ciascuna volendo arrivare prima o arricchire più presto dell'altra.

Fu allora che Bismarck credette di dare tregua alla lotta, creando lo Stato Libero del Congo che avrebbe dovuto servire da linea di arresto all'avanzata delle due Potenze — dal sud l'una e l'altra dal nord — in contesa per il dominio dell'Africa. Ma fra i due l'Inghilterra riescì a fare il proprio giuoco assai meglio che non la Francia, grazie all'assoluta assenza di scrupoli nell'applicazione dei sistemi tradizionali le cui origini rimontano principalmente a Francis Drake, il distruttore delle Colonie spagnuole sul Pacifico.

Audacia di uomini, e valga per tutti Cecil Rhodes la cui impresa ha veramente del fantastico. Ma per allora — bisogna tenerlo ben presente — non esisteva la Società delle Nazioni!

**

Figlio di un oscuro prete anglicano, abbandonò l'Inghilterra in cerca di fortuna. Giunto al Capo, si prefigge la conquista dei campi diamantiferi di Kimberley con lo scopo di riunire alle provincie già inglesi — tolte nel 1815 all'Olanda — i vasti territorio oltre lo Zambese fino al lago Tanganika. L'immenso e dovizioso hinterland, da un lato portoghese e dall'altro appartenente a un popolo pastorale di origine olandese, prenderà infatti il nome del nuovo «conquistador»: si chiamerà Rodesia.

E' con lui, ai suoi ordini, il dottore Jameson, l'uomo dai larghi e crudeli «raids» che disperde le ultime tribù dei Matabeli, cacciandosele avanti come spaurite mandrie di pecore sotto il lampo sterminatore della folgore.

A conquista finita, sorge la formidabile idea della ferrovia che partendo dal 32.o grado di latitudine nord avrebbe dovuto terminare al 32.o grado di latitudine sud: sessantaquattro gradi; Alessandria congiunta con la Città del Capo; tutta l'Africa da nord a sud attraversata da potenti locomotive per Assum, Dongola, Uganda, il Ruvenzori, il Tanganika, la Rodesia, il Beciunaland, il Transvaal e la Colonia del Capo. Il frumento, il mais, il cotone, la guttaperca, l'avorio, l'oro, i diamanti: tutto inglese e trasportato da un estremo all'altro a cento e più chilometri l'ora!

E' questa l'Africa felice, l'Africa irrigata dai fiumi sorgenti dalle cime perdute nelle nuvole e dalle cascate rimbalzanti di roccia in roccia degli altopiani freschi e feraci dell'Abissinia; l'Africa dai laghi vasti e profondi, rigogliosa d'erbe e d'animali, ricca d'ogni bene. La ideata ferrovia non è ancora costruita; il progetto incontrò ostacoli di natura politica che sarebbe lungo raccontare; ma i territori esistono; le ricchezze sovrabbondano, lo sfruttamento viene esercitato con profitto esclusivo dell'Inghilterra la quale ha solamente l'incomodo di mantenervi qualche funzionario e pochi soldati. Al resto provvede l'indigeno. Poichè il popolo inglese, il minuto popolo, quello che non ha beni di fortuna, preferisce restarsene in patria; una patria generosa di sussidi il cui alimento maggiore deriva dallo sfruttamento assiduo e sistematico di un fruttuosissimo impero coloniale.

Ma accanto ai popoli ricchi esistono popoli poveri, sobri per natura e per necessità, prolifici ed esuberanti, ai quali nonpertanto sono state chiuse inesorabilmente le vie per una emigrazione compensatrice. Questo è il problema che l'Italia fascista si dispone a risolvere risolutamente; questo è il nocciolo di una questione che supera i limiti della controversia attuale, interessando non l'Italia sola, ma l'Europa tutta, questione che vuole essere risolta a malgrado degli esagerati egoismi dei popoli fortunati. Nessun cavillo diplomatico quindi fermerà la marcia rettilinea dell'Italia. Non si arresta la storia.

Il prezzo dei fertilizzanti ridotto del 4 per cento

ROMA, 3

A seguito e conclusione di precedenti riunioni tenute presso i Ministeri dell' Agricoltura e Foreste e Finanze, i rappresentanti degli agricoltori e degli industriali, convenuti presso il Ministero delle Corporazioni, hanno concordemente stabilito che per la campagna agricola 1.o luglio 1935-30 giugno 1936, sarà applicata la riduzione del 4 per cento sui prezzi praticati per i fertilizzanti fosfatici e azotati della campagna precedente.

All'infuori della concordata riduzione, resteranno ferme le altre condizioni che furono stabilite per l'applicazione del prezzo convenuto durante la precedente campagna 1934-1935.

Nessun accordo militare segreto fra Italia e Austria

ROMA, 3

La notizia pubblicata dal *Berliner Tageblatt* nel suo numero del 30 corrente circa la conclusione di un accordo militare segreto tra l'Italia e l'Austria è completamente infondata. *(Stefani).*

L'Ammiraglio Pini nel Consiglio della Società geografica

ROMA, 3

Il *Foglio d'Ordini della Marina* reca che l'Ammiraglio di Divisione Wladimiro Pini è stato designato a rappresentare il Ministero della Marina nel Consiglio direttivo della Reale Società Geografica Italiana, in sostituzione del pari grado Guido Vannutelli.

Il volo transpolare fallito
Il ritorno dell'apparecchio a Leningrado

MOSCA, 3

L'aeroplano sovietico del volo senza scalo Mosca-San Francisco ha atterrato nell'aeroporto meridionale di Leningrado dopo essere rimasto in aria 16 ore e 22 minuti.

Come già annunziato, l'aviatore Levanowski con due compagni era partito stamane dall'aerodromo di Mosca su monoplano di costruzione sovietica, munito di un solo motore da 950 HP. per tentare il volo senza scalo Mosca-San Francisco per la via nordica sorvolando il polo artico.

Ad intervalli prestabiliti gli aviatori comunicavano per radio l'andamento del volo alle stazioni sovietiche polari che le ritrasmettevano a quelle di Mosca. Alle 13.30 (ora di Mosca) annunciavano di sorvolare la penisola di Kola. Alle 14.25 annunciavano di iniziare la traversata del mare di Barents.

Queste erano le ultime notizie ricevute dalla radio dell'apparecchio e in serata si annunciava che da sette ore gli aviatori non hanno più comunicato colle stazioni terrestri. Mentre durante la prima parte del volo gli aviatori si sono mantenuti in frequenti contatti con le stazioni marconigrafiche sovietiche del Circolo Polare, queste non riuscirono ad interecttare alcun messaggio da quando l'apparecchio si avventurava nel Mare di Barents.

Solo a tarda ora veniva diffusa la notizia del fallimento dell'ardita impresa e del ritorno dell'apparecchio a Leningrado. Un comunicato ufficiale a firma del prof. Otto Schmidt, organizzatore del volo transpolare, annunziava che l'impresa è fallita per il cattivo funzionamento del sistema di lubrificazione ciò che avrebbe portato all'esaurimento del carico del lubrificante prima del raggiungimento della meta.

Accortosi di tale irregolarità mentre sorvolava il Mare di Barents, il pilota Levanowski chiedeva marconigraficamente alla Direzione dell'Istituto polare di Mosca il permesso di poter ritornare per portare in salvo l'apparecchio e l'equipaggio.

L'U.R.S.S. ammassa truppe a Chita e Irkutsk

DAIREN, 3

E' qui giunta notizia che per misure di precauzione, l'U.R.S.S. ammasserebbe 160 mila soldati a Chita e a Irkutsk nella Transbaikalia. Questo esercito sarebbe pronto ad avanzare verso la frontiera della Mongolia al minimo cenno.

La misura è stata presa in seguito alla vertenza di frontiera fra la Mongolia Esteriore e il Manciukuo, riguardo alla quale l'U.R.S.S. ha accettato il mese di luglio scorso la nomina di una commissione tripartita. Nel frattempo il Governo del Manciukuo, non soddisfatto della seconda risposta della Mongolia Esteriore, gli ha rivolto una terza nota, dicendo che le trattative che si svolgono a Mankuli saranno interrotte se la Mongolia darà di nuovo una risposta non soddisfacente.

Voci di misure militari polacche per la vertenza con Danzica

PARIGI, 3

L'Agenzia Havas *riceve da Varsavia: «Si ha da Gdynia da fonte privata che la flotta polacca di guerra si trova da questa sera in istato di allarme. D'altra parte parecchi reggimenti polacchi sarebbero concentrati a Kartuzy, a 30 km. dalla frontiera di Danzica. Nel frattempo il Governo polacco sta deliberando sulla risposta da dare alla nota comunicata nel pomeriggio dal Presidente del Senato di Danzica, al commissario generale della Repubblica polacca a Danzica».*

L'inaugurazione della strada alpina del Gross Glockner

VIENNA, 3

Il Presidente Federale ha inaugurato solennemente la strada alpina del Gross Glockner, importante arteria di comunicazione internazionale. La nuova strada è un'importantissima realizzazione della tecnica austriaca. Essa attraversa per 60 km. e a un'altezza di 2500 metri, i ghiacciai pittoreschi delle Alpi orientali.

La vasta opera del Regime per i figli del popolo

Il Duce acclamato inaugura a Roma una Casa delle Piccole Italiane e una Casa Balilla

ROMA, 3

Oggi alle 8.30, il Duce ha inaugurato la Casa delle Piccole e Giovani Italiane dell'Urbe costruita nella località ove sorgeva un tempo il castello dei Cesari, donato dal Duce stesso all'Opera Balilla.

Accompagnato dall'on. Renato Ricci e ricevuto con entusiastiche dimostrazioni di devozione e di affetto dalle rappresentanze dei Balilla, degli Avanguardisti, delle Piccole Italiane di Roma schierate nel giardino e sulle terrazze annesse alla Casa, il Duce ha minutamente visitato il vasto edificio arredato con sobria eleganza e fornito di tutti i più moderni servizi. Si è quindi compiaciuto di assistere, prendendo posto in mezzo a qualche centinaio di «Figli della Lupa» e di Piccole Italiane, alla rappresentazione di una rivista a soggetto balillistico allestita per i piccoli organizzati nel Teatro della Casa.

Rimontato quindi nella sua Balilla, il Duce si è recato a inaugurare la Casa Balilla del Nido di Roma, ove una centuria di Marinaretti gli ha reso gli onori. Acclamato a gran voce dai piccoli e dalla folla raccoltasi alla notizia del suo arrivo, ha passato in rassegna i 150 Balilla Moschettieri ospitati nella Casa per il secondo turno della Colonia marina permanente, ivi organizzata dall'Opera Balilla.

Ha quindi visitato la Casa anche essa in perfetto e sobrio stile moderno, soffermandosi particolarmente ad ammirare le vaste terrazze per l'elioterapia, i dormitori, il refettorio, la sala di lettura.

Alle ore 10 il Duce è rientrato a Palazzo Venezia, dopo avere espresso all'on. Ricci il suo alto compiacimento per le due nuove importanti realizzazioni dell'Opera Balilla.

Balilla dalmati alle Colonie estive milanesi

MILANO, 3

Le partenze dei ragazzi che la generosa solidarietà fascista avvia verso le aure ritempratrici del mare e della montagna si succedono attraverso festosissime manifestazioni. Il concentramento di 600 bambini è avvenuto stamane nella caserma della Milizia, in via Mario Pagano, dove i partenti sono stati assai festeggiati dalle Camicie Nere. Particolari cure sono state dedicate ad un gruppo di trenta bambini che, ospiti della Federazione fascista milanese, provenivano da Zara. I piccoli zaratini trascorreranno in fraternità le loro vacanze coi bambini milanesi in Val di Fassa, a Vigo. La lietissima comitiva ha lasciato la città fra lo sventolìo di bandierine e acclamazioni al Duce a bordo di dodici poderosi torpedoni.

I figli degli italiani del Levante ritornano dalle Colonie estive

BRINDISI, 3

Con i piroscafi «Filippo Grimani», «Carnaro» e «Caldea» sono partiti stasera forti gruppi di Balilla, Avanguardisti e Piccole Italiane reduci dalle Colonie estive dei Fasci degli italiani all'estero che rientrano a Salonicco, Smirne, Istanbul e Varna. Le partenze sono avvenute tra il festoso saluto della popolazione ed entusiastiche acclamazioni al Duce.

La crociera argentina degli Avanguardisti

BUENOS AIRES, 3

E' ripartito per Genova il transatlantico «Neptunia» che reca a bordo gli Avanguardisti italiani partecipanti alla crociera atlantica dell'O. B. Oltre alle autorità, molta folla si era recata alla banchina per salutare festosamente le giovani Camicie Nere, che si sono imbarcate dopo aver visitato, sempre cordialmente festeggiate, le sedi dei principali giornali ed assistito ad una rappresentazione al Teatro Colon.

Balilla di Istanbul alle Colonie estive

BRINDISI, 3

Con il piroscafo «Pilsna» sono sbarcati oggi inneggiando al Duce e all'Italia 84 Balilla e Piccole Italiane di Istanbul destinate alle colonie fasciste di Frascati e di Cattolica.

Avanguardisti e giovani austriaci fraternizzano al Monte Maggiore

ABBAZIA, 3

Questa mattina i giovani austriaci della «Ostmark Jugend» che soggiornano nelle Colonie marine di Abbazia accompagnati dai loro capi si sono recati con automezzi al campo degli Avanguardisti del Monte Maggiore per fare loro una cordiale visita di saluto e per prendere visione della vita premilitare al campo. Sono stati ricevuti dal comandante del campo Segretario federale de Meichsner, dalle autorità militari e dalle gerarchie fasciste. Il Segretario Federale ha rivolto agli ospiti cordiali parole di benvenuto compiacendosi dell'efficenza dell'«Ostmark Jugend» e rilevando i sentimenti di simpatia che legano alla gioventù austriaca la balda compagine delle giovanili schiere fasciste d'Italia. Gli ospiti hanno visitato gli attendamenti ammirando la perfetta organizzazione e lo spirito di disciplina del campo. Durante la visita sono stati cantati gli inni fascisti e quelli austriaci. Al ritorno gli ospiti sono stati fatti segno a dimostrazioni di simpatia da parte della popolazione.

Il Direttorio dirigenti aziende commerciali ricevuto da S. E. Starace

ROMA, 3

Il Segretario del Partito ha ricevuto nel Palazzo del Littorio, accompagnati dall'on. Racheli, i componenti il Direttorio della Federazione nazionale fascista dirigenti aziende commerciali.

La relazione dell'on. Calza Bini sul Congresso internazionale degli architetti

ROMA, 3

L'on. Alberto Calza Bini, presidente del Comitato esecutivo del XII Congresso internazionale degli architetti, ha riferito al Ministro per la Stampa e Propaganda sui lavori preparatori del Congresso. L'organizzazione di questa importante manifestazione mondiale a cui parteciperanno le più alte personalità dell'arte e della tecnica architettonica di tutta le parti del mondo, procede alacremente, e si sono già ottenuti risultati notevolissimi. Hanno sinora dato la loro adesione le associazioni degli architetti dei seguenti Paesi: Austria, Belgio, Canadà, Cina, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Olanda, Norvegia, Persia, Polonia, Portogallo, Romenia, Spagna, Stati Uniti d'America, Svizzera, Turchia, Ungheria, Uruguay.

Molti Governi esteri invieranno una propria rappresentanza ufficiale con speciali delegazioni. Inoltre Accademie, istituti di architettura, di urbanistica ed altri importanti enti hanno assicurato l'invio a Roma di proprî delegati. Tra le più notevoli adesioni pervenute alla segreteria del Congresso figurano quelle del Ministro dell'Educazione nazionale della Repubblica francese, del direttore di architettura del Municipio di Madrid, del rettore dell'Accademia di architettura di Romania, del Presidente dell'associazione tedesca degli architetti, del presidente dell'Associazione austriaca degli architetti, del presidente della Società degli ingegneri e degli architetti ungheresi, del direttore dell'Accademia americana in Roma, del vicepresidente dell'Accademia asiatica di Teheran, e persino dal rettore della Facoltà di architettura dell'Università di Nanchino, nonchè di numerose altre personalità.

I lavori avranno luogo nella sede della Reale insigne Accademia di S. Lucia ed il programma del congresso prevede inoltre una serie di manifestazioni e di visite alle recenti opere compiute dal Regime ed in particolare a quelle di Littoria e Sabaudia. Nei giorni di Congresso si riunirà anche il Consiglio nazionale del Sindacato fascista architetti ed avrà luogo il convegno nazionale del grupo storico del Sindacato nazionale architetti. Presso la segreteria del Congresso, Lungotevere Tor di Nona 1, possono ritirarsi le schede di adesione ed ottenere qualsiasi informazione in merito al programma ed ai lavori del Congresso.

Autoritratto di Rosalba Carriera donato a Venezia

VENEZIA, 3

Il dott. Charles Oulmont, conservatore aggiunto del Museo di Saint Cloud e di quello di Auvierre, segretario generale del Comitato Francia-Italia e socio d'onore della Dante, ha in questi giorni offerto alla nostra città per il tramite dell'ambasciatore di Francia presso il Quirinale e del conte Volpi di Misurata, presidente del Comitato direttivo del Museo Correr, un autoritratto di Rosalba Carriera, per essere conservato nelle collezioni del Museo Correr.

Il quadro, di piccole dimensioni a pastello, ritrae le sembianze della celebre pittrice incoronata di lauro in età ancora giovanile.

Il dott. Charles Oulmont, appassionato e noto cultore dell'arte e della storia italiana e specialmente veneziana, ha accompagnato questo suo dono generoso con tali parole: «Hommages de son admiration pour l'Italie nouvelle».

Com'è noto, la Mostra del Tiziano si è completata in questi giorni, essendosi aggiunti ai tesori che già la costituivano altri cinque capolavori del maestro, la «Venere d'Urbino», «L'uomo dagli occhi glauchi», «La Flora», il «Ritratto di Laura Dianti» e la «Deposizione nel Sepolcro», che già figurarono alla Mostra d'arte italiana a Parigi.

Ma un'altra aggiunta importantissima arricchisce da ieri la Mostra a Cà Pesaro, e che la «Venere col suonatore di liuto», della collezione di Lord Duveen of Millbak. La mirabile composizione era stata richiesta fin dallo scorso febbraio a Lord Duveen, che non aveva potuto concederla immediatamente.

Le peripezie della signora Di Lauro in territorio abissino

ROMA, 3

Il *Giornale d'Italia* pubblica in una corrispondenza da Fondi il racconto del fortunoso viaggio della moglie del Console Di Lauro da Gondar all'Eritrea attraverso l'Etiopia ostile. La signora, che si è posta in viaggio con una carovana di 50 muletti, scortata da 50 ascari, venne presto sorpresa dalla pioggia e fu costretta a ritardare il viaggio, che si faceva sempre più difficile. Durante la strada la signora è costretta ad arrestarsi per una contusione ad un ginocchio. Ripresa la marcia, nonostante abbia ormai anche una forte febbre, passa ancora febbricitante a guadare l'Angareb e, pochi giorni dopo, nel territorio del Degiac Aialè, la carovana viene fermata da un sottocapo che non vuole assolutamente riconoscere il salvacondotto dei «cantibai» di Gondar e ordina alla signora Di Lauro di fermarsi. La signora protesta e prosegue il viaggio. Ma dopo vari chilometri i soldati del sottocapo la costringono a ritornare indietro e ad accamparsi nell'interno di un bosco, dove dovette subire una severa verifica ai bagagli. Nel frattempo era giunto un lasciapassare del Degiac Aialè, che consentì alla signora di poter riprendere il viaggio; ma giunta presso il confine italiano fu fermata di nuovo da un forte nucleo di armati abissini in uniforme kakì, che sottoposero di nuovo i suoi documenti e i suoi bagagli ad una perquisizione. Ormai però il viaggio era finito: la forte viaggiatrice è finalmente sul suolo eritreo, ove le vengono fatte le più calorose accoglienze da parte dell'Alto Commissario e dalle altre autorità.

Vanterie di un degiasmac

ADDIS ABEBA' 3

Il degiasmac Hamte Mikael, comandante di un corpo di 15 mila uomini buollo accampati nelle vicinanze della capitale in attesa dell'ordine imperiale di partenza per il confine con le Colonie italiane, ha fatto al corrispondente dell'*United Press* le seguenti dichiarazioni: «Tutti i miei soldati vinceranno le bombe, i gas e gli altri mezzi sconosciuti dalla guerra moderna per la difesa del Paese. L'allenamento prosegue intenso e l'addestramento pure».

La consorte del degiasmac, presente all'intervista, ha manifestato il proposito di voler essere la prima donna dell'Abissinia a seguire il marito quando questi riceverà l'ordine di lasciare Addis Abebà alla testa delle sue truppe. *(United Press).*

Una smentita dell'"Osservatore Romano„ al «Völkischer Beobachter»

CITTA' DEL VATICANO, 3

Sotto il titolo «Tendenziose invenzioni» l'*Osservatore Romano* pubblica: «Il giornale *Völkischer Beobachter*, edizione di Berlino, nel suo numero del 31 luglio 1935, pubblica in prima pagina e a caratteri cubitali i seguenti titoli: «Rappresentanti di Litvinoff e del Papa lavorano per la restaurazione degli Absburgo»; «Trattative per un concordato fra la Santa Sede e la Russia dei Soviet». Nella storia delle invenzioni giornalistiche, questa del *Völkischer Beobachter* segna il colmo e rivela con quali metodi grotteschi si tenti da certi circoli in Germania di impressionare e intorbidare la pubblica opinione contro la Santa Sede.

Un Ministro lettone all'Istituto Forlanini di Roma

ROMA, 3

Il dott. Sedriks, Ministro lettone, è stato prescelto per un corso di perfezionamento della cura della tubercolosi presso il grande Istituto Forlanini di Roma. Il Sedriks che si tratterrà nella capitale italiana per otto mesi, è attualmente assistente nel tubercolosario della Croce Rossa lettone di Terveti. I giornali traggono argomento da questo fatto per ricordare gli amichevoli rapporti fra l'Italia e la Lettonia.

Grandi giacimenti di carbone scoperti nei pressi di Mosca

MOSCA, 3

Nelle vicinanze di Stalinovorsk, in provincia di Mosca, sono stati rinvenuti nuovi vasti giacimenti di carbone che contengono approssimativamente 240 milioni di tonnellate.

COMUNICATO
Ci pregiamo render noto alla nostra spett. Clientela che, fino a revoca, i nostri Magazzini e la Casa del Bambino rimarranno chiusi tutti i giorni dalle 13 alle 15
ÖHLER

CALZATURE
VIA DANTE 1 FASSEL VIA DANTE 1
LIQUIDAZIONE MODELLI ESTIVI

POCHI CENTIGRAMMI DI CHININO DELLO STATO SONO SUFFICIENTI PER TRONCARE UN IMPROVVISO ACCESSO DI FEBBRE, LENIRE UN DOLORE REUMATICO O UNA NEVRALGIA
UN TUBETTO DI 10 TAVOLETTE L. 0,80
CHININO DELLO STATO

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Per le Colonie e per l'E.O.A.

Sono pervenute alla Federazione dei Fasci di Combattimento le seguenti elargizioni pro Colonie feriali fasciste:

Società Anonima Piccole Ferrovie lire 500; Pacor Bruno 100; Banco di Napoli 300; Leonzini Gabriele 50; Gelovizza Antonio 25; Loy Innocente 2000; Costa prof. Domenico 25.

L'Agenzia Generale di Trieste dell'Istituto Nazionale Assicurazioni ha offerto, per i Balilla delle Colonie, 2000 copie del giornale Mastro Remo.

Sono inoltre pervenute le seguenti elargizioni pro Ente Opere Assistenziali:

10.o Artiglieria a mezzo Fascio di Cossana lire 73.10; C. F. Lavorat. Credito Assicuraz. 40; Console, viceconsoli impiegati e operai della Compagnia Port. «T. Gulli» 1908.36; da vari oblatori a mezzo Piccolo 1920; de Gironcoli Ruggero 50.

Il Segretario federale ringrazia vivamente i generosi oblatori.

Posti di responsabilità

I camerati che rivestono posti di responsabilità o di comando e risiedono nella Provincia di Trieste da oltre mesi sei sono tenuti ad essere iscritti presso il Fascio del luogo ove esplicano la loro attività.

Tesseramento

I camerati che hanno versato il contributo per l'Anno XIII entro il 2 luglio, sono invitati a ritirare le tessere presso la segreteria amministrativa, in piazza Verdi n. 1. Orario d'ufficio: 10-12.30; 16.30-19.

G. U. F.

Prima leva di nuoto

Allo scopo di propagandare nella massa studentesca e giovanile lo sport del nuoto e di offrire agli elementi che presentino buone attitudini il mezzo per potenziare le loro possibilità sotto la guida di tecnici esperti, il «Guf» in accordo e collaborazione con la Società Triestina di Nuoto, indice ed organizza una leva di nuoto per fascisti e fasciste universitarie e per Giovani Fasciste.

La selezione che sarà compiuta, costituirà la premessa per una più vasta attività natatoria, e gli elementi idonei saranno ammessi alla sezione nuoto del «Guf», otterranno una tessera d'ingresso gratuito al bagno «Ausonia» per la prosecuzione degli allenamenti, ed i migliori saranno iscritti alla Società Triestina di Nuoto.

La partecipazione è libera a tutti i fascisti e le fasciste universitarie ed alle Giovani Fasciste, in possesso della tessera per l'anno XIII, e non ancora federati alla F.I.N. La leva di nuoto consterà in una prova sulla distanza di 50 metri a stile libero, da compiersi nel tempo massimo di 45 secondi. Essa sarà tenuta nella piscina del bagno «Ausonia» la sera del 6 agosto per le fasciste universitarie e le Giovani Fasciste, e la sera del 7 agosto per i fascisti universitari.

Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono seralmente dalle 18 alle 20, nella sede del «Guf», via Rossini 4, entro il termine improrogabile del 5 agosto.

F. G. C.

Fascio di Servola

Domani, 5 corrente, alle ore 21, rapporto graduati ed allievi in sede «L. Berutti».

OPERA BALILLA

Casa della Giovane Italiana

Corso di lingua tedesca. *Mercoledì prossimo, 7 agosto, alle 17, incominciano le lezioni di questo corso preparatorio agli esami di riparazione per le scuole medie inferiori e le scuole di avviamento professionale.*

Altre attività: *a) Lavoro a mano: ricamo, cucito, maglieria, ecc.; b) Corsi di preparazione agli esami. c) Dattilografia, stenografia, disegno e pittura, pianoforte e violino, ginnastica (esercizi per l'Anno XIII). d) Tennis da campo, tennis da tavola, pattinaggio, tiro con l'arco, tamburello, palla al canestro ed altri giuochi ginnici. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana, viale R. Gessi n. 10 (telef. 43-44) dalle 9 alle 11 e dalle 17 alle 19).*

Nuoto, tuffi e canottaggio

Gli Avanguardisti prescelti per i campionati nazionali di nuoto, tuffi e canottaggio sono comandati di trovarsi, in perfetta divisa militare, lunedì 5 agosto, alle ore 19, in palestra «N. Cobolli» per la visita medica, per la distribuzione del materiale d'equipaggiamento e per ricevere le ultime disposizioni sulla partenza. Gli assenti non

FASCIO FEMMINILE

Pallacanestro

Le Giovani Fasciste che si sono iscritte al corso di pallacanestro sono comandate a trovarsi martedì 6 corr. alle 19.30 al Dopolavoro «A. Cesana», via Lamarmora 34.
giustificati saranno senz'altro sostituiti.

Il congedo del cap. Bardelli

dalla Croce Rossa di Trieste

Ieri sera gli ufficiali della C. R. I. di Trieste si sono riuniti per porgere il loro saluto al capo dell'Ufficio e Mobilitazione, cap. Bardelli, il quale parte volontario per l'Africa Orientale.

A nome dei camerati, un ufficiale ha espresso al partente, vero benemerito della Croce Rossa, gli auguri della famiglia della C. R. I. di Trieste, cui il cap. Bardelli ha risposto con brevi, sentite parole, esprimendo la certezza della vittoria del buon diritto dell'Italia di Mussolini in Africa, ove, fin dai tempi antichissimi, Roma portò la luce della sua civiltà. La simpatica riunione, improntata alla più schietta cordialità e alla quale hanno partecipato tutti gli ufficiali del XVI Centro, presenti a Trieste, ha avuto così fine.

Il Vallo Romano dell'Alpe Giulia

nell'ultimo libro di d'Annunzio

Al terzo Congresso internazionale di Studi Romani, nell'aprile del 1933, il prof. Piero Sticotti aveva tenuto la sua comunicazione sul tema «Necessità di una esplorazione sistematica del Vallo Romano dell'Alpe Giulia», dicendo tra l'altro: «Nel piano della Mostra augustea della romanità per il bimillenario della nascita d'Augusto, una sezione, la nona, è destinata a illustrare «Il campo e la fortificazione». Ora, accanto al «Limes» retico-germanico, al danubiano, al dacico e a quelli della Britannia, dell'Asia e dell'Africa, non potrà mancare, anzi dovrà figurare in prima linea, il «Vallo Romano dell'Alpe Giulia», quel vallo che, segnando a un dipresso il confine orientale della Regione decima e insieme dell'Italia romana, si propose giustamente di chiamare il «Limes italucus orientalis»; quel mirabile sistema di sbarramenti, castelli, vedette e muraglie, a difesa di vie strategiche e di strade commerciali, il quale guardando i valichi alpini si estendeva a tergo degli agri colonici di Tergeste e di Tarsatica, l'odierna Fiume; in breve, l'imponente opera militare che proteggeva la «Porta Orientale» d'Italia. Ora, è del più alto interesse constatare come il nostro Vallo Romano, sempre oggetto dell'interessamento appassionato degli archeologi (è noto che ne fu auspicata l'esplorazione scientifica in tempi passati dal Kandler e dal Puschi, ai giorni nostri dallo Sticotti e dall'Antonielli), abbia parlato al cuore e all'altissimo ingegno del Poeta Soldato. Gabriele d'Annunzio lo ricercò; si commosse al vederlo, conscio del suo grande significato e valore; e notò, con gradito stupore, che un umile, ignaro fante del Carso, forse obbedendo ai misteriosi richiami della stirpe, piazzava le sue difese sul punto esatto ove s'erano radicate le legioni di Roma.

Ecco ciò che il Vate scrive del Vallo dell'Alpe Giulia, a pag. 255 della sua recente opera: «Cento e cento e cento e cento pagine del libro segreto, ecc.».

«Era un settembre senza grappoli in vendemmia e senza rondini in commiato, quando io ricercai e ritrovai le vestigia del Vallo Romano tra il monte Luban e il Trestenico.

Il fante, l'umile fante, il compagno di que' fanti che oggi vangano e arano il suolo «sacro agli Iddii», se bene deluso dall'armistizio infausto, lavorò a porre in condizione di difesa la linea raggiunta dalla mia audacia e pervicacia.

Condotto da quello spirito che nomavano genius loci gli antichi nostri, per collocare le sue mitragliatrici scelse due posti in corrispondenza esatta con le aree di due torrette difensive del Vallo, alla quota 850 e alla quota 617.

Per quella ispirazione e divinazione misteriosa che accomuna una gente d'una origine e d'una sorte, dopo venti e più secoli il piccolo fante del Carso si stabiliva nel punto ove radicato s'era il Legionario di Roma per difendersi contro la medesima barbarie».

Posta aerea per l'Africa Orientale

In data 23 luglio u. s. si è iniziato il servizio aereo Italia-Asmara, regolato dal seguente orario: martedì e venerdì ore 6 p. Brindisi, a. 17.50 venerdì e martedì; Mercoledì e sabato sera a. Khartum, p. matt. mercoledì e domenica; giovedì e domenica ore 9 p. Khartum, a. matt. martedì e sabato; giovedì e domenica pom. a. Asmara, p. 6 martedì e sabato.

Il nuovo servizio è utilizzabile per l'inoltro delle corrispondenze aeree dirette nell'Africa Orientale, per le quali è stabilita una soprattassa aerea di lire 0.75 per ogni 5 grammi o frazione. Il termine utile per l'impostazione delle corrispondenze aeree dirette ad Asmara, è stabilito alle ore 23 della domenica e mercoledì presso questo Ufficio centrale.

Importante riunione del Direttorio

dipendenti da studi professionali

L'altra sera nella sede dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio si è riunito il Direttorio del Sindacato dipendenti da Agenzie commerciali varie e da studi professionali sotto la presidenza del prof. Piero Grosso, segretario nazionale della categoria, venuto ad esaminare la situazione della provincia. Assisteva il segretario dell'Unione, camerata Guido Pasella. Il segretario del Sindacato, rag. Capuzzi, espose in una circostanziata ed elaborata relazione le condizioni della categoria in rapporto all'attività assistenziale ed al tesseramento che progredisce annualmente, soffermandosi sui risultati dell'esperienza contrattuale e sull'opera del Sindacato negli altri compiti assistenziali ed educativi.

Il dirigente nazionale illustrò le direttive del centro per la più utile azione sindacale da svolgere alla periferia rispondendo ai vari quesiti postigli in materia contrattuale, sulla posizione degli odontotecnici quali dipendenti, sulla regolamentazione delle categorie sprovviste, sull'attuazione del sabato fascista, accogliendo infine, per l'esame in sede federale le proposte che riflettono i desiderata della categoria.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: «All'Annunziata», via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina e Addetti Statali, via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; «Alla Minerva», piazza S. Francesco; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Zennaro, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 11.

Gita di ferragosto sulle Dolomiti con il Dopolavoro «P. Lucchini». Il sodalizio organizza per i giorni dall'11 al 18 agosto a. c. una gita turistica con automezzo sulle Dolomiti con il seguente percorso: Udine, Tolmezzo, Ampezzo, Auronzo, Canazei, passo del Pordoi, Bolzano, Prato in Venosta, giogo dello Stelvio, passo del Tonale, Pieve di Ledro, Riva sul Garda, Royereto, Trento Passo di Rolle, S. Martino di Castrozza, Fiera di Primiero, Agordo, Spilimbergo, Udine, Trieste. Programma dettagliato in bar (Carducci 28) e sede sociale. Quota lire 65.

STATO CIVILE DI TRIESTE

3 agosto 1935-XIII

Nati vivi	10
maschi 5, femmine 5.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	—

Le gare di modelli volanti

Sotto gli auspici dell'Aero Club di Trieste domenica 11 agosto, alle 16, si svolgeranno sul campo delle Noghere, le gare provinciali di modelli volanti, valevoli anche quale eliminatoria per la ammissione al concorso nazionale che si effettuerà in Roma nel settembre p. v.

Come l'anno scorso, vi sarà un servizio di autocorriere che partendo dall'idroscalo trasporterà alla sede delle gare quanti hanno simpatia ed interesse per l'iniziativa, che mira ad infondere nella gioventù una consistente coscienza aeronautica. Vi saranno pure delle esibizioni di volo a vela per modo che il gran pubblico potrà constatare «de visu» chè sia il volo senza motore.

Per informazioni ed iscrizioni alle gare — che sono dotate di ricchi premi in denaro ed oggetti — rivolgersi all'Areo Club «E. Gramaticopulo», sezione aeromodellisti, via Torrebianca 18, I, dalle 17 alle 19 dei giorni feriali.

«La Nazione militare». Il Comando gruppo dell'U.N.U.C.I. avverte gli ufficiali in congedo che hanno partecipato ai corsi invernali d'istruzione, che possono ritirare presso il Comando gruppo, via D'Annunzio 4, l'opuscolo «La Nazione militare» relativo ai corsi stessi.

I preparativi per la IX Mostra interprovinciale

Il Sindacato interprovinciale delle Belle Arti continua alacremente i preparativi per la IX Mostra interprovinciale d'arte, che verrà inaugurata nelle vaste sale del Padiglione del Giardino pubblico il 22 settembre e si chiuderà il 30 ottobre XIV.

Come noto, la bella esposizione annuale del Sindacato assumerà quest'anno una speciale importanza, sia per i premi in denaro che saranno messi in palio, offerti da spiccate personalità e da organizzazioni del Regime, sia per la vasta partecipazione di ottimi artisti giuliani, ai quali faranno degna cornice la sala dei pittori toscani e la parete dei Giovani fascisti e Gufini, che avranno così campo di presentarsi per la prima volta in una Mostra interprovinciale e di esporre le loro opere al giudizio del pubblico. Alla Mostra vi saranno opere di pittura, scultura, bianco e nero e arte decorativa e saranno accolti con la massima obbiettività lavori di qualsiasi tendenza o scuola, purchè non artisticamente deficienti o dilettanteschi.

Gli artisti che desiderano partecipare a questa massima manifestazione giuliana d'arte devono inviare regolare notifica entro il 10 agosto, diversamente non potranno esser presi in considerazione e i ritardatari rimarranno esclusi dalla partecipazione. All'atto della notifica i non iscritti al Sindacato verseranno lire 20 mentre per gli iscritti la tassa è ridotta a lire 10.

Le opere dovranno giungere franche di spese al Padiglione del Giardino pubblico dal 25 agosto al 5 settembre.

Nel listino dei prezzi massimi, pubblicato ieri, si legga: pane di lusso (0 e 00) in forme da 500 gr., lire 1,80.

I camerati dei Corsi di preparazione politica

visitano con il Segretario federale la Colonia montana di Banne

Il turno maschile delle Colonie feriali si chiude in questi giorni. E il Segretario federale ha voluto che ieri, quasi a coronamento dell'alta opera assistenziale del Partito, si compisse un atto significativo: la visita alla Colonia montana «Principe di Piemonte» di Banne dei giovani camerati dei Corsi di preparazione politica.

Una lezione del dott. Perusino

Durante la visita il dott. Perusino, nella sua qualità di direttore dei Corsi stessi, ha svolto una chiara lezione sulle Colonie, con quella competenza che gli viene dalla appassionata e intelligente cura di animatore di tali iniziative assistenziali. Nella sua breve ed efficace esposizione, ascoltata con attento interesse, il Segretario federale ha rilevato gli alti benefici delle Colonie, ne ha illustrato l'organizzazione e si è soffermato in particolare sul tipo montano della Colonian visitata.

E' stata quindi compiuta la visita alla Colonia. I camerati hanno potuto constatarne l'efficienza, la perfezione degli impianti ed apprendere anche i lati particolari non meno importanti dell'organizzazione. La lezione e la visita, che sono durate circa un'ora, hanno avuto termine col saluto al Duce.

Il Federale ha quindi salutato i Balilla che compivano il loro soggiorno. Camerati dei corsi e Balilla stretti intorno al Federale, hanno con lui cantato gli inni della Rivoluzione.

Al ritorno i camerati dei corsi con significativo gesto, elogiato dal Federale, hanno elargito un importo pro Colonie feriali

Il ritorno dei Balilla

Quest'oggi ritornano dalle Colonie feriali di Banne ed Isola i Balilla che vi hanno soggiornato per 35 giorni. Ieri hanno fatto ritorno i Balilla accolti nella Colonia elioterapica di Cologna, per 31 giorni. Ai Balilla tutti, che hanno beneficiato del soggiorno in Colonia ritemprandovi la loro salute, il Segretario federale ha recato l'affettuoso ed augurale saluto, accolto ovunque dal fervido e riconoscente saluto al Duce.

Fra giorni avranno termine i soggiorni dei Balilla accolti nelle Colonie del Carso. Il numero complessivo dei Balilla accolti nelle Colonie feriali nel mese di luglio è stato di 2904.

Disposizioni per la partenza

delle Piccole Italiane per le Colonie

Colonia di Cologna. *Tutte le Piccole Italiane ammesse alla Colonia elioterapica di Cologna dovranno presentarsi, giovedì 8 corrente, alle ore 18, nel cortile della Casa rionale Balilla «R. Pitteri» (San Giacomo) via San Marco 5 per comunicazioni sulla partenza.*

Colonia marina «Regina Elena» d'Isola d'Istria. *Tutte le Piccole Italiane ammesse alla Colonia marina devono trovarsi venerdì 9 corrente, alle ore 8.30, nella palestra «Nazario Sauro» della scuola elementare di via S. Giorgio, per il concentramento prima della partenza, che avrà luogo la mattina stessa.*

Colonia montana «Principe di Piemonte» di Banne. *Tutte le Piccole Italiane ammesse alla Colonia montana di Banne, dovranno adunarsi prima della partenza, alle ore 7 precise del 9 corrente, nelle sedi sottosegnate conformemente ai fogli norme in loro possesso.*

Alla Casa rionale Balilla «Brunner» di Roiano. *Le Piccole Italiane aventi i fogli norme compresi nei numeri dall'1 al 7; dal 35 al 52 e dal 136 al 159.*

Alla Casa rionale Balilla «R. Pitteri» in via S. Marco 5 *le Piccole Italiane in possesso dei fogli norme dal 53 al 108 e dal 117 al 135.*

Alla Casa rionale Balilla «G. Padovan» in via Settefontane 57 *le Piccole Italiane in possesso dei fogli norme dall'8 al 34 e dal 109 al 116.*

In sala Dante in via d'Annunzio, *le Piccole Italiane in possesso dei fogli norme dal 160 al 300. comprese quelle dei Comitati di Muggia, Grado e Monfalcone.*

I treni popolari per domenica 11 agosto

Il programma delle gite popolari che verranno effettuate l'11 agosto, riguardante la nostra provincia, è il seguente:

Trieste-Divaccia S. Canziano, terza classe, lire 4 (treni ordinari) Trieste Campo Marzio, partenza 6.40; Divaccia S. Canziano arrivo 6.21; Divaccia S. Canziano partenza 20.30, Trieste Campo Marzio arrivo 22.2.

Gorizia-Venezia e Padova, terza classe, lire 16 per Venezia, lire 18 per Padova: Gorizia partenza 5.40, Venezia S. Lucia arrivo 9.40, Padova arrivo 10.5; Padova partenza 19.55, Venezia S. Lucia partenza 20.17, Gorizia arrivo 23.44.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del padre dell'avv. Ugo Gavazzi, dall'avv. Livio e Maura Zay lire 20 pro Scuola «S. Xydias» (scolari poveri); da Amelia ed avv. Cesare Piccoli lire 20 pro Congr. di Carità; dall'avv. Giovanni e Maria de Favento lire 25, da Pina e rag. Alberto Fraccacreta lire 25, da Laura e dott. Renato Matteucci lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Ezio Polacco, da Carlo Sgur lire 5 pro Scuola «F. Carniel».

Per onorare la memoria di Osvaldo Cocitto, dalla famiglia Eugenio Periatti lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla S. A. Ignazio Stern lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da Romano Albanese lire 20 pro Ass. Mutilati e Invalidi; dalla S. A. Esercizi Macellerie lire 25 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Liana Saina, dai cuginetti Elda e Umbertino lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da A. M. Liendl lire 10 pro Patronato Neuropsichici; da Maria ved. Carniel e Maria Klein lire 25 pro Scuola «F. Carniel».

Per onorare la memoria di Maria Perdich, da N. N. lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Enrichetta Bremini da Gualtiero Nassiguerra lire 30 pro Cappuccini di Montuzza (pane ai poveri).

Per onorare la memoria dell'ing. Guido Cavalcante, nel trigesimo della morto, dagli ingg. Treselli e Devescovi lire 100 pro O. Balilla.

Nel X anniversario della morte dell'adorata mamma Berta Franz, dai figli lire 40 pro Congr. di Carità (fondo G. Rangan).

In un triste anniversario da Luisa Pollitzer e figli lire 200 pro Casa Materna di via dell'Istria (fondo G. Pollitzer).

Per onorare la memoria dell'eroica Medaglia d'Oro Spiro Xydias, da Angiolina ved. Corsi lire 20, da Jeanne e Marino Dallaporta lire 100 pro Ass. famiglie Caduti in guerra.

Per onorare la memoria del dott. Carmelo Scrivanich, nel I anniversario della sua morte, dalla famiglia Adami lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Congr. di Carità.

Nella ricorrenza del VI anniversario della morte dell'indimenticabile Giovannina Gerin, dal fratello Giuseppe lire 50 pro Amici dell'Infanzia, lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Congr. di Carità; dal nipote avv. Piero Gerin lire 100 pro Guardia Medica.

In occasione del lieto avvenimento nella famiglia Forlati: dal dott. Santangelo, prof. Piazzo, dott. Berthod, Canal, Bradamante, Senigaglia E., Piazza, Bordoni, Parovel, Senigaglia R., Nicolangic, Senigaglia G., Mosetti, Cibic, Ciacchi, Corossez, Mercandel, Donnini, Sirca, Domeneghetti, Zucca, Marsi, Grandos, Burigana, Venier, Sabaz, Silla, Bradac, Bortolini, Larotella, Godina, Hermez, Zlatic, Pisco, Versolatti, D'Ambrosi, Zambon, Srelz, Bari, Parovel, Corozzes, Sirca, Cenni, Pockai, Cibic, Jaconsig, Tramontini, Curci, Dimicoli, Dragoni, Milini, Mattei, Armic, Siega, Volpatti, Sardo, Ruppel, Valentini, Antonic, Bucavez; complessive lire 257 pro Nidi Regina Elena.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa, nella seduta del 1.o agosto 1935-XIII, ha approvato le seguenti deliberazioni:

Provincia: Regolamento per il preventorio antitubercolare di Villa Sartorio a Montebello (approva con modifiche); Concorso nelle spese per il Vallo Romano.

Trieste: Società Amici Infanzia - Regolamento per acquisti in economia di generi alimentari e di medicinali. Regolamento interno per la Stazione di mendicità; Premio operosità al personale sezione chimica Laboratorio igiene e profilassi; Società Amici Infanzia - Regolamento per il servizio di piccola cassa; Indennità annua al presidente dell'«Acegat» (approva con modifica); Premio al vigile urbano Del Ben Giuseppe.

Grado: Regolazione di rapporti contrattuali fra il Comune e privati in merito a compravendita di fondi.

Postumia Grotte: Acquisto terreno per costruzione di una strada.

Villa Slavina: Contributo per l'impianto eletrico nella chiesa di Cocce.

S. Michele di Postumia: Variazioni al bilancio per spese del censimento.

Crenovizza: Storno fondi per pagamento contributi alla Cassa di previdenza.

S. Pietro del Carso: Modifica bilancio - Impiego del maggior avanzo di amministrazione (approva con riserva).

Divaccia San Canziano: Tariffa occupazione spazi ed aree pubbliche - Variazioni.

Senosecchia: Consorzio medico Crenovizza-Senosecchia - Riconoscimento anzianità di servizio al dott. Assanti.

Monrupino: Istituzione fondo di nuzialità e natalità.

Duino-Aurisina: Cessione terreno per casa operaia.

Corgnale: Regolamento organico per lo stato giuridico e trattamento economico della levatrice condotta (approva con modifiche).

La grande gita dell'I. F. C.

a Bruxelles-Parigi

Tra il 2 e il 12 settembre p. v. l'I. F. di C. indice la gita delle due Capitali. Si visiterà Bruxelles, la bella città che, sorta nel primo medio evo, crebbe via via d'importanza, sotto i duchi di Brabante e quelli di Borgogna e sotto Carlo V, che volentieri vi risiedette, e, staccatosi il Belgio dai Paesi Bassi, divenne la fiorente capitale del giovane Regno. Oggi il suo agglomeramento urbano, coi sobborghi, raggiunge gli 800 mila abitanti. Signorile e vasta nelle zone nuove, sorte fuori dei boulevards che segnano il posto delle mura abbattute, Bruxelles accoglie, specie nella città vecchia, monumenti bellissimi, come la gotica collegiata di S. Michele e di S. Gudula, che per imponenza, ricchezza e armonia di linee rivaleggia con Nôtre Dame di Parigi, e s'adorna di stupende vetrate, dono di Carlo V; come Nôtre Dame de la Chapelle e Nôtre Dame des Victoires, come molte altre chiese del rinascimento e barocche; la Piazza Grande colpisce con lo scenario meraviglioso del Palazzo di Città, della storica Casa dei Duchi di Brabante, delle lussuose e pittoresche sedi delle antiche corporazioni, nel più originale barocco brabantese; la Piazza Reale allinea, maestosi e grandiosi, il Palazzo Reale, quello della Nazione, sede del Parlamento, e quello dell'Accademia; i musei accolgono tesori d'arte, specie di pittura fiamminga e dello splendido e fastoso Rubens. A queste varie bellezze s'aggiunge, immensa e fantastica, la grande Esposizione Universale, cui partecipano tutti gli Stati, compresa l'Italia, che nel suo Palazzo del Littorio ha adunato una mostra delle più interessanti.

Una gita si farà pure a Waterloo, sul luogo della famosa battaglia.

Dopo tre giorni di permanenza in Belgio, sulla via del ritorno si sosterà per cinque giorni a Parigi, la grande metropoli che affascina con la sua vita varia ed intensa: di cultura, d'arte e di pensiero.

Si visiteranno i principali monumenti e punti più importanti. Dopo un giro d'orientamento per le arterie e piazze principali, s'inizieranno le visite: Nôtre Dame, la gotica basilica dalla originale bellezza; St. Julien le Pauvre, St. Severin, elegante nel suo stile flamboyant; St. Germain l'Auxerrois (sec. XIII-XVI) dalla facciata maestosa; St. Etienne du Mont, che segna il trapasso dal gotico alla Rinascenza; il Panteon, insigne monumento di stile neoclassico. Sotto la titanica cupola (117 metri) riposano i grandi di Francia: Voltaire, Rousseau, Victor Hugo, Zola e molti altri.

Nell'isola de la Citè, collegata alla riva destra dal famoso Pont Neuf, oltre a Nôtre Dame si ammirerà il Palazzo di Giustizia, rifatto nei secoli XVII e XVIII con i quattro maestosi torrioni d'un tempio, e la squisita Sainte Chapelle eretta da Luigi IX il Santo, svelta ed aggraziata. Non lungi la Conciergerie di trista fama.

Il Palazzo reale del Louvre sarà visitato pure, essendo divenuto, per le sue collezioni d'arte, un Museo dei più giustamente famosi del mondo. Nè sarà trascurato il Museo di Cliny, ricchissimo di prodotti d'arte industriale. Poi si visiteranno il Palais Royal, il Palazzo degli Invalidi, dall'imponente facciata e sede del Museo de l'Armèe, la chiesa e la cupola (107 metri) che si inarca sulla tomba di Napoleone.

Un riflesso d'arte italiana arriderà dal palazzo e dai giardini del Luxembourg.

E poi il colle di Montmartre con la Basilica del Sacro Cuore, il Bois de Boulogne, ecc. ecc.

Nei dintorni, se il tempo lo consentirà, sarà fatta un'escursione a St. Denis, alle tombe dei Re di Francia; a Fontainebleau. Certamente si visiterà Versailles, l'immensa reggia, capace di accogliere la casa reale, gli uffici, la Corte, la nobiltà dei seguiti, ove il Le Nôtre tracciò i favolosi giardini abbelliti da statue, da bacini, da fontane; accanto il grande ed il Piccolo Trianon ricordano il soggiorno di favorite e di regine.

Partenza da Parigi alle 22.45 dell'11. Si arriverà a Trieste il giorno 12 alle 19.55.

Quota, tutto compreso, circa 950 lire. Caparra all'atto dell'iscrizione lire 100. Passaporto collettivo.

Informazioni alla Segreteria, via Polonio 4, tutte le sere dalle 19 alle 20.30.

I dopolavoristi a Muggia e a Gr

I due festosi convegni odierni dell'O. N.

Oggi il Dopolavoro chiama a raccolta i propri associati a Muggia ed a Grado.

A Muggia durante la giornata si svolgeranno le varie gare sportive, le competizioni natatorie, i concerti bandistici e corali; la sera un grande spettacolo pirotecnico ed una fiaccolata a mare chiuderà lo spettacolo.

A Grado, dalle 19 alle 23, organizzato dal Dopolavoro comunale di Monfalcone, si svolgerà nel pittoresco Villino delle Rose un raduno dei costumi, cui farà contorno uno spettacolo di danze popolaresche e concerti dei migliori complessi bandistici della zona. In tal modo il Dopolavoro provinciale ha voluto rallegrare la serata ai numerosi ospiti che da tempo frequentano la villeggiatura sull'amena spiaggia adriatica.

La giornata dopolavoristica s'inizierà alle 6.30 co nil via ai brevetti ciclisti, che verrà dato da piazza Dalmazia, a questa partenza seguirà quella della staffetta podista da piazza Unità 9. Poi il teatro delle gare e competizioni si trasporterà a Muggia, sul campo del Dopolavoro «Crda», dove tutta la mattina si susseguiranno le partite ini bocce, tiro alla fune, pal pallacanestro, le prove atle le altre manifestazioni. Sul chio d'acqua del golfo si s no nello stesso tempo le nel pomeriggio il raduno quello dei canottieri. In ser 19, sulla piazza di Muggia, teranno gli esercizi ginnic squadre dopolavoristiche svolto di recente a Roma sione del grande convegno cennale. Prima o dopo si ranno sullo stesso posto bande delle sezioni dipend le quali menzioniamo la ban di» e quella dell'«Acegat».

Alle 21 le barche accender fiaccole ed i bengala, me golfo si inizierà lo spettac tecnico. Il servizio dei vapor notevolmente rafforzato, ed sa della giornata i partecip no pregati di evitare ecce follamenti all'imbarco, po corse saranno continuativ tutti saranno rientrati a Tr

I componenti la banda «Giuseppe Verdi» partiran 16.45 anzichè alle 17, come p temente stabilito.

La quinta crociera dalmatica a Zara

L'organizzazione della quinta crociera dalmatica, che come ogni anno, porterà a Zara i profughi dalmati e i fratelli giuliani, sta ormai procedendo a ritmo accelerato. Le prenotazioni dei posti e il programma dei festeggiamenti mantengono gli organizzatori in continuo lavoro. Tutto procede alacremente e nella maniera migliore. I festeggiamenti che si terranno a bordo del «Conte Verde» riesciranno di pieno gradimento a tutti e serviranno a rendere allegra la traversata. Nei saloni delle feste avranno luogo trattenimenti danzanti. A Zara i crocieristi saranno accolti con entusiasmo e per loro si stanno preparando ricevimenti e feste atte a rendere indimenticabile il breve soggiorno.

La vendita dei biglietti e dei letti continua con un ritmo ognor crescente, tanto da consigliare tutti coloro che avessero intenzione di prender parte alla crociera d'affrettarsi ad acquistare i posti. Il prezzo di passaggio sul transatlantico «Conte Verde» è di lire 30 per persona, mentre i letti variano da un minimo di lire 20 ad un massimo di lire 45 e ciò s'intende per il viaggio di andata e ritorno. I pasti, che potranno essere consumati nei lussuosi saloni e che consisteranno nella colazione mattutina, nel pranzo e nella cena, costano solamente 17 lire complessivamente.

Al patriottico pellegrinaggio interverranno numerose rappresentanze di soci e con il gagliardetto sociale, le seguenti associazioni: Associazione Mutilati, l'Istituto del Nastro Azzurro, l'Associazione Volontari Giuliani e Dalmati, la Associazione del Fante, l'Associazione Alpini, l'Associazione Bersaglieri «Enrico Toti», i Granatieri, l'Ass dei Marinai in congedo, i Volon ribaldini, il Fascio Femminile, pi Rionali «Aldo Ivancich», «A res», «Quis Contra Nos?», Ma dove dei caduti in guerra, Fam duti Fascisti, Azzurri di Dalm cietà Canottieri Dalmazia, il Do Provinciale, Ferroviario, Post nico, e Automobilisti in conged

Oggi grande tombola a

La grande tombola del G. R. do Ivancich» avrà luogo oggi, al precise e certamente otterrà il p cesso degli anni scorsi. Uno sc po bandistico suonerà prima d del gioco, e negli intervalli. Le sono in vendita al prezzo di li vincite, per 2400 lire, saranno divise: Quaterna lire 200, cinq 300, prima tombola lire 1500, tombola lire 400.

Il grande pellegrinaggio ad
Due settimane ancora mancano legrinaggio ad Assisi. La parte luogo alle 19.30 di sabato 17, motonave «S. Giusto» dell'Istria Ad Assisi, dopo compiute la pratiche di fede, i pellegrini tempo libero per visitare le in voli bellezze della mistica città Ritorno a Trieste la mattina d alle 7. Dato il tenue prezzo di p 60 lire adulti e 30 lire ragazzi, saranno quelli che si iscriveran legrinaggio. Le iscrizioni si presso il parroco della B. V. corso e presso il negozio arr (ex via Rossini 26).

FERROVIE DELLO STATO

RIDUZIONE DEL 50% PER LE FAMIGLIE

La riduzione è accordata per qualsiasi viaggio che i membri di una stessa famiglia (coniugi e figli o figli soltanto) effettuano in gruppo di almeno 4 persone adulte. Ai genitori e agli avi dei coniugi nonchè alla persona di servizio, se normalmente conviventi, spetta la stessa riduzione quando viaggiano in aggiunta al gruppo famigliare suddetto.

Il capo della famiglia deve munirsi di apposita tessera valevole per un anno e rinnovabile, che viene rilasciata presso le biglietterie delle stazioni e presso le Agenzie di viaggio al prezzo di L. 1.50.

I viaggi possono essere effettuati in classi diverse da parte dei componenti del gruppo viaggiante.

I biglietti collettivi a riduzione nulla differiscono per condizione e validità dai biglietti ordinari.

Grandi esercitazioni di difesa antiaerea

a Trieste, Pola, Fiume e Gorizia

vivo interesse è stata appresa gli ambienti cittadini la notizia andi esercitazioni di protezione che si svolgeranno nella no- tà, nella Provincia e nelle pro- mitrofe di Pola, Fiume e Gori- giorni 16, 17 e 18 corrente.

no in queste tre giornate la po- e dare perfetta prova di disci- di comprensione verso i sistemi fesa contro l'insidia del cielo. ercitazioni, come è stato rile- nno scopo di effettuare il con- e i provvedimenti circa l'allar- curamento, i servizi sanitari ed ndi rispondano alle esigenze di ttiva difesa contro gli aerei. servono ad addestrare la po- e dei centri grandi e di quelli a quanto riguarda la condotta ono tenere in caso di un'incur- rea.

I segnali d'allarme

nali d'allarme vengono dati di con le sirene, campane, e con ro sistema di segnalazione di- e.

tratti di un allarme diurno che ne notturno, i veicoli dovranno si, i passeggeri ne scenderan- ito dopo i veicoli si porteranno azze o in vasti posti, dove non recare ingombro al passaggio zi di soccorso e degli altri mez- devono circolare durante le eser-

le vetture tranviarie, scesi i eri, si affretteranno a raggiun- capolinea più vicini o le piazze ine, evitando di ingombrare le

stesso tempo i cittadini dovran- mbrare le vie e le piazze, affret- a riparare in luoghi coperti. sospeso ogni movimento nell'am- porto e degli scali ferroviari. nte le tre giornate sarà mante- elle ore serali e mattutine l'o- ento normale: Le lampade della radale saranno oscurate, le luci dei negozi ed esercizi pubblici spente, mentre il riverbero del- interne delle abitazioni, locali ci, ecc. sarà attenuato mediante amento.

autoveicoli non dovranno assolu- usare segnali luminosi, e a do del sistema della circolazione sa dovranno dare... i segnali a- e mantenere accesi tutt'al più piccoli.

so di oscuramento d'allarme, a l'Acegat la luce sarà completa- spenta, e sarà riattivata solo ssato il pericolo.

nno del pari essere spente tut- ci indipendenti dalla conduttura e le luci perpetue al Cimitero, ci degli autoveicoli.

rà una stretta vigilanza affinchè posizioni che saranno emanate sia- licate alla lettera. Naturalmente avventori saranno puniti a ter- legge.

Croce Rossa, pompieri e U.N.P.A.

squadre della Croce Rossa Ita- attrezzate alla protezione sani- antiaerea, le squadre antincendi pili al fuoco e le squadre di soc- dell'Unione Nazionale Protezione rea, saranno pronte in perma- per partecipare alle esercitazioni, ndo ove fosse richiesta lo loro a titolo di esperimento pratico. di questi esperimenti culminerà ncendio reale di un vasto fab- nei pressi di Montebello, che dalle bombe incendiarie diverrà esto preda delle fiamme.

citazioni del genere sono state ate di recente in varie città d'I- Esse hanno il solo scopo di te- ddestrata la popolazione e di in- rla ai mezzi della protezione an- . Nessuno deve nutrire pertanto ificate preoccupazioni.

e l'Esercito, la Regia Marina, nautica hanno le loro grandi ma- così anche gli istituti preposti rotezione antiaerea del Paese de- sperimentare e controllare che la delle città sia in ogni momento na efficienza.

gli attacchi alle città, di massima a aerea userebbe, oltre alle bombe enti e incendiarie, le bombe a piò ad aggressivo chimico.

oggi, presso tutti i popoli, la co- za dei mezzi di lotta chimica è mente fondata; l'esperienza del- rra, più larga ed utilizzabile che er l'offesa, è stata messa ampia- a profitto; le risorse della difesa, su seri studi e su esperienze ondite, sono molto aumentate e e altro l'orientamento delle men- egli animi verso questa speciale della guerra futura e verso la cisa ineluttabilità va ogni gior- mentando e prendendo saldo pie- e principali organizzazioni statali, li e civili.

li ed eserciti quindi affronteran- otta futura preparati alla guerra a, con lo spirito e con i mezzi, ibilmente alla potenzialità eco- a di ognuno; la difesa quindi si enormemente avvantaggiata ri- a quella pur vittoriosa del pe- 1915-1918.

I mezzi tecnici

ediamo ora i mezzi ed i modi più mente usati nella difesa.

protezione individuale e la pro- e fondamentale dell'individuo. a tecnica è andata evolvendosi passo col progresso della tatica va; dal primo tampone di garza otone idrofilo impregnato di ipo- di sodio ed efficace solo contro il all'odierna e perfezionata ma- il passo è molto sensibile.

rima cosa che occorse e che oc- proteggere sono gli organi del re- e della vista; la respirazione non te pause oltre un dato piccolis- limite; la vista è indispensabile ni atto. Ed ecco quindi la neces- ella protezione individuale, que- ecola trincea che ogni combattente portare con se come una corazza a difenderlo contro il bombar- to di quegli innumerevoli e mi- i proietti chimici che sono le mo- di tossico sparse nell'aria allo di gas o di vapori.

econda dei requisiti cui debbono ndere in base all'impiego previsto, nno vari tipi di maschere; tutte no essere ugualmente protettive guardi della polivalenza; potranno invece differire anche sensibilmente nella durata dell'efficacia protettiva, nella struttura, nella resistenza richiesta dalle materie prime, nella rusticità.

Si avranno così: un tipo per le forze armate combattenti, che dovrà avere il massimo dei requisiti possibili per assicurare una lunga e molto efficace protezione nelle rudi contingenze di guerra ed evitare al massimo la necessità di sostituzione, molto difficile in campagna e specialmente in guerra di movimento; un tipo per la popolazione civile passiva, di minimo costo e di requisiti commisurati alla necessità minima di protezione data dal trasferimento degli individui dall'abitazione o dalle strade al ricovero collettivo; un tipo per le forze armate territoriali, e per la popolazione civile attiva (pompieri, squadre sanitarie, operai delle officine che debbono continuare il lavoro anche durante l'attacco chimico) che avrà i requisiti intermedi tra quelli dei primi due tipi.

Esercitare la popolazione

Ma evidentemente la sola protezione della bocca e degli occhi non può bastare all'assoluta immunità dell'individuo. Per ottenere ciò occorre ricoprire tutta la persona, compresi i piedi e le mani, di un vestiario impermeabile agli aggressivi e resistente all'azione caustica e vescicatoria di alcuni tra essi. Però simili vestiari impacciano enormemente chi li indossa, limitandone molto la libertà di movimento e d'azione; inoltre, impedendo completamente la traspirazione, dopo un'ora al massimo d'inverno e venti minuti d'estate, rendono l'indossamento insopportabile; si aggiunga poi che il loro costo è rilevante (circa 500 lire). Quindi le tendenze a questo riguardo sono:

1) allo stato attuale distribuire i vestiari limitatamente alle unità di bonifica chimica, a qualche formazione di artiglieria, del genio, di sanità ed a speciali organizzazioni civili del Paese (ferrovieri, pompieri, assistenza pubblica);

2) studiare stoffe speciali leggere o addirittura stoffe comuni rese per qualche tempo impermeabili a determinate categorie di aggressivi.

Nelle più comuni contingenze di guerra basterà proteggere con soli guanti e calzari le parti maggiormente esposte ai contatti tossici, cioè le mani, i piedi e le gambe, e le protezioni del corpo potranno venir facilmente improvvisate, con sufficiente efficacia, per mezzo di mantelline, cappotti, mollettiere, paglia, fieno e simili. Come abbiamo visto da questa rapida rassegna dei mezzi di difesa individuale contro i gas, siamo davanti ad un problema che non può essere considerato superficialmente.

Specialmente la popolazione civile deve essere a conoscenza di tutte le norme relative alla protezione chimica. E' dovere di tutti pertanto di formarsi una coscienza chimica per sapere come premunire se stessi ed i propri cari.

ASTERISCHI

Medici italiani al Congresso di medicina assicurativa a Londra

Nei giorni dal 23 al 27 luglio si tenne a Londra il primo Congresso di medicina assicurativa vita del dopoguerra. Vi erano rappresentati quasi tutti gli Stati europei nonchè gli Stati Uniti d'America, il Canadà ed il Giappone. La delegazione italiana era composta dal prof. Romanelli dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, dal prof. De Gregorio della «Fondiaria» e dal prof. Leopoldo Winternitz delle Assicurazioni Generali. Inoltre convennero il prof. Pilotti del Consorzio Italiano Rischi tarati, il dott. Sultano dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ed il dott. Comirato delle Assicurazioni Generali. I medici italiani contribuirono ai lavori del Congresso con numerose interessanti comunicazioni. Il prof. Romanelli fu il relatore ufficiale del tema: «Le ulcere gastriche e duodenali». Il concittadino prof. Leopoldo Winternitz ebbe la relazione ufficiale sulla prognosi dell'ipertensione che egli svolse valendosi delle esperienze statistiche sul copioso materiale fornito dalle Assicurazioni Generali. I nostri relatori riscossero gli unanimi consensi del Congresso e furono vivamente applauditi.

Ambito riconoscimento

In questi giorni sono stati consegnati all'ing. Francesco Marsi, proprietario dell'Hotel Riviera di Parenzo, il diploma di gran premio e la medaglia d'oro vinti all'Esposizione internazionale di economia domestica di Parigi. L'importanza dell'esposizione che si è svolta sotto gli auspici de iMinisteri e della Municipalità di Parigi sta a dimostrare l'alto valore del premio vinto dall'ing. Marsi grazie alla perfetta organizzazione e al nuovo impulso da lui dato all'Hotel Riviera, onore e vanto della preparazione turistica di Parenzo. L'ing. Marsi è stato vivamente festeggiato e complimentato.

Specializzazione in chirurgia

Il dott. Giannino Vascotto, della clinica della Cassa Provinciale di Malattia, ha conseguito alla R. Università di Padova, con un esame assolto a pieni voti, la specializzazione in chirurgia. Al dott. Vascotto, che è uno studioso coltissimo, esprimiamo le nostre più cordiali felicitazioni.

«I Figli della Lupa». La maestra Margherita Antoniani ha composto un suo inno intitolato «I Figli della Lupa». L'inno è stato inviato a S. E. Ricci, presidente dell'Opera Balilla, il quale si è compiaciuto con l'autrice ringraziandola per l'omaggio.

Messa de Requiem. Mercoledì prossimo, alle 8, nella chiesa di Roiano, verrà celebrata una solenne Messa de Requiem in suffragio dell'anima benedetta di Elda Ferluga, alunna della prima Magistrale. Sono invitate a intervenire le alunne della scuola suddetta. La Cantoria di Roiano, per l'occasione rinforzata, eseguirà la grande Messa «San Michele» del maestro Ricci e il «Libera me Domine» del maestro Merlato.

L'Acegat al convegno di Muggia. L'orario di adunata per il convegno di Muggia indetto dal Dopolavoro prov. è il seguente: Ciclisti: partenza da piazza Dalmazia, alle ore 6.30; nuotatori e partecipanti alla staffetta: ore 7.30 in sede di via Battisti 10; familiari e simpatizzanti: in piroscafo alle ore 10 e alle ore 13.

Un ufficio in memoria di Spiro Xydias

In occasione della traslazione delle ceneri dell'eroico volontario triestino Spiro Tipaldo Xydias, Medaglia d'oro, caduto il 14 agosto 1916 sul Nad Logen, la Comunità greco-orientale ha fatto celebrare ieri nella chiesa di San Nicolò un solenne ufficio divino.

Sono intervenuti il cav. uff. Battiati, in rappresentanza di S. E. il Prefetto; il Generale Rossi, per il Comando del Corpo d'Armata; il consultore comm. Di Bin, per il Podestà; il comm. Michele Stavro-Santarosa, per la Provincia; il comm. Pototschnig, presidente della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati; il vicequestore cav. uff. Maidura; il col. Gaiottino, della Direzione di Sanità; il Console di Grecia dott. Surlas; il Console di Romania comm. di Demetrio; il prof. Sabbadini, per l'«Atene e Roma»; il cap. Vecchiotti, presidente della Sezione del Fante; Il dott. Timeus, per l'Associazione Alpini; il comm. Michele Gunalachi, per la Camera di commercio italo-ellenica. Erano presenti anche i congiunti del valoroso Caduto, la sorella di S. E. Suvich, le signore Stossich, Carniel e Bergamas, per l'Associazione famiglie dei Caduti in guerra. La Comunità greco-orientale era rappresentata dal presidente, Giovanni Sofianopulo, e dagli assessori cav. Orfeo Baxalis e Giorgio Gunalachi.

Dopo la funzione religiosa, l'archimandrita dott. Eutichio Zannetos ha proceduto alla solenne benedizione del catafalco che sorgeva nel centro della chiesa e sul quale, a cura della Comunità, era stata deposta una corona di alloro con bacche d'oro e nastri tricolori, mentre il coro, diretto dal maestro Antonio Illersberg, intonava inni religiosi.

Oggi S. E. il Prefetto, il Podestà e la presidenza della Comunità greco-orientale faranno deporre corone di alloro sul tumulo di Spiro Hydias a Farra.

Il francobollo antitubercolare

Il Consorzio provinciale antitubercolare invita tutti coloro ai quali è stato inviato il francobollo antitubercolare di rimettere il relativo importo agli uffici del Consorzio (via Geppa N. 21 p. I) entro il 10 corrente, possibilmente a mezzo del conto corrente postale, ad essi inviato a suo tempo.

Il Consorzio avverte che i libretti di francobolli non restituiti o non pagati saranno esclusi da qualsiasi eventuale vincita della grande lotteria nazionale, nella quale sono in palio — oltre ai molti premi già ripetutamente comunicati — 30.000 lire in contanti e quattro automobili Balilla.

La grande festa campestre alla Casa Balilla di Villa Opicina

Oggi, dalle 16 alle 24, nei vasti locali, signorilmente addobbati ed illuminati, della Casa Balilla «Adele e Amelia Udovicich» di Villa Opicina, avrà luogo la tradizionale grande festa campestre, che tutti gli anni attira dalla città e dalle località vicine una folla innumerevole di gente. Come ripetutamente segnalati, si svolgeranno i seguenti giochi: tiro a segno, razzo volante, lancio dei piattelli. Nella sala maggiore le danze saranno guidate da un'ottima orchestrina; sul campo, reso più gaio dai concerti delle due bande, sarà a disposizione del pubblico un perfetto servizio di buffet-bar, gelateria, «al taio la rossa». I biglietti della grandiosa pesca miracolosa saranno venduti al prezzo di soli venticinque centesimi, pur essendo in palio vistosissimi premi, già pubblicati sui giornali. Alla porta ci sarà il bacile.

Per gentile concessione della S. A. delle Piccole Ferrovie, il prezzo di passaggio, andata e ritorno, sul percorso Trieste-Villa Opicina, per i partecipanti alla festa è stato ridotto a sole lire 3; i biglietti al ritorno, però, non saranno validi se non porteranno il timbro della Casa Balilla, che sarà applicato all'entrata della festa.

Trieste e il Canale di Suez

Illustrato nel precedente articolo il merito degli italiani nella creazione del Canale di Suez, vogliamo rievocare l'interesse che all'opera grandiosa ha preso Trieste.

In seguito a invito dell'ing. Negrelli, fin dal 1846 il Municipio di Trieste, la Camera di commercio di Trieste, il Lloyd Triestino e la Camera di commercio di Venezia aderirono alla Società di studi per il Canale di Suez, versando l'importo di 5000 franchi oro per ciascun ente.

Tre seggi destinati agli italiani

Un altro italiano che contribuì notevolmente all'opera fu il banchiere Pasquale Revoltella di Trieste, talmente benemerito dell'impresa da essere elevato alla carica di vicepresidente della «Compagnia universale del Canale di Suez», quando questa venne fondata da Ferdinando Lesseps nel 1858, con criteri di speculazione capitalistica, mettendo da parte gli onesti promotori della Società di studi per il Canale, ma trattenendo l'ing. Negrelli, autore del progetto tecnico, avendosi bisogno di lui. Il Negrelli, innamorato del sogno, cui aveva dedicato la vita, non rifiutò l'opera sua all'intraprendente emissario di Napoleone III, tentando tuttavia, ma invano, di far riconoscere il diritto di fondatori anche ai membri della promotrice Società di studi.

Oltre che a Pasquale Revoltella, un posto nel Consiglio d'amministrazione della Compagnia era stato destinato all'ing. Luigi Negrelli, come risulta da una lettera inviata nel 1856 da Ferdinando Lesseps al Ministro austriaco delle Finanze barone Bruck. E a far parte di tale Consiglio fu chiamato anchè il presidente d'allora della Camera di commercio di Venezia, cav. de Reali. Sicchè tre seggi erano stati assegnati originariamente agli italiani nel Consiglio d'amministrazione della Compagnia; e due seggi furono effettivamente occupati, e addirittura uno dei tre posti della vicepresidenza fu riconosciuto di spettanza di un italiano, venendo conferito al banchiere Revoltella di Trieste.

Dopo la morte di Negrelli, di Revoltella e di de Reali, per l'incuria del Governo austriaco e la debolezza del nuovo Regno d'Italia, quei tre seggi furono occupati da uomini d'altri Paesi; e questo sebbene il Canale assumesse per l'Italia un interesse eccezionale dal giorno in cui fu piantato il tricolore nella baia di Assab sul Mar Rosso.

Le intenzioni dell'Austria durante la guerra

Nell'ultimo anno d'anteguerra, nel 1913, il transito di navi italiane per il Canale di Suez si limitava a 2.1 per cento del movimento complessivo, mentre la Marina mercantile che batteva bandiera austriaca, ma era triestina, quindi virtualmente italiana, era rappresentata dal 4.8 per cento; sicchè oggi l'Italia, che ha riunito sotto la bandiera nazionale anche il naviglio di Trieste, occupa un posto considerevole nel traffico del Canale. Nel 1913 la Francia non superava il 5 per cento, l'Olanda il 6.7 per cento, la Germania raggiungeva il 15.3 per cento, l'Inghilterra il 58 per cento.

Durante la guerra l'Austria si preparava a reclamare nelle trattative di pace, qualora essa fosse riuscita vittoriosa, una rappresentanza nel Consiglio d'amministrazione della Compagnia del Canale di Suez, sostenendo tale richiesta col rilevare che il proposito fondamentale nel costruire il canale era in prima linea che l'impresa dovesse riuscire di vantaggio al mondo ed avere carattere internazionale, mentre tale scopo rimaneva frustrato dalla composizione del Consiglio d'amministrazione; che l'Austria aveva acquistato dei grandi meriti nella realizzazione dell'impresa mediante gli appoggi del principe Metternich e del Ministro barone Bruck, e soprattutto con la genialità del padre spirituale dell'opera, l'ing. Luigi Negrelli, autore del progetto tecnico; infine che il gruppo facente capo all'ing. Negrelli aveva sostenuto anche finanziariamente la Società di studi per il Canale di Suez.

Oltre a queste ragioni di carattere storico, l'Austria si proponeva di avanzare considerazioni di valore immediato riguardanti i forti interessi della sua navigazione e del suo commercio, il numero delle sue navi transitanti il Canale e l'ammontare del loro tonnellaggio e, da ultimo, la circostanza che se l'Inghilterra, con l'acquisto del pacchetto d'azioni fatto nel 1875, fu soddisfatta nella sua domanda di partecipare all'amministrazione del Canale, non si sarebbe compiuto che un atto di giustizia porgendo l'occasione all'Austria e alla sua alleata, la Germania, di tutelare i propri cospicui interessi in seno alla grande compagnia internazionale.

Dal Ministro austriaco del Commercio era stato incaricato l'allora Presidente di senato della Corte di Cassazione di Vienna, e già Presidente del Tribunale superiore consolare di Costantinopoli, dott. Arrigo de Fraus, oggi cittadino italiano, di formulare le deduzioni di carattere giuridico e d'indicare le modalità del procedimento per raggiungere il fine propostosi.

Processi civili e penali

Già prima della guerra, tra il principio del 1910 e la fine del 1913, il Comune di Trieste, la Camera di commercio di Trieste, il Lloyd, la Camera di commercio di Venezia e la Società industriale di Vienna avevano promosso di comune accordo — in base anche a documenti forniti dalla figlia di Luigi Negrelli — dei passi per rivendicare dalla Compagnia del Canale di Suez il riconoscimento di una quota fondazionale per ciascuno dei cinque enti, quali membri della Società di studio del Canale, e la concessione di un seggio per ciascun ente nel Consiglio d'amministrazione. L'azione fu interrotta dallo scoppio della guerra.

Processi civili e penali erano stati intentati alla Compagnia del Canale di Suez fino dal 1891 dalla famiglia di Luigi Negrelli, poi dagli eredi del barone Bruck, inoltre dal conte Walewsky, figlio del figlio naturale di Napoleone I, e da altri discendenti di fondatori della Società di studi, per lesioni di diritti: si sollevarono accuse di alterazioni di documenti, di manomissione delle liste dei fondatori, di azioni fraudolente: furono eseguite perquisizioni domiciliari; atti importanti scomparvero e risultarono irreperibili.

Dopo la guerra mondiale, nel 1920, la signora Maria Grois Negrelli, che ha festeggiato recentemente a Vienna, sana e vegeta, il suo 85.o compleanno, donò alla Camera di commercio di Trieste un copioso incartamento concernente i diritti dei fondatori della Compagnia del Canale di Suez; e nel 1927 il segretario d'allora del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, comm. dott. Carlo Garavini, trasse da quell'incartamento una interessante memoria sulla partecipazione di Trieste alla costruzione del Canale di Suez.

Gli interessi dell'Italia

La prescrizione può forse aver cancellato colpe di trapassati e resi discutibili legittimi diritti di proprietà azionarie spettanti a cittadini italiani eredi di fondatori della Compagnia; ma resta incontrovertibile la realtà del sommo interesse che costituisce per l'Italia il Canale di Suez, interesse in parte ereditato dall'Austria, ed accresciuto considerevolmente per l'aumento di naviglio e di tonnellaggio italiano transitante per il Canale; ma elevato al massimo grado oggi con lo sviluppo nostro coloniale nell'Africa Orientale, per cui il Governo italiano potrebbe reclamare che almeno i tre seggi destinati originariamente agli italiani: il seggio riservato all'autore del progetto tecnico, ing. Luigi Negrelli, e i due seggi già occupati dal barone Pasquale Revoltella e dal cav. de Reali di Venezia, siano restituiti al nostro Paese e assegnati a tre delegati del Governo di Roma, rendendo nuovamente partecipe l'Italia all'amministrazione della Compagnia, se non altro in questi ultimi 33 anni della sua esistenza.

Avvenimenti della vita teatrale

Il grande successo di "Federica,, al Festival lehàriano di Abbazia

ABBAZIA, 3

Se «Giuditta» si potrebbe definire un'operetta drammatica e il «Paese del sorriso» un'operetta romantica, «Federica» — la poetica, deliziosa «Federica» che abbiamo riudito questa sera in una edizione mirabile — può considerarsi l'espressione più squisitamente lirica di tutta la produzione lehàriana. «Singspiel» definisce il maestro questa delicata eppur profondamente vitale creatura della sua più pura ispirazione. Il termine è di difficile traduzione: forse in questo caso la interpretazione più esatta sarebbe «operetta lirica».

Tale è infatti «Federica», per quanto forse nessun altro lavoro di Franz Lehàr si avvicina altrettanto alla forma operistica. La stessa «Giuditta» — così pitoresca e colorita nella vivida varietà dei suoi cinque quadri — a malgrado del contenuto eminentemente drammatico, è più operetta che il roseo romanzo d'amore della fanciulla alsaziana per il giovane Goethe, tutto profumato di poesia e lievemente ombrato di una suggestiva malinconia.

Un'esecuzione perfetta

«Federica» è stata già data anni addietro in Italia con successi la cui intensità variava a seconda del gusto e della raffinatezza dei singoli pubblici. E convien dire, a onor del vero, che Trieste è stata la città ove questo autentico capolavoro della lirica — è affatto indiferente se grande o piccola: in arte la vera bellezza non conosce distinzioni burocratiche — ha trovato la più immediata e più intensa comprensione. E non è da sorprendersi se là dove il gusto del pubblico è stato guastato dalle volgarità di pseudo spettacoli operettistici degenerati nella banalità più scurrile, il profumo di questo delicato fiore d'arte non è stato nemmeno avvertito. La gardenia offerta a chi è privo dell'olfatto...

Stasera «Federica», diretta da Fran- Lehàr, interpretata in modo delizioso da Riccardo Tauber e da Paola Brosig, inscenata da Renato Mordo e presentata in una cornice di poetica suggestione, ha avvinto e commosso l'immenso uditorio che affollava l'arena del Lido, svelando vittoriosamente tutte le sue palesi e recondite bellezze. Perchè non è stato soltanto un grande successo dell'esecuzione: è stato anche e sopra tutto un trionfo del lavoro, in cui Franz Lehàr tocca le vette più alte dell'ispirazione e raggiunge una insuperata nobiltà di forma. E nel prorompente entusiasmo del pubblico affascinato vibrava un palpito d'intensa commozione.

Tauber e Paola Brosig

Non sarà certamente facile riudire «Federica» — la quale richiede un'interpretazione di singolare finezza artistica — in un'esecuzione così perfetta, alla quale Riccardo Tauber ha recato generosamente il dono prezioso della sua voce d'oro e della sua avvincente espressività d'attore. Il suo «Goethe» è apparso, vocalmente e scenicamente, un capolavoro. Anche stasera questo tenore dal canto dolcissimo, pari a una soave carezza nei momenti lirici, ma timbrato di accesa e brunita virilità nel dolore, ha soggiogato con la sua arte sovrana. Alla figura di Goethe egli ha conferito una linea di singolare nobiltà e insieme di spontaneo umano calore. Acclamato dopo ogni squarcio musicale, alla famosa romanza del secondo atto «Oh dolce fanciulla, mio biondo amor...», ha trasportato la folla all'entusiasmo più alto, che s'è ancora accentuato quando l'ha deliziosamente ripetuta in italiano.

Accanto a lui Paola Brosig è stata una «Federica» di delicata e sospirosa grazia: un vero «fiorellino di prato». Ella è stata d'una sorridente freschezza giovanile nel suo adorabile candore. Ma quando il suo bel sogno d'amore s'infrange, ella ha trovato una così nobile e sentita espressione di dolore, da commuovere ed avvincere profondamente nell'aria «Perchè m'hai tu destato allor?». Una squisita cantatrice ed una delicata interprete ha conosciuto oggi in lei il nostro pubblico, che le ha espresso con fervidissimi unanimi applausi la sua ammirazione e la sua simpatia.

Gli altri interpreti

Mimì Shorp è stata una «Salomea» tutta brio e birichineria, graziosa nel canto e agilissima nella danza, che insieme a Fritz Imhoff, divertentissimo nelle vesti dell'eterno studente, ha ravvivato di gaiezza la sentimentale atmosfera della melodiosa commediola musicale e con «Lenz» ha dovuto trissare la brillante danza del terzo atto. Un «Weyland» eccellente Erwin Frim, mentre il Viktora, la Scharwenka, il Volker, la Reiter, la Schneider, la Bringold e gli altri tutti hanno efficacemente colorito il quadro sotto la intelligente guida del regista Renato Mordo.

Diretta da Franz Lehár, l'orchestra ha dato ora vivido, ora delicato risalto all'ispirata musica del lavoro, la cui istrumentazione ha la lucentezza e la trasparenza di un prezioso ricamo. Bellissima la messa in scena e in particolare il quadro della parrocchia.

Sarebbe incompleta questa breve rassegna di valori, se non si ripetesse una volta ancora, anche per «Federica», il più incondizionato elogio al dott. Hugo Gruder Guntram, cui va riconosciuto il merito di avere organizzato il Festival lehàriano con alta dignità artistica e con encomiabile spirito organizzativo.

Come a tutte le precedenti prime, anche stasera il teatro all'aperto presentava un aspetto imponente, con la sua platea scintillante di eleganza e le tribune nereggianti di folla. Tra le molte autorità intervenute si notava in prima linea il Prefetto di Fiume, S. E. Turbacco, che a questa indovinata manifestazione culturale italo-austriaca di Abbazia ha dato il suo cordiale e autorevole appoggio.

La cronaca della serata è lietissima: continui applausi a scena aperta e festose chiamate all'autore e agli interpreti ad ogni fine d'atto. Il tempo sembrò minacciare lo spettacolo prima dell'inizio quando un ventaccio molesto cominciò ad abbattere gli scenari. Poi, calato il vento, fu la volta della pioggia che sottile sottile a più riprese frustò palcoscenico e spettatori. Tuttavia la rappresentazione potè svolgersi felicemente fino alla fine senza maggiori distrubi.

Oggi ultima di "Federica,, e chiusura delle feste lehariane

Questa sera, con la seconda rappresentazione di «Federica», avrà fine la breve, riuscitissima stagione leháriana al Teatro all'aperto di Abbazia che, artisticamente, non meno che finanziariamente, ha avuto l'esito più brillante.

La serata sarà in onore di Franz Lehár — il quale dirigerà una parte dello spettacolo tanto applaudito ieri sera — e in onore di Riccardo Tauber. L'acclamato tenore canterà al secondo atto una delle romanze che più lo hanno reso celebre. Alla rappresentazione assisteranno anche i giovani austriaci della Ostmarkt Jugend ospiti delle Colonie marine di Abbazia. Dopo lo spettacolo avrà luogo al Palace Hotel un ballo di gala in onore di Lehár, Tauber e tutti gli artisti che hanno partecipato a questo indovinatissimo Festival lehàriano.

"Sette sapienti e una donna,, al Teatro estivo del Giardino

Ieri sera, causa il cattivo tempo, lo spettacolo che doveva svolgersi al Teatro all'aperto del Giardino Pubblico ha dovuto essere sospeso.

Stasera la Compagnia comica di Emilio Baldanello rappresenterà «Sette sapienti e una donna» commedia brillantissima di Santiago Rossignol. Inizio alle 21.

"Fiamme Nere,, al Rossetti

Da qualche giorno si è iniziata la vendita dei biglietti per la rappresentazione al Politeama Rossetti del dramma in tre tempi «Fiamme Nere», la quale avrà luogo il 10 agosto. La recita che ha ottenuto il più lusinghiero successo in molte città della Penisola, richiamerà indubbiamente numeroso pubblico anche a Trieste. Saranno presenti alla serata pure gli autori G. Buccolini e M. Foresi; la recita è patrocinata dall'Associazione Bersaglieri «E. Toti», cui sarà devoluto l'incasso della serata.

Una magnifica folla all'Arena per la prima del «Mefistofele»

POLA, 3

Descrivere con esattezza le impressioni suscitate dalla manifestazione artistica che, ieri sera, ebbe luogo nell'anfiteatro di questa città, non è cosa facile.

Folla allineata, composta, parca di voci rumorose nella platea vastissima. Folla assiepata, mobilissima, vociante nella cavea ascendente verso gli archi della cinta millenaria. Folla serrata dal desiderio di conquistare i posti di perfetta visibilità sullo spiazzo riservato agli spettatori più modesti, ma non per questo meno degli altri forniti di una sensibilità artistica pronta.

Nella platea presenziavano tutte le autorità e le gerarchie locali. Poco prima dell'inizio dello spettacolo è giunto, accolto da applausi, l'on. Carlo Delcroix, proveniente da Rovigno e accompagnato dalla sua signora.

L'odierna rappresentazione del «Mefistofele» di Arrigo Boito non poteva venire allestita in modo migliore.

Ancora una volta, per dire degnamente dell'interpretazione del «Mefistofele», dobbiamo incominciare con il nominare il maestro concertatore Antonino Votto. Conoscitore profondo del mirabile spartito boitiano, analizzatore coscienzioso dell'opera affidata alla sua capacità realizzatrice, insuperabile animatore dei singoli esecutori e delle masse, il maestro Antonino Votto dirige a libro chiuso, non solo perchè è dotato di una rara potenza mnemonica, ma soprattutto perchè in lui è eccezionalmente spiccata la virtù di assimilare compiutamente il genio creativo dell'autore prescelto.

E ben si sa che Arrigo Boito è nel «Mefistofele» un compositore che esige dagli interpreti non comuni doti interpretative.

Per questa ragione l'Ente Autonomo Arena ha scritturato per la stagione in corso gli artisti più adatti per la messa in iscena impeccabile del «Mefistofele».

Quanto abbiamo detto nei giorni precedenti è stato compiutamente confermato dall'esito artistico della prima serata. Il basso Gregorio Melnik, la soprano Pia Tassinari, il tenore Alessandro Granda, Serafina Di Leo, Cesare Masini e Carmen Tornari gareggiarono nel dare il massimo rilievo a tutte le bellezze che fanno del «Mefistofele» una delle opere che maggiormente affascinano le folle di tutto il mondo.

Il maestro e i principali interpreti furono applauditi a scena aperta e insistentemente acclamati ad ogni fine di atto.

Ottimi si rivelarono il complesso orchestrale, scrupolosamente obbediente alla precisa bacchetta del maestro concertatore, il coro preparato da Giuseppe Amich, le ballerine dirette dalla maestra Sciantarelli.

Molto lodata la regia di Ugo Bassi e la direzione scenica di Augusto Cardi. Come coadiuvatori efficaci non vanno dimenticati i maestri sostituti Tramonti e Pedrazzoli e il maestro suggeritore Tornari.

Purtroppo, in seguito ad una leggera ma persistente pioggia, lo spettacolo ha dovuto venir sospeso prima della fine dell'ultimo atto.

Domani, domenica, alle 20.45 precise, seconda rappresentazione del «Mefistofele».

Ballo all'aperto al Dopolavoro ferroviario. Oggi, dalle 21 alle 24, al bagno del Dopolavoro ferroviario, secondo trattenimento danzante all'aperto per soci e possessori tesserine speciali. L'ingresso è gratuito.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Excelsior. 16: «L'allegro tenente», con Maurice Chevalier. Prezzi: L. 1, 2, 3.
Fenice. 15.30: «L'amante», con Joan Crawford, Clark Gable. Prezzi: 1, 1.50, 2.50.
Italia. 15: «Serenata» romanzo d'amore con Pat Paterson e Nils Asther. L. 1.
Regina. 14: Gruppo Artistico: «La famea Malani», 1 atto brill. e film: «Vagone rosso», con C. Bickford, G. Nissen.
Impero. 15: «L'amore in gabbia», divertentissimo romanzo d'amore c. Anny Ondra
Reale. 14: «La donna nell'ombra», il più bel film di Ann Harding e John Boles. (Seconda visione assoluta). Lire 1.
Garibaldi. 15: «Il mistero del Varietà», con Victor Mac Laglen. Ingresso Lire 1.
Novo Cine. 14: «Cercasi marito», un film brillante per signorine. L. 1.
Massimo. 14.30: «Mata-Hari», con Greta Garbo. Domani: «Il ferroviere».
Armonia. 15: «Tango per te», M. Först. Nuova varietà Trio Harris. Comp. Rosè.
Odeon. 15: «L'uomo ombra», con Myrna Loy e William Powell. Grandioso successo.
Vittoria (già Roma) all'aperto. 20: «Suora bianca», il più bel film Metro con Clark Gable e Helen Hayes. Segue Topolino.
Popolo. 15.30: «La principessa della czarda», con Martha Eggerth. Comp. Marcelli gran varietà.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 21: Compagnia comica Teatro veneto: «Sete sapienti e una dona», di Santiago Rossignol.
Dancing Excelsior Barcola. 20.15: Danze e grande varietà con Yessipowa e Valencia.

Radio Gruppo Nord

Programma del 4 agosto 1935-XIII:

10: L'ora dell'agricoltore (trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale). — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della Santissima Annunziata di Firenze. — 12: Padre Petazzi: Spiegazione del Vangelo. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Dischi. — 13.10: Concerto variato (4 numeri). — 13.40 Dischi di celebrità (7 numeri). — 15.25 circa: Trasmissione dalla Rotonda dell'Ardenza di Livorno del XV Circuito Montenero per la Coppa Ciano. Negli intervalli e dopo la corsa: Dischi. Notizie sportive. Bollettino presagi. — 19.30: Comunicati del Dopolavoro. Dischi. — 20: Notizie sportive e varie. Dischi. 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Dischi. — 20.40: «Fanfulla», opera eroicomica in tre atti e cinque quadri di A. Colantuoni. Musica di Attilio Parelli. Dirige l'autore. Negli intervalli: Conversazione di Mario Zubbichini: «I soliti cento all'ora» - Notiziario di varietà. Notiziario tedesco.

Congressi, feste e convegni

Dopolavoro Cooperative Operale. Le iscrizioni per il giro delle Dolomiti sono definitivamente chiuse. Tutti coloro che devono versare la rimanenza della quota, sono pregati di farlo entro il giorno 6 corr. presso la sede sociale. Iscrizioni gita Idria e Santa Lucia, sede. Martedì seduta comitato feste, e alle 20.30 marciatori, comunicazioni.

Circolo Filatelico. Le riunioni domenicali nel mese corrente vengono sospese.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Soci partecipanti convegno Muggia con partenza pomeriggio, il ritrovo è fissato per le 14 in piazza Unità. Aperte iscrizioni crociera dalmatica a Zara.

È facile copiare un colore, riprodurre un disegno, imitare una confezione, ma è difficile fare un prodotto uguale ad un altro!

Molte sono infatti le imitazioni della IDROLITINA superlitiosa, diuretica, ma essa è inimitabile per il suo sapore e per le sue proprietà terapeutiche.

L'IDROLITINA superlitiosa, diuretica, serve a preparare un'acqua da tavola che combatte efficacemente l'uricemia, la gotta, l'arteriosclerosi, l'obesità, ed è di sapore gradevolissimo.

Migliaia di medici la usano e la consigliano per le sue proprietà curative.

C'è chi dice che è più cara di altre, ma quando la salute è in gioco, l'economia può essere malsana: "chi più spende, meno spende,,

"IDROLITINA"
SUPERLITIOSA DIURETICA
SERVE A PREPARARE LA PIÙ GUSTOSA ACQUA DA TAVOLA
SCIOGLIE L'ACIDO URICO E NE FAVORISCE L'ELIMINAZIONE

Aut. Pref. Bologna n. 17482 - 4/6/935-XIII

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il campionato italiano di lotta libera allo Stadio

Stasera alle 20 avranno inizio i combattimenti rinviati ieri causa il maltempo

Ecco i sei atleti che questa sera, allo Stadio del Littorio, si contenderanno il titolo di campione italiano di lotta libera professionisti, assieme all'arbitro degli incontri Salvatorelli di Roma. Da sinistra a destra e dall'alto in basso: Pietro de Candido, Umberto Castagni, Carmelo Abbate, Giorgio Calza, Dino Darnoldi, l'arbitro Salvatorelli e Salvatore Serafino

Il torneo di lotta libera per il titolo di campione d'Italia è stato sospeso ieri sera, a causa della pioggia, e avrà luogo oggi, con inizio alle 20 e con lo stesso programma. La sospensione della riunione è stata deliberata dagli organizzatori perchè proprio fra le 18 e le 19, quando cioè si sarebbe dovuto iniziare l'accesso del pubblico, è incominciato a piovere dirottamente. Cessata la pioggia, sarebbe stato possibile svolgere il torneo, ma il ritardo nell'apertura degli ingressi avrebbe potuto determinare un'affluenza eccessiva del pubblico in un tempo limitato, non senza pericolo, dunque, di evidente disagio per gli spettatori e di mancanza di regolarità nell'inizio dell'attesissimo torneo. Bene ha fatto dunque il solerte comitato organizzatore a deliberare il rinvio della riunione per oggi. Anzi la giornata festiva favorirà ancor più l'affluenza del pubblico, che già però iersera sarebbe stato foltissimo, dato il numero considerevole di posti venduti. Naturalmente i biglietti acquistati per la serata di ieri sono validi per oggi.

L'arrivo dell'on. Barisonzo

Ieri, col direttissimo delle 13, è giunto a Trieste l'on. Barisonzo, presidente della Federazione Italiana Atletica Pesante, insieme con la sua gentile signora, ricevuto dal comm. Raicevich, dal dott. Zuech, dai dirigenti del «Trevisani» e da numerosissimi sportivi. Con lo stesso treno è arrivato da Roma l'arbitro internazionale Salvatorelli, designato a dirigere tutti gli incontri.

Ieri alle 11.30 ha avuto luogo la pesatura dei lottatori, all'esterno del Caffè Nazionale, in piazza Unità. Foltissimo pubblico ha assistito alla pesatura degli atleti, che sono stati vivamente applauditi, specialmente Giorgio Calza e Nino Darnoldi, i due giganti che fanno parte della categoria pesi massimi e che, senza dubbio, sono i più attesi protagonisti del grande torneo per il titolo di campione italiano.

Tre categorie di peso

Com'è noto, la giuria del primo campionato italiano di lotta libera professionisti, radunatasi sotto la presidenza del comm. Giovanni Raicevich, commissario tecnico della F.I.A.P., ha stabilito di suddividere i sei atleti partecipanti al campionato per categorie di peso. In tal modo i lottatori Giorgio Calza e Nino Darnoldi, appartenenti alla massima categoria (oltre i 90 kg.) disputeranno fra di loro un incontro eliminatorio, il vincitore del quale s'incontrerà in «finalissima» coi vincitori del lotto formato da Carmelo Abbate, Salvatore Serafino, Pietro De Candido ed Umberto Castagni, per il titolo italiano.

Il campionato avrà inizio alle 20 precise con la disputa di un primo incontro eliminatorio fra due dei quattro atleti d'inferiore categoria di peso, i nominativi e gli accoppiamenti dei quali saranno decisi sul posto. A questo incontro seguirà un'altro fra i due rimanenti lottatori, ed infine un terzo che metterà di fronte i pesi massimi Calza e Darnoldi e che presumibilmente si svolgerà verso le 22.30. I vincitori delle tre eliminatorie inizieranno poi la finale.

Con questo sistema viene ovviato al difetto che lottatori di peso diverso abbiano a incontrarsi nelle eliminatorie. Procedendo per categorie di peso si avranno combattimenti più equilibrati, quindi più accaniti e più emozionanti. Un altro vantaggio, quello che forse interessa maggiormente il pubblico è da ricercarsi nel fatto che Calza e Darnoldi s'incontreranno nelle loro migliori condizioni, perchè non avranno disputato in precedenza alcun combattimento. Il numero di centro, il «clou» della serata su cui si polarizza l'attenzione di tutti gli sportivi, riescirà in tal modo perfetto nel suo svolgimento, eliminando ogni possibile dubbio sulla legittimità dell'esito.

Disposizioni per il pubblico

Le porte dello Stadio saranno aperte già alle ore 18.30.

Un apparato imponente di sorveglianza e di servizio alle porte e nei diversi ordini di posti allo Stadio del Littorio, renderà perfettamente agevole e comodo l'afflusso degli spettatori e la scelta del posto. Sarà bene però che il pubblico provveda a munirsi del biglietto nelle varie agenzie e nei chioschi di vendita in città, onde evitare pericolosi affollamenti agli sportelli dello Stadio. Una particolare cura ha dedicato il Gruppo organizzatore nel predisporre i mezzi di comunicazione con Valmaura. Il servizio tranviario sarà grandemente intensificato e affiancato dal servizio di autocorriere che partiranno da piazza Goldoni e dai posti centrali della città. Un posteggio per le autovetture funzionerà nei pressi dello Stadio per i soci del «Raci».

Il ring è stato allestito al centro del campo, ma, naturalmente, più vicino alle tribune. Tuttavia gli organizzatori assicurano che anche dalle gradinate si potrà godere un' ottima visuale, anche in grazia della superiore illuminazione del palco di combattimento, per la quale sono state piazzate lampade della potenza di 25 mila candele. Le prove dell'illuminazione svoltesi ieri hanno dato il risultato atteso. Non solo il ring è in piena luce, ma costituisce un colpo d'occhio inatteso.

La giuria è stata così composta e approvata dalla Federazione: comm. Giovanni Raicevich, commissario tecnico della F.I.A.P.; Edoardo Schillani, presidente per la quinta zona della F.I.A.P.; Francesco Boccoli (segretario), rag. Pietro Porto, dott. ing. Odilo Camus, Mario Novelli, Armando Gomisel, Mario Micheluzzi, Ruggero Winter. Cronometristi: rag. Giorgio Tamaro, Narciso Ruzzier. Arbitro internazionale: Guido Salvatorelli di Roma. Annunziatore: Lino Della Pietra. Massaggiatore federale: Giordano Agostini. Il servizio sanitario sarà affidato ai militi della Croce Rossa Italiana.

I prezzi per la serata sono i seguenti: tribuna centrale, posti numerati ingresso compreso) lire 20; tribune laterali (numerati) lire 15; gradinate centrali (ingresso compreso) lire 4, O. N. D., limitati, lire 2; gradinate laterali lire 2, O.N.D., limitati, lire 1.

Nuovo record della triestina Ruzzier

ai campionati italiani di nuoto

MILANO, 3

Davanti ad un pubblico abbastanza numeroso si è svolta alla piscina Cozzi la prima serata delle finali dei campionati italiani di nuoto. Un solo record è caduto, quello femminile dei cento metri sul dorso, che la triestina Grazia Ruzzier ha portato a 1'31 9/10. Ecco i risultati:

Metri 400 stile libero juniores: 1) Gennari, Lazio, 5'41" 6/10; 2) Raspieri, R. N. Florentia; 3) Romor, D. L. Venezia.

Metri 400 stile libero seniores: 1) Liguori, R. N. Milano, 5'5" 7/10; 2) Costoli, R. N. Florentia; 3) Ravera, Guf Torino.

Metri 100 femminile stile libero: 1) Ruzzier Grazia, Triestina di Nuoto, 1' 17" 8/10; 2) Lokar, Triestina di Nuoto, 1'19" 5/10.

Metri 100 stile libero juniores: 1) Mari, Guf Torino, 1'5" 5/10; 2) Battitori, Triestina di Nuoto; 3) Lachè, Lazio.

Metri 100 stile libero seniores: 1) Gambetta, Guf Torino, 1'2" 5/10; 2) Banchelli, R. N. Florentia; 3) Lusardi, Lazio.

Metri 100 sul dorso junires: 1) Bruno, Guf Milano, 1'22" 5/10; 2) Mozzadri, Gruppo sportivo Giovinezza; 3) Bensa, Guf Torino.

Metri 200 a rana, seniores: 1) Barbetti, Triestina di Nuoto 3'3"; 2) Benuzzi, Lazio; 3) Cazzaniga, R. N. Milano.

Metri 100 sul dorso, seniores femminile: 1) Ruzzier Grazia, Triestina di Nuoto 1'31" 9/10 (nuovo record); 2) Bensa, «Guf» Torino 1'39" 8/10; 3) Skerl, Triestina di Nuoto 1'39" 9/10.

Tuffi obbligatori da tre metri, femminile: 1) Paoli, Triestina di Nuoto, punti 15.96; 2) Solano, «Guf» Torino; 3) Pertot, Lazio.

Tuffi obbligatori da metri 5, allievi maschile: 1) Ferraris, Rari Nantes, Napoli, punti 34.80; 2) Piano, Lazio; 3) Chevalier, Società di Nuoto, Verona.

Staffetta 4×200, seniores: 1) Rari Nantes Florentia 10'1" 1/10; 2) R. N. Milano; 3) Lazio; 4) R. N. Torino.

Staffetta 3×100: 1) Triestina di Nuoto A) 4'46"; 2) Triestina di Nuoto B) 4'51".

Staffetta 3×100, femminile: 1) Bologna 3'54"; 2) Triestina di Nuoto; 3) Lazio.

Schwarz-Rot Vienna - S. T. Nuoto

nell'incontro internazionale a Trieste

Come già annunciato nel programma dell'attività pubblicato ieri sulle *Ultime Notizie*, giovedì sera avrà luogo nella piscina del «Bagno Ausonia» l'incontro internazionale di nuoto, pallanuoto e tuffi fra lo Schwimmerklub Schwarz-Rot Wien e la S. T. N. La forte squadra viennese arriverà a Trieste reduce da una fortunata «tournèe» in Jugoslavia, dove ha conseguito brillanti vittorie sia nelle gare di nuoto che nella pallanuoto.

Senza dubbio l'incontro presenta un eccezionale interesse dal lato sportivo, in quanto fra gli elementi che compongono la squadra austriaca vi sono nuotatori di classe internazionale che nelle recenti prove di selezione preolimpionica per la formazione della nazionale austriaca hanno segnato in alcune gare tempi veramente notevoli. Citiamo fra i nuotatori i ranisti Hölzel e Steinbach, che hanno stabilito nei 200 metri della specialità i tempi di 2'50" rispettivamente 2'55", l'ondina Tilk che ha segnato nella stessa gara il tempo di 3'17" ed 1'31" nei 100 metri dorso. Ottimo anche il tempo di 1'15" stabilito da Hölzel sul dorso e quello di 1'17" della Maly nei 100 metri stile libero.

Nei tuffi si esibirà l'allenatore ufficiale della nazionale austriaca, il mulatto James, che ha partecipato alle Olimpiadi di Los Angeles con la rappresentanza degli Stati Uniti e che è considerato come uno dei migliori tuffatori del mondo. Completerà la riunione una partita di pallanuoto.

Siamo certi che l'incontro desterà l'interesse di tutti gli sportivi anche perchè la competenza dimostrata dai dirigenti della S. T. N. nell'organizzazione dei precedenti incontri assicura una perfetta riuscita della manifestazione sia dal lato tecnico che organizzativo.

Pubblico Impiego - Angelomè Pola 8-5

nella riuscita riunione di hockey

Ieri sera sul campo del G. R. F. «Angelo Crena» ha avuto luogo, alla presenza di folto pubblico, la preannunciata riunione di hockey a rotelle, il cui numero di centro era costituito dall'incontro fra la squadra del G. S. «Angelomè» di Pola e la squadra B del Dopolavoro Pubblico Impiego di Trieste.

La disputatissima partita si è conclusa con la vittoria della compagine triestina, che ha battuto gli ospiti per 8 a 5. Vittoria senza dubbio brillante, ma conseguita soltanto dopo una lotta vivacissima che ha messo in luce la superiorità del Pubblico Impiego attraverso fasi movimentate, in cui la brava squadra polese ha dimostrato pure un'ottima tecnica e un tenace spirito agonistico.

Il primo tempo si era chiuso, in favore del Pubblico Impiego, per 5 punti contro 3. Nella combattutissima ripresa, dopo alterne vicende, la squadra triestina riusciva a segnare altri tre punti, contro due realizzati dagli avversari, vincendo, come abbiamo detto, per 8 punti contro 5. Ottimo l'arbitraggio del camerata Policardi.

Ecco la formazione delle squadre e il punteggio individuale:

Pubblico Impiego, Trieste: Di Bert, Maselli F., Postogna (6), Pecorari (ca- 1), Bertazzi (1), Riserva: Bisia e Veos.

S. S. Angelomè, Pola: Grisonaz, Candussi, Cerdonio (2), Persich (3), Valacchi. Riserve: Cosmini e Bucker.

Dopo l'incontro, hanno avuto luogo alcune applauditissime esibizioni di pattinaggio artistico, da parte dei polesi del G. S. Angelomè: sig. Mares e sig.na Moser; sig. Berti e sig.a Berti, e infine il trio sig. Mares, sig.a Berti e sig.na Moser.

Si è svolta poi un'interessante corsa a inseguimento, su quattro giri di pista, che ha dato il seguente risultato: 1) Pecorari, del Pubblico Impiego; 2) Colombetta, del Dopolavoro Ferroviario; 3) Butuzzi, del Pubblico Impiego; 4) Mari, del G. R. F. Crena.

La bella riunione si è chiusa con un incontro amichevole fra la squadra di Pola e quella del G. R. F. «Angelo Crena», vinta brillantemente da quest'ultimo per 6 punti contro zero. Hanno segnato per il Crena: Fabro 3, Zoccolo 2 e Mari 1 punto.

Quattro armi giuliani in finale

ai campionati italiani di canottaggio

LECCO, 3

Il tempo che stamane si era messo a fare il matto non lasciava prevedere che poi le gare si sarebbero svolte abbastanza tranquillamente. Con acqua mossa ma con vento favorevole ai vogatori si sono dunque disputate le tre gare necessarie per le qualificazioni alle finali: tre gare soltanto perchè, nel 4 con, nel 4 senza, nel singolo e nei due di coppia, i ricuperi sono stati soppressi dato che erano rimaste in lizza tante imbarcazioni quante sono ammesse alle finali.

Nel due senza l'Adda di Lodi e la Ruggero di Lauria di Palermo si sono imposte alla Barion che è stata così eliminata. I tempi sono stati peggiori di quelli delle eliminatorie. Nel «due» i canottieri napoletani hanno avuto ragione dei vogatori di Capodistria per un'imbarcazione. Si tratta di una vera sorpresa dopo la gara di eliminazione; tuttavia la Libertas, stroncando le resistenze della Bissolati di Cremona si è qualificata per le finali. I vogatori napoletani hanno mantenuto una tattica di gara migliore, e l'irruenza della Libertas a nulla è valsa benchè l'armo avanzasse a 38 palate. Nell'otto la lotta è stata incerta e avvincente fino ai mille metri. Poi l'Adda di Lodi è passata in testa ed ha vinto in bellezza. Dietro, il duello è stato assai accanito e l'armo della Lario alla fine ha avuto partita vinta su quello di Milano.

Quattro equipaggi giuliani saranno domani in finale: la formidabile Pullino nel «quattro con», la Libertas nel «quattro con» e nel «due con» e la Nettuno nel «due senza».

I finalisti sono stati così designati:

Quattro con timoniere: Pullino, Bucintoro, Jonica, Bario, Libertas e Cerea.

Due senza timoniere: Giovinezza, Stamura, Nettuno, Roma, Adda, Ruggiero di Lauria.

Quattro senza timoniere: Olona, Intra, Vittorino da Feltre, Motoguzzi, Dopolavoro ferroviario di Genova e Sesto Calende.

Singolo: Tuzzi, Amante, Massa, Consigliere, Chiaperotti, Bizzarini.

Due con timoniere: Baldesio, Firenze, Bucintoro, Lecco, Napoli, Libertas.

Due di coppia: Lario, Olona, Tevere-Remo, Sile, Lecco.

Otto con timoniere: Aniene, Livorno, Adda, Intra, Iuva, Lario, oltre all'armo misto Pullino-Olona.

Ecco i risultati di oggi:

Due di punta senza timoniere: 1) Adda 7'46"4/5; 2) Ruggiero di Lauria 8'4"; 3) Barion 8'18".

Due di punta con timoniere: 1) Rari Nantes Napoli, 8'2"1/4; 2) Libertas di Capodistria 8'6"3/5; 3) Bissolati di Cremona 8'9".

Otto di punta con timoniere: 1) Adda di Lodi 6'12"4/5; 2) Lario-Sinigaglia 6'15"2/5; 3) Milano 6'17".

Morelli e Teani premiati dalla F. C. I.

per il brillante contegno nel "Tour"

ROMA, 3

La Federazione Ciclistica Italiana comunica: Si assegna una medaglia d'oro ai corridori Ambrogio Morelli e Orlando Teani, per l'esemplare loro comportamento al 29.o Giro di Francia e per la strenua difesa del prestigio del ciclismo italiano da essi compiuta. Un particolare encomio è rivolto al corridore Morelli, che si è aggiudicato il secondo posto nella classifica generale. Si dà inoltre lode ai corridori Bertoni, Camusso, Gestri e Vignoli per la loro ottima condotta di gara fino al momento in cui furono costretti al ritiro da gravi incidenti. Si manda esente da pena il corridore Raffaele Di Paco, perchè il suo ritiro nella 16.a tappa non è apparso meritevole di sanzione punitiva. Il camerata Vittorio Spositi, rappresentante della F. C. I. in seno alla giuria e il direttore sportivo camerata Francesco Verri, hanno assolto diligentemente il loro compito.

Viene incamerata a favore dei corridori che hanno portato a termine il Giro di Francia o che dovettero abbandonare per cause di forza maggiore, la quota parte dei premi spettante ai corridori Giacobbe, Bergamaschi, Rimoldi e Cipriani, il cui ritiro non è risultato in alcun modo giustificato. Il divieto di partecipare a qualsiasi gara in Italia e all'estero espresso in precedente comunicato, è esteso per i corridori suddetti a tutto il 24 corrente, eccezione fatta per il corridore Cipriani, la cui interdizione è prolungata al 6 del prossimo settembre. La P. F. delibera di procedere sollecitamente a un accurato accertamento sanitario inteso a precisare le effettive condizioni fisiche del corridore Giuseppe Martano, alle quali lo stesso ha imputato il suo ritiro dal Giro di Francia. Resta ferma pertanto la temporanea sospensione di ogni sua attività ciclistica.

Automotocolonna triestina

alla competizione del Gran Campanaro

Ha lasciato ieri Trieste la prima carovana organizzata dall'Ufficio Turistico dell'Adriatico per il Gran Campanaro e Salisburgo. La comitiva è composta di un torpedone di gran turismo e diverse macchine e motociclette. Il gruppo ha transitato con perfetto orario il confine di Tarvisio (Coccau) diretto per Villaco ove pernotterà, proseguirà quindi per il Gran Campanaro (Grossglockner) ove si svolge la grande competizione automobilistica in occasione dell'apertura della strada. Lunedì è previsto l'arrivo a Salisburgo con partecipazione alle rappresentazioni del Festival.

La domenica sportiva a Trieste

Campionato italiano di lotta allo Stadio. Alle 20 precise avrà inizio l'attesissimo torneo, sospeso ieri sera a causa della pioggia, e che si svolgerà secondo il programma pubblicato in altra parte del giornale.

Finale campionato ragazzi: Triestina-Pro Gorizia. Sul campo sportivo di Montebello, con inizio alle 17.30, avrà luogo l'interessante incontro calcistico per il titolo assoluto di zona del campionato ragazzi.

Torneo di tennis del Pubblico Impiego. Sul campo «Crda» a Monfalcone giocheranno: «Crda» Monfalcone B - D. I. M. M.; «Crda» Monfalcone A - Pubblico Impiego B.

Il 4000.o socio del Touring Club

del console Almeda di Trieste

Da ieri all'anulare del cav. Paolo Almeda, benemerito Console del Touring Club Italiano, brilla un artistico anello d'oro con l'insegna del sodalizio. Di tale omaggio della presidenza centrale l'infaticabile propagandista del Touring va a buon diritto orgoglioso, inquantochè egli nei 27 anni di attività è riuscito ad associare all'Ente ben 4000 soci. Il numero da per se stesso basta a dare un'idea di quale debba essere stata l'attività spiegata del cav. Almeda — e, si noti, del tutto disinteressatamente — durante i ventisette anni di sua appartenenza al Touring. E' veramente sbalorditivo il fatto, che un solo socio abbia potuto esplicare una tale attività propagandistica. Ben meritate quindi, sono le 30 medaglie d'oro di cui va orgoglioso il cav. Almeda, al quale la presidenza del Touring, già qualche anno fa inviandogli un'artistica targa con medaglia d'oro per il 3000.o socio, esprimeva la sua riconoscente ammirazione in questi termini: «Con le nuove adesioni testè presentate al Touring, Ella ha raggiunto e superato il numero di 3000 soci procurati personalmente al sodalizio, mercè l'opera di propaganda assidua, fervida e disinteressata da Lei svolta dacchè Ella riveste la carica di nostro benemerito Console per la città di Trieste. L'attività da Lei spiegata a beneficio del Touring dimostra nel modo più chiaro, costante, direi quasi quotidiano, l'affetto fervido e fattivo che Ella nutre per la nostra Associazione. Il modesto segno d'onore che Le verrà spedito non è dunque un incitamento a tenerla presente. Desideriamo bensì che esso costituisca una testimonianza perenne della gratitudine che il sodalizio sente verso di Lei». In premio di tanta attività, che era stata ed è tuttora anche una magnifica propaganda patriottica, fascista e sportiva, a Paolo Almeda veniva conferita l'onorificenza del cavalierato della Corona d'Italia. Frattanto i 2000 soci raggiunti diventavano 3000, salutati da una nuova medaglia d'oro e quindi, come si è detto raggiungevano quota 4000. Ma il cav. Almenda — che pure può vantare oggi il titolo di campione assoluto dei propagandisti del T. C. I. — non è pago ancora di tale cifra. Il Touring vuole portare i 450.000 soci d'Itatalia al mezzo milione e il valoroso propagandista è in piena campagna per assicurare al sodalizio almeno ancora... qualche migliaio di soci triestini che egli indubbiamente saprà assicurare al Touring, per il quale vive e opera. L'anello d'oro che la presidenza gli ha ora inviato simboleggia lo sposalizio del cav. Almeda con il Touring e l'amore e la fede sua per il sodalizio.

Una vittoria e una sconfitta italiana

nell'incontro di tennis a Rimini

RIMINI, 3

La seconda giornata dell'incontro di tennis tra l'Italia e l'Austria ci ha dato la soddisfazione magra di una vittoria di Quintavalle su Planner, di fronte ad una nuova sconfitta nel doppio. Ecco i risultati:

Singolare: Quintavalle batte Planner 5 a 7, 6 a 0, 6 a 1, 6 a 2.

Doppio: Bawarowski - Metava battono De Stefani - Taronì 6 a 9, 3 a 6, 3 a 6, 6 a 2, 6 a 3.

Concerto bandistico alla Mostra del Mare

Questa sera, alle 21, al molo Bersaglieri la banda cittadina terrà il seguente concerto: 1) Candiani: «Granada», marcia spagnola; 2) Cimarosa: «Il matrimonio segreto», sinfonia; 3) Vollstedt: «Rivista giapponese», intermezzo; 4) Bizet: «Carmen», fantasia; 5) Auber: «Fra Diavolo», fantasia; 6) Mussorgski: «Boris Godounov», fantasia.

Facilitazioni turistiche per la Bulgaria. Per incoraggiare viaggi di stranieri turisti e villeggianti in Bulgaria, per tutto il periodo estivo, fino al 31 ottobre le Ferrovie dello Stato di Bulgaria fanno le seguenti riduzioni: 1) Gli stranieri che hanno ottenuto da qualunque Legazione o Consolato bulgaro il visto turistico o per soggiorno di cura gratis, hanno diritto al 50 per cento di riduzione da ogni stazione di frontiera fino ad una stazione all'interno del Paese. Gli stranieri che hanno biglietti con la riduzione del 50 per cento dalla stazione di Dragoman fino a Svilengrad o ritorno, sono obbligati di rimanere almeno tre giorni a Sofia o a Plovdiv. 2) Ogni straniero che ha ottenuto il visto per turismo o per soggiorno di cura gratis ha diritto di viaggiare durante l'intera stagione col 50 per cento di riduzione su tutte le linee e in tutto il Paese, dopo tre giorni di sosta in Bulgaria. 3) In ogni tempo dell'anno gli stranieri, viaggianti in gruppi di non meno di 15 persone, hanno diritto al 50 per cento di riduzione. Il capo di questi gruppi di 15 a 30 persone viaggia gratis. Se il gruppo è più numeroso, per ogni 30 persone una di esse viaggerà gratis. Hanno diritto di organizzare gite turistiche in Bulgaria tutte le Agenzie turistiche che hanno concluso accordi con la Direzione delle Ferrovie dello Stato, per vendita di biglietti ferroviari bulgari. Agenzie turistiche e persone che volessero organizzare gite e viaggi turistici dovranno informare per lettera la Direzione Generale delle Ferrovie di Sofia per ricevere la lettera-permesso. Tali riduzioni sono valide per tutti i treni, meno il Simplon-Orient-Express.

Autoservizio Villa Opicina-Sesana, in coincidenza da e per Trieste con l'elettrovia di Opicina. Partenze da Villa Opicina alle ore 8.4*, 11.55, 20.15, 0.30. Partenze da Sesana alle 5.30, 9.40*, 15.30, 21, 23.25.
*) Solo nei giorni festivi.

Estrazioni del Lotto

del 3 Agosto 1935

BARI	20	58	90	6	23
FIRENZE	89	31	83	21	10
MILANO	62	72	76	60	58
NAPOLI	62	44	71	35	72
PALERMO	61	18	87	45	67
ROMA	88	18	42	62	37
TORINO	21	80	70	3	32
VENEZIA	82	74	81	17	65

Permanenti Lire 10
con garanzia da 6 a 12 mesi
Ondulazioni ad acqua L. 2.50
Lavatura asciugatura » 1.50
Salone Wally, Madonnina 11
Il nostro apparecchio è l'unico in tutta Italia. — Esclusività del SALONE WALLY.

Balilla e Piccole italiane della Dalmazia

visitano la Mostra del Mare

Provenienti da Venezia, sono giunti ieri mattina nella nostra città cento ragazzi italiani della Dalmazia, che dopo un mese di soggiorno alla colonia dei Fasci italiani all'estero di Albavilla sul lago di Como, fanno ritorno alle loro città.

I baldi Balilla e le Piccole Italiane provengono da Sebenico, Trau, Spalato, Lesina, Curzola e Ragusa e sono comandati da alcuni istitutori. Con la motonave «Zara» le piccole Camicie Nere della Dalmazia sono sbarcate ieri mattina alle 7 a Trieste accolte con manifestazioni di viva simpatia da parte di numerosi soci della «Dalmatica». Il cap. Bartulovich, patriotta dalmata, ha offerto ai Balilla e alle Piccole Italiane una gita a Miramare, mettendo a loro disposizione il proprio motoscafo. Di ritorno da Miramare i ragazzi hanno visitato la Mostra del Mare, interessandosi vivamente ai gloriosi cimeli delle Repubbliche marinare italiane, alla magnifica flotta della nostra Marina, alla superba efficienza delle società di navigazione italiane e alla poderosa attrezzatura dei porti. La visita si è protratta per oltre un'ora. Iersera con la motonave «Zara» i Balilla e le Piccole Italiane hanno fatto ritorno alla loro città.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

BILAX, ami
più efficace contro la st
abituale, cattiva digestion
lanni derivanti da esse
Ovunque: L. 4.50
(Aut. Pref. Milano, N.

NOVA BLADE
10 LAME 1
CENTO LAME ED UN R
Lire 10
Garrone e Moeller, Via Zumaglia

ZOPINAL
ZOPICAPS
ZOPITON
ZOPILAX
NUOVO METODO DI CURA
malattie polmon
con inalazioni
Immediato sollievo delle sofferen
rapido miglioramento
(Si trova in tutte le farmaci
Soc. An. Medicinali
TRIESTE, via G. Galatti 20, tel.

Conversazioni telefoniche interurb

Con L. 7.35

i signori abbonati di Trieste, Barc
Miramare, Muggia, Opicina, Prose
Sesana, S. Croce, S. Dorligo, poss
parlare per **tre minuti** con gli abbo
delle seguenti località:

ALBONA D'ISTRIA - AMPEZZO - AVIANO - BASSANO
GRAPPA - BUDOIA - BUIA - CAMPOROSSO - CANFANARO
NEVA DI SACILE - CAVE DEL PREDIL - CAPORETTO - CAR
- CASTELFRANCO VENETO - CHIOGGIA - CIVIDALE - COD
- CONEGLIANO - CHIUSAFORTE - FORNI AVOLTRI - F
IN VALROMANA - GEMONA - MANIAGO - MONTEBELL
MORTEGLIANO - ODERZO - PIEVE DI SOLIGO - PIA
ARTA - PLEZZO - PONTEBBA - PORDENONE - ROVIGN
DANIELE DEL FRIULI - S. DONA' DEL PIAVE - S. VI
TAGLIAMENTO - SOTTOMARINA - SPILIMBERGO - TAR
- TOLMEZZO - TREPPO CARNICO - VALVASONE - VILLA
TINA - VITTORIO VENETO.

Coloro che accedono ai Posti t
fonici pubblici pagano una soprat
di L. 0.60 per Trieste, e L. 1.—
Barcola, Miramare, Muggia, Opic
Prosecco, Sesana, S. Croce, S. Dorl

Chi desidera comunicare con
sona priva di telefono farà un **AVV
DI CHIAMATA** che viene a cos
1/4 della comunicazione, più L. 0.50
recapito, oltre la tariffa ordinaria.

Chi volesse comunicare con
data persona ad un dato apparec
telefonico farà una **PRENOTAZIO**
la quale costa 1/4 della comunicazi
oltre alla tariffa ordinaria.

Esempio:

Avviso di chiamata per Forni Avoltri
Tariffa L. 7.35
» 0.50 recapito
» 1.75 (1/4 di L. 7.—)
L. 9.60

Per prenotazione p. es. Tolmezzo
Tariffa L. 7.35
» 1.75 (1/4 di L. 7.—)
L. 9.10

Riduzioni:

In tutti i giorni festivi la tariffa v
ridotta del 50%. Nei giorni feriali d
ore 21 alle 1, lo sconto è del 20%; d
ore 1 alle 7 lo sconto è del 40%.

Per gli abbonati di categoria
(singolo - duplex - multiplex) e
per i privati in massima parte,
accordata la riduzione del 40%
tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 1.

...naca giudiziaria

...da giudiziaria di Mario Bregant

...orso del P. G. sarà discusso in Cassazione

ROMA, 3

...tobre la Corte d'Assise di Trie... ...annava alla pena di morte tale ...regant, ritenuto colpevole di ... Lucinico, il 1.o luglio 1933, ...ediante colpi di scure e di ba... ...erta Maria Bressan, a scopo ... La Corte di Cassazione però ...a la sentenza per difetto di ...one e rinviava la causa per ...same alla Corte d'Assise di U... ...esta, con sentenza del 16 apri... ..., riesaminate le circostanze di ...ssolveva il Bregant per insuf... ...di prove.

...o tale sentenza ha ricorso il ...tore Generale presso la Corte ...o di Trieste, lamentando che la ...rinvio abbia messo in dubbio ...e probatorio di talune circo... ...senza dare ragione del suo con... ...ato e trascurando dati di fatto ...giore rilievo. L'importante ri... ...rà discusso in un'udienza stra... ...ia che la prima Sezione penale ...assazione terrà il 16 settembre ...o.

...er insolvenza fraudolenta

...ura Penale). Nel febbraio scor... ...goziante Giuseppe F. aveva ...dinazione ad un lanificio del... ...talia di una partita di manu... ...r l'importo di oltre 2000 lire. ...a fornitrice, considerato che ...ccessive scadenze il compratore ...eva onorato i suoi impegni, ri... ...i denunciarlo per il reato di ...za fraudolenta.

...nti al giudice l'imputato si sca... ...ffermando che siccome la fat... ...nviatagli dalla ditta conteneva ...cadenze, egli aveva interpreta... ...dicitura nel senso di essere fa... ...to a pagare all'ultima, non an... ...rificatasi. D'altra parte dimo... ...a mezzo di testimoni che le sue ...oni economiche al momento ...inazione della merce, erano tali ...onsentirgli il pagamento delle ... Su queste basi di fatto il di... ...avv. Turola dimostrò che man... ...gli estremi del reato addebita... ...hiese l'assoluzione del suo difeso ...mula piena. Il Pretore, acco... ...le proposte difensive, mandò ...l'accusato perchè il fatto non ...iva reato.

...ore cav. Palermo; cancelliere ...

Pedoni indisciplinati

...ura Penale). Si sono svolti in ...ultimi giorni alla Pretura Pe... ...ari processi a carico di pedoni, ...evano contravvenuto alle norme ...ircolazione stradale e, all'invito ...gli urbani, non avevano voluto ...al pagamento dell'ammenda. Il ..., vagliate le circostanze di cau... ...nuto conto delle deposizioni dei ...ari verbalizzanti, ha emesso ...entenze di condanna e precisa... Leonardo L., muratore, abi... ...n via S. Marco, venne condan... ...20 lire di ammenda, più le ...rocessuali; Eugenio S., alberga... ...bitante in via Molino a vento, a ...e spese; Mario S., impiegato, ...te in via Cappello, a lire 20 e Pietro P., abitante in via Sette ..., a lire 25 e spese. Tali contrav... ...ni erano state elevate perchè i ...in parola transitavano sulla ...iata riservata ai veicoli, anzi... ...i marciapiedi, come dispone il ...mento.

...ta investito da una moto

...verso mezzogiorno, scendendo in ...ta la via Silvio Pellico, l'operaio Mauri, di 32 anni, abitante in ...di Sopra n. 102, fu investito ...olo di piazza Goldoni da un ...elista, il quale proveniva dal Garibaldi. Nell'urto tutti e due ...o a terra, ma, mentre il moto... ...non si fece alcun male, il ...si produsse forti contusioni agli ...racci ed alle mani.

...Mauri, che proveniva da S. Sabba ...ava a pranzo a casa, fu accom... ...to dai vigili urbani all'ospedale ...a Elena, ove fu medicato.

...do le scale si frattura una gamba

...cinquantenne Giovanna della Sa... ...bitante in via dell'Industria n. 57, ...ndo ieri le scale degli uffici ...cegat», ove si era recata a pa... ...conto del gas, cadde in modo co... ...raziato da fratturarsi la gamba ...

...mata sul posto la Guardia medi... ...donna fu trasportata all'ospedale ...Elena ed accolta nel reparto ...ico. Secondo i medici, dovrà ri... ...a letto per cinque o sei setti...

...do pesce in via della Pescheria...

...sera, friggendo del pesce, la ...tenne Valeria Liubicich, abi... ...in via della Pescheria 6, rove... ...strattamente la padella, scot... ...si la mano sinistra con l'olio bol... Finito il pesce dalla padella nel... ...e, la donna finì all'ospedale Re... Elena, ove fu giudicata guaribile ...e settimane.

Un commesso e una bambina

che cadono da un muro

Il commesso di negozio Bruno Sterga, di 22 anni, abitante in via Commerciale 112, trovandosi ieri nel pomeriggio in casa della nonna, che abita in una vicina campagna, ebbe la cattiva idea di salire sopra un muretto, dal quale disgraziatamente cadde producendosi una ferita lacero-contusa al piede destro. All'ospedale Regina Elena, ove si recò a farsi medicare, fu giudicato guaribile in otto giorni.

— Lo stesso infortunio toccò, ieri sera, alla bambina Giovanna Zattella, di 5 anni, abitante in via dei Capuano 10. Salita sopra un muretto in piazza Barbacan, anche la piccina fece un brutto ruzzolone, producendosi alcune contusioni alla faccia che le furono medicate all'ospedale Regina Elena, ove fu accompagnata dalla mamma.

Col piede sulla ruota dentata

Ieri, nel pomeriggio, mentre lavorava al Pastificio Triestino, l'operaia Maria Stanich, di 26 anni, abitante in via della Madonnina 43, appoggiò distrattamente il piede sinistro sulla ruota dentata di una macchina, che le produsse una ferita all'alluce. La lesione le fu medicata all'Ospedale Regina Elena, ove fu accompagnata da un'altra operaia. I medici la giudicarono guaribile in una quindicina di giorni.

600 quintali di fieno in fiamme

Iersera, verso le 23.40, in seguito a un incendio sviluppatosi in uno stabile di via Nicolò De Rin 20, sono andati distrutti oltre 600 quintali di fieno, provocando pertanto un danno di no. I pompieri, prontametne accorsi col loro vicecomandante sig. Uxa, hanno dovuto faticare per circa tre ore per spegnere il fuoco che aveva assunto vaste proporzioni.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Domenico.

NASCITE (3 agosto): Cernettich Licia; Castioni Paola; Dini Alberto; Debegnac Renata; Levi-Minzi Emilia; Zuttioni Giuliano; Sullo Pietro; Zanolin Romana. Illegittimi: 2 maschi.

DECESSI: Cozzitto Osvaldo, a. 49; Saina Liliana, a. 14; Loy in Bremini Enrica, a. 57; Kus Giacomo, a. 72; Bachi Alessandrina, a. 63; Savigni Mario, m. 3; Cotman Paolo, a. 52; Castegnaro Silvio, a. 23.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Libanti Alberto, fabbro e Giordano Anna, casalinga; Kirchmayr Riccardo, tipografo e Rota Italia, sarta; Vecchietti Vittorio, meccanico e Conciani Viola, parrucchiera; Beaco Germano, ragioniere e Miniussi Lidia, casalinga; Sansone Pietro, manovale e Pojani Anna, casalinga; Katomeris Carilao, commerciante e Buker Lidia, casalinga; Lorenzutti Vittorio, controllore tecnico e Gaggi Lucia, casalinga; Burlo Giovanni, commesso di banca e Jenko Giovanna Gina, casalinga; Zupancich Egidio, cameriere marittimo e Angelini Carmen, casalinga; Ianderca Rodolfo, meccanico e Morgan Rosalia, casalinga; Krisnovsky Eugenio, tubista e Vever Nerina, casalinga; Manfrin rag. Pasquale Guido, impiegato e Cozzi Maria, casalinga; Quarto Lodovico, meccanico e Mahne Francesca, sarta; Scabar Alberto, bracciante e Casale Caterina, casalinga; Sancin Marcello, magazziniere e Decaneva Anna, casalinga; Angeli Carmelo, industriale e Zidarich Letizia, giornaliera; Depaulis Egone, dispensiere e Kobau Giorgina, casalinga; Ukmar Renato, manovale e Micheluzzi Emma, casalinga; Mininel Francesco, falegname e Sponton Anna Maria, casalinga; Caprio Pasquale, carpentiere in ferro e Garrinella Anna Rosa, giornaliera; Giombi Rodolfo, commesso e Spettini Regina, casalinga; Bacci Vincenzo, impiegato e Vergani Vittoria, casalinga; Brunelli Gustavo, radiotecnico e Guanin Norma, casalinga; Morpurgo rag. Silvio, ragioniere e Tonello Iolanda, casalinga; Cantonze Gaspare, sottotenente R. E. e Crisciani Ariella, insegnante elementare; Kromidopoulos Costantino, commerciante e Skerl Ida, casalinga; Luin Ernesto, bracciante e Besednjak Rosa, casalinga; Luprano Francesco, autista e Stepancich Pierina, casalinga; Trovato Giuseppe, calzolaio e Pergolis Maria, casalinga; Babici Oreste, barbiere e Bossi Anna, operaia; Antonaz Vittorio, fabbro meccanico e Crastich Anna, casalinga; Kocjan Giuseppe, bracciante e Bubnic Elena, casalinga; Bavcon Rodolfo, meccanico e Montecchio Mafalda, sarta; Hrovatin Armando, trapanatore e Bari Valeria, casalinga; Bobul Giulio, fuochista marittimo e Abatangelo Silvana, casalinga; Vascotto Mario, droghiere e Sussan Roma, casalinga; Donati Donato, impiegato e Likon Zora, casalinga; Dei Rossi prof. dott. Armando, medico e Maggi Anna, casalinga; Engiaro Dante, tipografo e Rebelli Luigi, tipografa; Gava Antonio, minatore e Sossi Emilia, casalinga; Schoss dott. Emilio, industriale e Ghidini Lucia, casalinga; Pesce Giuseppe, tenente R. E. e Bonelli Rachele, casalinga; Broussard Pasquale, impiegato statale e Giannini Giovannina, casalinga; Cunja Emilio, agricoltore e Bak Maria, casalinga; Schmidt Heinz Gustavo, cameriere marittimo e Krause Elly, casalinga; Lugnani Bruno, impiegato bancario e Gosler Iolanda, impiegata; Licurgo Tomaso, pastaio e Bertoli Pierina, casalinga; Bortoli Giovanni, autista e Tuko Lina, sarta; Scialpi Tommaso, pasticciere e Ponte Luigia, casalinga; Marchetto Valentino, agricoltore e Petroni Antonia, casalinga; Fascolini Giovanni, commerciante e Battisti Carmen, sarta; Corollini Libero, fonditore e Bonomo Bianca, casalinga; Sardo Giovanni, operaio e Cante Stefania, casalinga; La Bella Stefano, brigadiere di finanza e Garufi Rosa, casalinga; Scabar Francesco, cavatore e Brana Maria Luigia, casalinga; Pugliese Giovanni, giovane di coperta e Medizza Angela, casalinga; Bassa Guido, impiegato e Gellizzi Antonia, sarta; Zuradelli Bartolomeo, bracciante e Rosso Bortola, casalinga; Castelbianco Francesco, autista e Zurigo Santina, casalinga; Trotta Michele, tenente R. E. e Auter Serafina Anna, casalinga; Fortuna Ugo, elettricista e Gustincich Anna, casalinga; Zandegiacomo Fortunato, muratore e Dolia Giovanni, casalinga; Bolzan Lino, fonditore e Bevilacqua Pierina, casalinga; Gherdol Santo, meccanico e Trevisan Ermenegilda Bianca, modista; Tomini Abner Giovanni, impiegato e Zucco Iolanda, casalinga; Seriani Oreste, infermiere e Giannin Carolina, infermiera; Franca Stefano, muratore e Lama Anna, casalinga; Visintini Bruno, commesso e Abelaffi Giovanna, casalinga; Mazzoli Riccardo, meccanico e Polesel Roma, sarta; Skerlavaj Antonio, meccanico e Kosuta Giovanna, casalinga.

Bandi di concorso

Borse di studio «Cesare Ferrero di Cambiano». Il R. Provveditore agli Studi di Trieste rende noto che l'Istituto Nazionale Fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro ha bandito un concorso all'assegnazione di 10 borse di studio di lire 1000 ciascuna per alunni delle RR. Scuole secondarie di avviamento professionale figli di operai morti per infortunio sul lavoro. Per ulteriori informazioni gli interessati si possono rivolgere alle Direzioni delle RR. Scuole secondarie di avviamento professionale.

Due cattedre di materie letterarie presso il Ginnasio comunale di Merate. Il Provveditore agli Studi notifica che presso il Ginnasio comunale di Merate sono vacanti due cattedre di materie letterarie nel corso superiore. A coprire tali cattedre si provvederà in conformità di quanto disposto col Regio Decreto 21 marzo 1935, in uno dei modi seguenti: a) Conferendo le catedre a professori che abbiano partecipato, ottenendone classifica sufficiente per poter essere dichiarati vincitori, a un concorso, il cui risultato sia stato reso esecutivo da non più di tre anni, per corrispondente cattedra in scuole medie regie o pareggiate, o per un gruppo di cattedre in cui sia compresa la cattedra di materie letterarie da conferirsi; b) chiamando a coprire la cattedra vacante professori che occupino una corrispondente cattedra di ruolo in scuole medie pareggiate o regie, o una cattedra affine, dalla quale, secondo le norme in vigore per le scuole medie governative, sia ammesso il passaggio a una cattedra corrispondente a quella vacante nella scuola pareggiata. Gli insegnanti nominati godranno dello stipendio iniziale di lire 12.500, con diritto a tre aumenti triennali di lire 500 ciascuno. Inoltre, per i coniugati, allo stipendio sopra indicato verrà aggiunta una indennità temporanea di caroviveri nella stessa misura fissata per i dipendenti comunali. Tutti gli emolumenti s'intendono soggetti alle riduzioni disposte col RR. DD. 20 novembre 1930, n. 1591, e 14 aprile 1934, n. 561. Gli insegnanti saranno inoltre obbligatoriamente iscritti alla Cassa di Previdenza dei segretari e impiegati degli Enti locali ed all'Istituto Nazionale di Assistenza e Previdenza per gli impiegati degli Enti locali. La nomina è subordinata all'approvazione della competente superiore autorità scolastica. Gli aspiranti dovranno far pervenire, al più presto, la loro domanda stesa su carta da bollo da lire 4 alla Segreteria municipale, corredata dai titoli richiesti e posseduti.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto col bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»:

Per Strugnano (dal Molo della Pescheria) alle 7, 9.15 e 14.30; da Strugnano alle 8.5, 12.30 e 19.

Per Pola alle 7; da Pola alle 18.

Per Brioni alle 7; da Brioni alle 18.25.

Per Rovigno alle 7; da Rovigno alle 19.30.

Per Parenzo alle 7; da Parenzo alle 20.30.

Per Umago alle 7 e 14; da Umago alle 20.20.

Per Salvore alle 7 e 14; da Salvore alle 20.55.

Per Portorose alle 7, 8, 10, 15 e 16.30; da Portorose alle 9.50, 12.20, 19.15, 21.30 e 22.10.

Per Pirano alle 7, 8, 10, 14, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.40, 12.55, 19.35, 21.55 e 22.30.

Per Isola alle 7, 8, 10, 14, 14.30, 15, 16.30, 20, 20.20, 21 e 22; da Isola alle 6.30, 8, 13.10, 19.30, 21.10, 21.40 e 23.

Per Grado alle 8, 9 e 14; da Grado alle 13 e 19.15.

Per Sistiana (dal Molo Audace) alle 9 e 14.30; da Sistiana alle 13 e 19.

Per Panzano e Monfalcone (dal Molo Audace) alle 9 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e 17.50; da Panzano alle 18.10.

Con i piroscafi della Navigazione Isolana:

Per Isola (dalla radice del Molo Bersaglieri) alle 7.5, 8, 9.50 (ev.), 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 15.45, 19.30, 20.15, 21.30 e 22.30; da Isola alle 6.40, 9, 11, 13.15, 14.55 18.30 (ev.), 19.15, 20.30, 21.30, 22.45 e 24.

Per Strugnano alle 7.5, 10.5, 14.45; da Strugnano alle 8.30, 11.30, 18 (ev.) e 18.30.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Per il Lido di S. Nicolò alle 8, 9 (fac.), 10 (fac.), 11, 15.15 (fac.), 14, 16, 15.30 (fac.), 18.15, 20.30 e 21.30; dal Lido di S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17.10, ed altre corse soprannumerarie. In caso di cattivo tempo ultima dal Bagno alle 19.40.

Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio e Bagno), 9 (B., fac.), 10 (B., fac.), 11 (B.), 12.5 (B.), 13.15 (B., fac.), 14 (B.), 16 (B.), 15.30 (B., fac.), 18.15 (B.), 20.30, 22.30; da Capodistria alle 5.15 (tocc. Ospizio), 6.30 (B.), 9 (B.), 12 (B.), 13.15 (B.), 17 (B.), 19.30 e 21.30.

NB. Per l'Ospizio e Ancarano da Trieste alle 14; ritorno alle 17.10.

Con i piroscafi della Muggesana:

Da Trieste per Muggia alle 7*, 7.45, 8.30*, 9.15*, 10, 10.45*, 11.30*, 12.05, 13*, 14.30, 15.15*, 16, 16.45*, 19.35, 20.5*, 20.45*, 21.15*, 22, 22.30* e 23.15*; da Muggia per Trieste alle 6.5*, 7, 7.45*, 8.30, 9.15*, 10*, 10.45*, 11.30, 12.15*, 13.45, 14.30*, 15.15, 16*, 19, 19.30*, 20.10*, 20.40*, 21.20, 21.50* e 22.45*.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6 e 12.45.

Da Trieste per Punta Sottile alle 9, 10.20, 12.35, 13.45, 15 e 19; da Punta Sottile per Trieste alle 9.35, 12, 13.5, 14.15, 18.20 e 20.

Da Trieste per Punta Olmi alle 9, 10.20, 12.35, 13.45, 15 e 19; da P. Olmi per Trieste alle 9.45, 11.50, 13.10, 14.20, 18.10 e 19.50.

Le corse segnate con asterisco e quelle dei bagni sono facoltative.

Col piroscafo «Grignano» per Miramare-Grignano (bagni) da Trieste (radice del Molo Audace) alle 8.30, 10, 11.30, 13.30, 15, 16.30, 17.45 e 19.10; da Miramare-Grignano alle 9, 10.30, 12.30, 14.10, 15.40, 17, 18.30 e 20.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Marina e Navigazione

Movimento settimanale del piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» noleggiato; «Albano» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Ausonia» in linea espresso d'Alessandria; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Danubio; pir. «Bolsena» a Trieste; m.n. «Caldea» in linea Adriatico-Danubio; «Calitea» in linea celere Rodi-Egitto; pir. «Campidoglio» noleggiato; «Carnaro» in linea celere d'Istanbul; «Cilicia» in linea Adriatico-Danubio; «Conte Rosso» a Trieste; «Conte Verde» partito il 3 corr. da Sciangai per Hongkong; «Diana» in linea Adriatico-Soria A; «Fenicia» in linea Adriatico-Soria B; m.n. «Fusijama» partita il 2 corr. dal Pireo per Brindisi; pir. «Galilea» in linea celere della Palestina; «Gange» noleggiato; «Gerusalemme» in linea celere della Palestina; m.n. «Himalaya» arrivata il 26 u. s. a Bombay; «Iseo» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Italia» noleggiato; «Merano» noleggiato; «Moncalieri» partito il 31 u. s. da Port Said per Brindisi; m.n. «Palestina» in linea sussidiaria della Palestina; pir. «Pilsna» arriva a Trieste questa sera; m.n. «Sumatra» partita il 1.o corr. da Bombay per Colombo; pir. «Tevere» noleggiato; «Urania» noleggiato; «Vesta» in linea Adriatico-Soria A; m.n. «Tergestea» arrivata il 1.o corr. a Kobe; «Monte Piana» arrivata il 2 corr. a Sciangai; «Hilda» a Trieste; pir. «Generale Petitti» partito il 27 u. s. da Suez per Massaua; «Sabaudia» in linea Adriatico-Soria B.

COSULICH. Pir. «Conte Grande» partito il 1.o corr. da Lisbona per New York; m.n. «Saturnia» noleggiata al Ministero della Marina; «Vulcania» a Monfalcone; pir. «Belvedere» noleggiato al Ministero della Marina; m.n. «Neptunia» partita il 2 corr. da Buenos Aires per Trieste, via scali; «Oceania» partita il 28 u. s. da Trieste in crociera; pir. «Burma» partito il 25 u. s. da Ceará per Trieste via scali; «Eugenio C.» partito il 1.o corr. da Genova per Trieste; «Clara» pass. il 31 u.s. Gibilterra per Venezia e Trieste; p.c. «Dora» a Trieste; m.n. «Giulia» partita il 31 u. s. da Trieste per New York, Boston e Filadelfia via scali; pir. «Ida» arrivato il 2 corr. a Houston; «Lucia C.» partito il 1.o corr. da Palermo per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; m.n. «Maria» partita il 31 u. s. da Filadelfia per Tampa; «Mauly» arrivata il 2 corr. a Trieste; pir. «Alberta» arrivato il 29 u. s. a Trieste; «Anna C.» noleggiato al Ministero della Marina; «Atlanta» noleggiato al Ministero della Marina; «Caterina Gerolimich» partito il 1.o corr. da Bahia per Genova; «Enrico C.» partito il 30 u. s. da Genova per Buenos Aires; «Laura C.» arrivato il 19 u. s. a Buenos Aires; «Teresa» partito il 27 u. s. da Bahia per Trieste.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Sistiana» partito il 1.o corr. da Dakar per Barcellona; «Maiella» partito il 27 u. s. da Mombasa per Beira; «Perla» partito il 31 u. s. da Chisimaio per Mombasa; «Edda» arrivato il 1.o corr. a Mogadiscio da Aden; «Piave» partito il 31 u. s. da Suez per Port Sudan; «Livenza» a Mogadiscio dal 25 giugno; «Carso» a Mogadiscio dal 20 u. s.; «Monbaldo» a Massaua dal 19 giugno; «Titania» arrivato il 1.o corr. a Fiume dall'Arsa; «Rubicone» noleggiato; «Brenta» a Massaua dal 24 u. s.; «Timavo» partito il 30 u. s. da Port Said per Venezia; «Duchessa d'Aosta» partito il 2 corr. da East London per Durban; «Sabbia» partito il 31 u. s. da Las Palmas per Walvis Bay; «Anfora» partito il 31 u. s. da Napoli per Livorno; «Carnia» partito il 31 u. s. da Freetown per Conakry; «Cherca» partito il 27 u. s. da Cape Town per Durban; «Isonzo» arrivato il 23 u. s. a Port Gentil da Pointe Noire; «Savoia» partito il 31 u. s. da Conakry per Freetown; «Tagliamento» partito il 31 u. s. da Genova per Napoli; m.n. «Fella» partita il 3 corr. da Malta per Venezia; pir. «Rosandra» arriva oggi a Colon da Punta Arenas; m.n. «Rialto» arrivata il 3 corr. a San Francisco da Los Angeles; «Leme» partita il 3 corr. da Malaga per Colon; «Cellina» a Trieste; «Feltre» a Trieste; pir. «Arsa» partito il 1.o corr. da Genova per Marsiglia; «Istria» arrivato il 31 u. s. a Vera Cruz dall'Avana; «Recca» arrivata il 5 corr. a Las Palmas dall'Avana; «Monfiore» passato il 30 u. s. Gibilterra diretto a La Spezia; «Isarco» passato il 24 u. s. le Azzorre diretto a New York; «California», «Aussa», «Laguna» in viaggi liberi.

TRIPCOVICH. Pir. «Fanny Brunner» partito il 3 corr. da Catania per Trieste; «Alicantino» partito il 31 u. s. da Marsiglia per Savona; «Silvia Tripcovich» partito il 3 corr. da Casablanca; «Giovinezza» partito il 1.o corr. da Savona per Genova; «Etruria» partito il 2 corr. da Venezia per Corfù; «Algerino» partito il 2 corr. da Tripoli per Bengasi; «Tunisino» a Trieste; «Davide Bianchi» partito il 1.o corr. da Valencia per Algeri; «Marocchino» arrivato il 2 corr. a Tunisi; «Sivigliano» partirà il 7 corr. da Trieste; «Le Tre Marie» partito il 2 corr. da Tarragona per Marsiglia; «Guido Brunner» partito il 1.o corr. da Tarragona per Ceuta; «Andalusia» scarica a Livorno; «Laconia» passato il 30 u. s. Ushant diretto in Adriatico; «Numidia» carica a Haiphong; «Saraceno» a Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» a Fiume; «Donizetti» a Catania; «Paganini» partita da Valencia per Marsiglia; «Puccini» carica a Livorno; «Rossini» a Napoli; «Verdi» partita da Catania per Bari; pir. «Albachiara» carica a Marsala; «Carducci» in partenza da Bari per Brindisi; «Ginetto» carica a Napoli; «Seb. Bianchi» carica a Gallipoli; «Tiziano» a Fiume; «C. Martinolich» carica a Brindisi; «Carmen» carica a Riposto; «Ariosto» scarica a Londra; «Boccaccio» partito il 29 u. s. da Messina per Londra; «Manzoni» partito il 30 u. s. da Palermo per Londra; «Petrarca» partito il 27 u. s. da Rotterdam per Brindisi; «Ugo Bassi» scarica a Pola; «Alfredo Oriani» scarica a Londra; «Leopardi» carica in Sicilia; «Pascoli» partito il 24 u. s. da Anversa per Cagliari.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» partita il 23 u. s. da Singapore per Giava; «Monte Piana» arrivata il 2 corr. a Sciangai.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» in arrivo a Gdynia; m.n. «Tergestea» arrivata il 1.o corr. a Kobe.

CORRISPONDENZA APERTA

Assidua Fasana. 1) Per ottenere un buon brodo bisogna metter la carne al fuoco nell'acqua fredda. Se la si mette nell'acqua calda, il brodo non ha molto sapore, ma in compenso il lesso è più gustoso. 2) Nel 1905 il martedì ultimo di carnevale cadde il 7 marzo.

Giampietro. Si tratta effettivamente di soprannomi: il Veronese si chiamava Paolo Cagliari (nato a Verona nel 1528 e morto a Venezia nel 1588); il Perugino era Pietro Vannucci (nato a Città della Pieve circa nel 1446 e morto nel 1523 a Fontignano (Perugia); il Pinturicchio aveva nome Bernardino Betti (nato a Perugia nel 1454 e morto a Siena nel 1513); il Sassoferrato si chiamava Giovanni Battista Salvi (nato a Sassoferrato, Urbino verso il 1605 e morto a Roma nel 1685); il Guercino era detto Giovanni Francesco Barbieri (nato a Cento nel 1591 e morto a Bologna nel 1666).

Un'ignorante. 1) Le carte da lire mille sono state sempre «correnti». 2) Con R. D. N. 750 del 19 maggio 1927 i Buoni di ricupero della Banca Italiana di Sconto in liquidazione potevano essere incassati entro il 30 settembre 1927. Trascorso tale termine dovevano intendersi prescritti. Comunque, per maggiori chiarimenti, può rivolgersi al Credito Italiano, piazza della Borsa N. 12, il quale a sua volta ha assorbito la Banca Nazionale di Credito. 3) Il prezzo di un chilogrammo d'argento 1000/1000 è di circa Lire 285.

R. Germano. Avendo ella già contribuito per 12 anni all'assicurazione contro l'Invalidità e Vecchiaia, il suo diritto alla pensione si maturerà al compimento del 65.o anno d'età, mentre il diritto alla pensione di invalidità si può maturare col momento in cui ella potrà dimostrare che per ragioni di salute la sua capacità lavorativa è ridotta a meno di un terzo di quella normale.

Doralice. «Biondo era e bello e di gentile aspetto» dice Dante in merito a re Manfredi nel «Purgatorio», canto III, verso 107. — *Gelsomina.* 1) Sant'Aurea, martire ad Ostia nel 260, si festeggia il 24 agosto. 2) Sant'Afra, martire a Brescia nel 133, ricorre il 24 maggio. C'è poi un'altra Santa Afra, martire ad Augusta nel 303 o 304, la cui festa è il 5 agosto.

Un trentino. Sì, è stata fatta anche la statistica delle tonnellate di ferro che la ruggine distrugge ogni anno: si tratta di una cifra notevole: 22 milioni di tonnellate. E' stato dimostrato che in tutto il mondo si spende somme enormi (qualche cosa come 50 miliardi di lire all'anno) per proteggere le costruzioni in ferro dalla voracità della ruggine.

Il sole apporta benessere e conforto;
il cioccolatino purgativo
"ARRIBA"
apporta tranquillità alla mamma per il bimbo indisposto.
Trovasi in tutte le farmacie
(Aut. Pref. Trieste, 3219/16961 - 9-VI-28)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.36 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 15.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.18 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.46 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 6.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.16 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

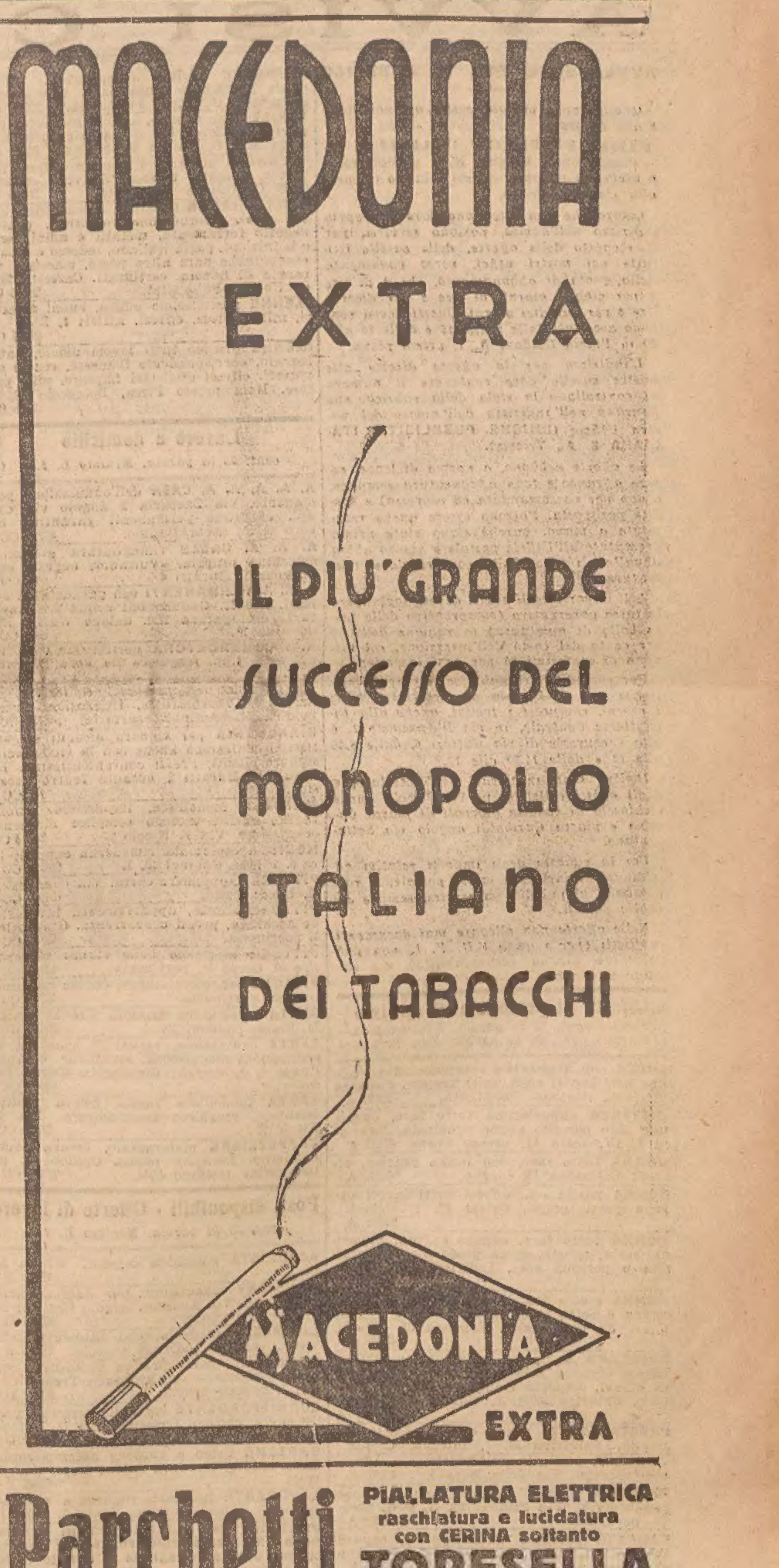
CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL, 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.15 M.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla



Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-63

...ora ardente

...Massimo Rota

...rdo, silenzio: si va verso l'igno... ...se verso la morte, in una notte ...nte di stelle, in una di quelle ...che dànno una tenue gioia anche ...nime più tristi, solo che queste ...alzino lo sguardo al cielo.

...dio Mari è a prua, solo: è acco... ...o sul pavimento del motoscafo e ...lontano, verso un punto impre... ...guarda, ma certo nulla vede in ...istante; i suoi occhi sono spa... ...come son spalancati gli occhi ...il cervello è assente, disgiunto ... Claudio Mari è raccolto nel ...o della mamma, del babbo, dei ...; ha rivolto un pensiero anche ..., a Hilda, ma non vi si è tanto ...to come a quello della sua fa... ..., poichè si avvicina a lei, ha ...ssione che quell'avvicinarsi com... ...la possibilità di rivederla, non ...tivo di sperare in questo, ma tut... ...più volte l'idea di rivederla in ...fuggente sosta gli si affaccia al... ...nte, e questo basta a fargli pensa... ...e in quella notte lei non gli ven... ...ntessa.

...otoscafo avanza nella notte, por... ...a mèta il piccolo drappello d'uomini pronti a sacrificarsi per la grandezza della Patria, volontari della morte per la liberazione dei fratelli.

Silenzio a bordo ed intorno: certi momenti della vita non meglio si possono vivere che in silenzio.

Claudio Mari passa ora in rassegna i particolari cui dovrà attendere per la buona riuscita dell'impresa, riesamina quelli che la precedettero, quelli che la ispirarono.

Ripensa ora a quei due uomini che, da mesi, sfidando la sorveglianza dei superiori e quella dei compagni, gli trasmettono con incredibile regolarità notizie sui movimenti nelle linee nemiche e gli preparano ora la strada per quell'impresa. Claudio Mari non li conosce, ma dal giorno in cui, a mezzo di un caporale boemo passato fra gli italiani e poi perito in una impresa temeraria, è entrato in rapporti epistolari, si sente molto attaccato ed affezionato a loro; una notte, recandosi a ritirare il solito biglietto che essi solevano gettare oltre il reticolato dentro a un cespuglio, intravvide una figura: era uno di loro: scorse il profilo di un volto ossuto, e da allora immaginò entrambi pallidi, estenuati, con sul volto il segno di un'ansia, e negli occhi il lampo di un grande e nobile desiderio: la libertà della loro Patria.

Care immagini che il pensiero accarezza, che la fantasia completa con tocchi di leggenda.

Ma fra un'ora li incontrerà, saranno appostati sotto la tettoia, in questo istante gli pare opportuno dare ancora uno sguardo all'ultimo biglietto ricevuto da loro; leva da una tasca un astuccio di pelle e fra le altre carte ne toglie un rettangolo sdruscito che la sua lampada cieca illumina appena:

«Alle ventitrè di dopodomani presso il deposito di reti, il tratto che percorrerete sarà in quel momento illuminato dalla luna, ma data la presenza di una palizzata nessuno all'infuori di noi due potrà scorgervi. Uno di noi attenderà sotto la tettoia, ed appena riconosciuto lei — che ha già visto una sera, — uscirà ad incontrarvi. La zona da noi scelta è al sicuro d'ogni insidia per un numero di ragioni che non vale la pena di spiegare, comunque, non potendosi mai escludere in via assoluta una sorpresa, ella deve tener conto che, sopravvenendo qualche cosa, dovrà senza indugio ritornare sui suoi passi.

«Impossibilitato a rifare la stessa strada e quindi costretto a nascondersi, ella ponga attenzione al richiamo costituito da tre rapidi e brevi fischi che tenteremo di emettere ritornando sul posto a pericolo scomparso e ciò qualche ora dopo o, potendolo, per tutta la notte.

«Resta convenuto che ella, ripassando le linee, continui a provvedere ogni sera all'invio di un messo per il ritiro dei nostri eventuali messaggi».

— Che preziosi alleati, — si disse ripiegando quel foglio.

Egli non ignorava quanti sacrifici erano costati quei messaggi ai due uomini, e non ignorava nemmeno quanto grande fosse il rischio cui quei due andavano incontro ogni due o tre giorni; in quella notte, però, essi arrischiavano la carta più ardita.

— Signor tenente!

Claudio si volse: era il sergente.

— Questa sera non c'è nemmeno il riflettore di Torbole, che abbiano previsto anche questo i due amici?

— Non è escluso! Queste cose, o si fanno per bene, o non si fanno! Ha visto quel che dice il biglietto? Tutto studiato in ogni particolare, percorso, segnali in caso di sorpresa... a proposito, sergente: il segnale col razzo verde in caso di pericolo, verrà usato solo nella eventualità che i due non siano venuti, perchè io di questo particolare, non ho potuto renderli edotti e non voglio quindi esporli così al pericolo del bombardamento.

— Benissimo, non dubiti, signor tenente.

Il motoscafo ha rallentato la corsa, il motorista, prudente e pratico di tali imprese, ha messo il motore al minimo riducendo il ronzio ad un ansito appena percettibile; la zona d'acqua che percorrono è sempre in ombra e la riva destra, quella che è vicina, s'intravvede appena, rifugiata com'è nell'ombra del monte. L'ora è scelta bene, se la luna si fosse trovata al di sotto della vetta, la navigazione sul lago sarebbe stata impossibile e lo sbarco sulla spiaggia pericoloso; così, invece, quel raggio sull'orlo della palizzata ha permesso la navigazione nel buio e terrà lontano il pensiero di particolari esplorazioni da parte dei riflettori austriaci.

— Avanti? — è la voce del motorista che dal fondo del motoscafo non può conoscere la posizione del naviglio.

— Sì, avanti ancora! — gli risponde il sergente di rotta.

Claudio Mari è sempre allo stesso posto, ora non ha più nostalgie, egli sente l'avvicinarsi dell'istante decisivo, sente l'ansia dell'azione; è forte, quindi non trema, sussulta.

***

Il tenente Hauff non sa spiegarsi l'agitazione cui è preda da due giorni, ha rischiato più volte la vita, ha sofferto fortemente per qualche rifiuto di donne, ha provato il dolore di vedere la mamma in pericolo di morte, ma solo questa volta, in questi due giorni, ha l'impressione che il cuore gli scoppi. Due immagini gli compaiono davanti: Hilda e Mari, vorrebbe scacciarle, dimenticarle, ma non gli riesce. Talvolta s'interroga e si rimprovera aspramente per questa che gli sembra una imperdonabile debolezza, ma pure, alla sera, o nei momenti in cui è completamente solo, una forza che è più grande della sua volontà lo costringe ad un esame di coscienza.

Allora si chiede e si risponde in lunghi snervanti soliloqui: — Ma dovevo scegliere proprio lei? Lei sola mi dà il mezzo di impossessarmi del disertore?

Questo dubbio affiora sempre alla sua mente e lo punge dolorosamente. Vi si sofferma col pensiero e sente anche il bisogno di trovare una risoluzione diversa da quella presa. Prendere l'uomo senza servirsi di lei! Allora corre al telefono, se è in casa, chiede il numero della caserma di gendarmeria e quando l'uomo cui ha dato il biglietto per Hilda, si annuncia all'apparecchio, ripone il ricevitore e si accascia. Gli è ritornato in mente il motivo: — Ma certo, lei gli è necessaria, altrimenti, non conoscendo il disertore, dovrebbe andare con qualche diecina di uomini per circondare la zona, qualche diecina di soldati, i quali farebbero rumore, allontanerebbero l'uomo prima dello sbarco. Ma è naturale: come si può pensare a catturare un individuo astuto con vecchi territoriali bosniaci?

Nemmeno coi gendarmi, essi sono più astuti, più pratici, ma non mai tanto quanto lo sono coloro che accettano volontariamente di compiere simili imprese e poi, ora rammenta anche questo che è stato oggetto delle sue considerazioni: il tenente Mari non viene solo, è accompagnato da uomini scelti, provetti, decisi a tutto, i quali sono indubbiamente armati e che al primo segnale d'allarme giocheranno la carta più ardita, quindi revolverate, bombe, mille cose inutili e pericolose ed un'unica conclusione probabile: la mancata cattura.

Ora che ha ragionato, si sente meglio. Ripensandoci gli viene da ridere di quei suoi scrupoli, di quelle visioni.

Ma nel pomeriggio, uscendo dalla mensa, incontra Hilda.

La scorge a distanza e subito prova il desiderio di evitarla. La strada è stretta ed in quell'ora anche deserta, potrebbe anche rientrare nel portone, forse fingere di aver sbagliato e quindi avviarsi nella direzione opposta? No, comprende che ella se ne accorgerebbe, perchè ella sa che lui, seppur nella maniera più riservata, ha continuato sempre a praticarla.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA con attestati e referenze offresi anche utti lavori casa, miti pretese. Cassetta 20197 A, Unione Pubblicità. 20197 A
DISTINTA capacissima tutto fare, offresi una, due persone anche provincia. Imbriani 7, IV, scala II, presso Svara. 42612 A
DONNA tutto fare, con lunga pratica, offresi. Belinzona II, inerno. 42716 A
DONNA media età, offresi tutti lavori oppure prestaservizi. Crispi 15, I, Delnet. 20268 A
DONNA tutto fare, capace cucina, presenza, seria, onesta, cerca posto piccola famiglia o persona sola. Indirizzo Piccolo. 75442 A
DONNA media età, lunghi attestati, brava cucina e tutto fare, offresi tutto il giorno o ore da combinarsi. Ferriera 35, Tinelli. 42657 A
FRIULANA cuciniera, sarta, ricamatrice, offresi persona sola o guardarobiera, donna chiavi. disposta viaggiare, biglietti gratuiti. Cassetta 20201 A, Unione Pubblicità. 20201 A
PRESTASERVIZI brava offresi piccola famiglia. Valdirivo 32, I, interno. 42647 A
RAGAZZA non giovane, fidatissima, offresi prestaservizi. Via della Bora 5. 42697 A
RAGAZZA attestati, offresi stabile, anche prestaservizi. Via Madonnina N. 44-46, presso portinaia. 42689 A
RAGAZZA sesanese, sana, pulita, capace lavori casa, offresi famiglia dabbene. Ginnastica 3, portiere. 42638 A
RAGAZZA bravissima, pulita, capace cucinare, tutti lavori di casa, offresi stabile o prestaservizi. Via Belinzona 16, III, Gaperi. 42641 A
RAGAZZA per trattoria, offresi. Via Cavana 13, III. 75473 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

BAMBINAIE, domestiche, prestaservizi, signorine, cercansi. Madonna Mare 3, terzo, Stefanelli. 20274 B
CAMERIERA tutto fare, albergo, con referenze, cercasi. Offerte Cassetta 20217 B, Unione Pubblicità. 20217 B
DOMESTICA stabile per piccola famiglia cercasi. Pitteri 4, porta 2. 4784 B
GOVERNANTE friulana, attiva, casalinga, seria, calma, trentenne, tutto fare, cercasi presso negoziante con bambino ottenne. Referenze, pretese. Terlato Antonino, Tessuti, Biscari (Ragusa). 20232 B
PRESTASERVIZI 3 ore mattino, cercasi. Via Tor S. Piero 3. 75462 B
PRESTASERVIZI media età, con attestati, cercasi. Giulia 14, porta 22. 42672 B
PRESTASERVIZI svelta, onesta, cercasi. Via Ginnastica 41, latteria. 42655 B
RAGAZZA per tutti lavori, cercasi; preferenza Carso o friulana. Settefontane N. 10, trattoria. 42673 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti artisticamente perfette, lire 10. Scrivere «Scuola violino, Vidali 12 7430 C
AUTISTA per autocarro, pratico lavori magazzino, offresi. Scrivere: via Industria 4, Drassich. 42676 C
CONTABILE corrispondente, offresi alcune ore settimanali. Cassetta 20256 C Unione Pubblicità. 20256 C
DIPLOMATO edile offresi qualunque specializzazione a seria impresa. Indirizzo al Piccolo. 20281 C
DIRETTRICE casa, seria, ottime referenze, offresi. Cassetta 20192 C, Unione Pubblicità. 20192 C
DOTTORE commercialista assume tenitura contabilità, impianti contabili. Cassetta 20145 C, Unione Pubblicità. 20145 C
FUOCHISTA marittimo, desideroso lavoro a terra, offresi anche come bracciante. Indirizzo al Piccolo. 42643 C
GIOVANE espertissimo studio legale, veloce dattilografo, esperto contabile, pratico ogni ufficio, offresi anche commesso negozio, riscuotitore, dispone piccola cauzione, ottime garanzie, serie referenze, miti pretese. De Simone, Settefontane 82. 42640 C
INFERMIERA offresi, lunga pratica ospedale, assistenza malati, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 20267 C
MACCHINISTA meccanico, già motorista navale, specializzato caldaie, macchine a vapore, motori a scoppio e combustione, pratico elettrotecnico, offresi ovunque. Ruzzier, Servola 1035. 75460 C
SIGNORA distinta offresi governante, cassiera o altro. Cassetta 20208 C, Unione Pubblicità. 20208 C
SIGNORE inglese, tedesco, italiano cerca posto d'ufficio o interprete. Indirizzo Piccolo. 75470 C
SIGNORINA distinta, conoscenza francese, offresi ufficio opure dama compagnia. Cassetta 20207 C, Unione Pubblicità. 20207 C
STUDENTE ultima commerciali, offresi quale praticante senza paga. Offerte cassetta 20216 C Unione Pubblicità. 20216 C
VIGILE (ex) urbano, con buone referenze, offresi portiere villa o casa signorile. Cassetta 20219 C, Unione Pubblicità. 20219 C
VIENNESE giovane, diplomato, offresi istitutore, insegna tedesco. Scrivere cassetta 20109 C, Unione Pubblicità. 20109 C
VENTISEIENNE triestino, assente da quattro mesi, ritornerebbe volentieri, pratico negozio ferramenta, metalli e affini, armi e munizioni, parla italiano, tedesco e croato, occuperebbe pure altro posto, massima garanzia di fiducia, certificati. Cassetta 20233 C, Unione Pubblicità. 20233 C
19.ENNE praticissimo ufficio, buoni attestati, miti pretese, offresi. Alfieri 6, Riss. 42746 C
30.ENNE pratico tutti lavori ufficio, dattilografo, corrispondente francese, scuole superiori, offresi qualsiasi impiego, miti pretese. Mola presso Ficca, Boccaccio 18. 7426 C

DOPO IL BAGNO
prendete un bicchierino di
Vino di China ferruginoso
Serravallo
Fortifica l'organismo
IN VENDITA NELLE FARMACIE
Aut. Pref. Trieste 3219/13337 - 26-VI-28.

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. CASA dell'ondulazione permanente, via Zaccaria 2 angolo via Crispi, eseguisce permanenti garantite, lavoro serio, accuratissimo. 42722 CC
A. A. A. CALZE rimagliatura giornata, macchina propria. «Vulcano», negozio calze, guanti, Muratti 4. 549 CC
A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 10. Ondulazioni acqua 2.50, lavatura, asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 000 CC
A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 74 CC
ABITI uomo elegantissimi confezione fodere 110. Risvolture, riparazioni prezzi modici. Madonnina17, sartoria. 42739 CC
BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC
MAESTRA modellista, impartisce lezioni taglio, cucito, metodo semplice moderno, celerissimo. Via S. Nicolò 2. 20273 CC
MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10, I. 20246 CC
PITTORE tappezziere carta. Via Ginnastica 12, banco Caffè. 75199 CC
PITTORE stanze, appartamenti, lavorazione accurata, prezzi concorrenza. Ginnastica 3, portineria. 42704 CC
PITTORE eseguisce belle stanze moderne lire 40. Corso 45, portineria. 42705 CC
PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40, portineria. 42706 CC
SARTA confeziona mantelli lire 35, vestiti 25. Piazza Goldoni 10. 20246 CC
SARTA bravissima, vestiti 25, mantelli 40, ordinazioni eseguisconsi settimana. S. Apollinare 4, I, destra; dirimpetto Bagno Romano. 42659 CC
SARTA modellista taglia, prova vestiti, istruisce, eseguisce prontamente. Via S. Nicolò 2. 20273 CC
TAPPEZZIERE materassaio, lavora anche domicilio. Recapito piazza Goldoni 3, tabaccheria; telefono 8944. 75413 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AJOURISTA macchina cercasi. Giulia 13, pt. 42738 D
BARBIERE capacissimo, per stagione Brioni, cercasi. Via Ananian angolo Rossetti 91, ore 10-12, Pertout. 42598 D
COMMESSA tabacchi, con attestati, referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 75446 D
COMMESSA molto pratica calzature, cercasi; presentarsi con attestati: Trebec, Cellini 3, negozio frutta. 20247 D
CORRISPONDENTE contabile perfetta, praticissima, cercasi. Cassetta 20239 D, Unione Pubblicità. 20239 D
GARZONE uomo e garzona accompagnata dalla madre, cercansi. Salone Mari, Rossetti 35 A. 42662 D
LAVORANTE barbiere, ragazza e ragazzo cercansi. Salone Carrino, Zonta 2. 20283 D
PORTIERI per edifici importanti Trieste, cerca Ente parastatale; richiedonsi qualità ottime. Offerte dettagliate se iscritto P. N. F., stato famiglia, precedenti, ecc., sub Cassetta 20210 D, Unione Pubblicità. 20210 D
PARRUCCHIERA perfettissima onde acqua e ferro, cercasi. Salone Mari, Rossetti 35 A. 42661 D
RAGAZZETTA quindicenne, robusta, onesta, cercasi prontamente. Via Udine 12, III. 75363 D
RAGAZZO pratico per drogheria, bella presenza, cercasi. Via G. Caprin 13. 42595 D
RAGAZZO per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 20236 D
SIGNORINA circa 18 anni con qualche pratica commerciale, bella calligrafia, trova pronto impiego presso primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 75486 D
SIGNORINA presenza, seria, pratica giornali, piccola cauzione, cerco subito. Foscolo 18, porta 9, ore 14. 7432 D
STENODATTILOGRAFO giovane, perfetto, cerca primario stabilimento industriale. Offerte dettagliate con copie certificati Cassetta 20149 D, Unione Pubblicità. 20149 D
STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, cercasi, referenze, indicazione pretese. Cassetta 20224 D, Unione Pubblicità. 20224 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE (due), mobiliate, bagno, eventualmente cucina, cercansi per 1.o ottobre, preferibilmente villa periferia. Cassetta 20212 E Unione Pubblicità. 20212 E
FAMIGLIA senza bambini, paraggi campagna, cercasi per dare bimbo 5 anni costo. Via Caccia 3, porta 11. 42711 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. ELEGANTE ingresso scale. Fabbri 8, III, porta 14. 42674 F
A. A. INDIPENDENTE elegante, affittasi distinto. S. Francesco 4, II, porta 5. 42648 F
A. A. INGRESSO libero bellissima, altra cameretta davanti, pensione completa, affittasi. Carducci 35, primo. 20280 F
A. A. MOBILIATA elegante, uso bagno, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 42683 F
A. A. STANZA mobiliata, affittasi a distinto. Imbriani 8. 42685 F
A. CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Filippo Corridoni 7, V p. 42630 F
A. CAMERETTA mobiliata pulitissima, soleggiata affittasi distinto. Cavana 15, portiere. 20282 F
A. MOBILIATA ariosa, anche due amici, paraggi Garibaldi, presso persona sola, affittasi. Toti 3, Poropat. 42605 F
A. MOBILIATA affittasi unico subinquilino. Timeus 7, I. 42594 F
A. STANZE vuote, 2 centralissime, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 42628 F
A. STANZETTA bella, mobiliata, affittasi. Carlo Stuparich 14, porta 18. 42713 F
ARIOSA semilibera mobiliata, affittasi prontamente. Via Mazzini 46, IV. 42670 F
BELLA spaziosa, pulitissima, affittasi anche amici presso coniugi. Zonta 2, porta n. 11. 42603 F
CAMERA mobiliata, anche vitto, affittasi. Fabio Severo 37, porta 24. 42681 F
CAMERA vuota, comodo cucina. Via Milano 29, scala II. 42653 F
CAMERA mobiliata, con vitto, affittasi. Felice Venezian N. 20, II. 42637 F
CAMERA vuota, affittasi persone distinte. Via Cesare Battisti 33, I. 42721 F
CAMERA una o due persone, affittasi anche giorni. Madonnina 34, I, sinistra. 5474 F
CAMERA o cameretta mobiliate, affittansi. Coroneo 29, II, porta 9, sinistra. 42604 F
CAMERA cucina, mobiliate, affittasi coniugi distinti. XX Settembre 86. 75457 F
CAMERA 2 letti, ingresso libero, affittasi. Molino a Vento 38. 75430 F
CAMERA mobiliata, libera, affittasi. Coroneo 5, porta 15. 42694 F
CAMERA vuota o mobiliata affittasi persona distinta. Via Madonnina 10, I, sinistra; dalle 9 alle 12. 42684 F
CAMERA vuota o mobiliata, ingresso libero, affittasi. Istituto 34, porta 9. 42699 F
CAMERA mobiliata, compresa pulizia personale, lire 80 mensili, affittasi. Alfieri 13, porta 4. 42688 F
CAMERA mobiliata affittasi. Via Istituto N. 13, I piano. 42618 F
CAMERA vuota affittasi presso piccola famiglia a distinti. Revoltella 26, I. 42615 F
CAMERA vuota, entrata libera, affittasi. Udine 39, II; dalle 11 alle 14. 42616 F
CAMERE ingresso libero, diverse altre. Rivolgersi Valdirivo 18, Trattoria Benedetto. 20244 F
CAMERETTA ingresso libero, affittasi. Industria 5, porta 8. 75431 F
CAMERETTA affittasi a operaio. Via Vespucci 6. 75425 F
CAMERETTA comoda, vuota, altra mobiliata, eventualmente altra bellissima, comodo cucina. Lazzaretto Vecchio 12, IV. 75466 F
CAMERETTA pulita, affittasi subito. Via Milano 25, II, porta 11. 20262 F
CAMERETTA mobiliata, affittasi persona seria. Toti 2, I, porta 10. 42710 F
CAMERETTA bene mobiliata, affittasi. Corso Vittore Emanuele 21, IV, sinistra. 42728 F
CAMERINO, luce, affittasi uomo, prezzo mite. Ginnastica 21, V, Corazza. 000 F
CAMERINO mobiliato, pulitissimo, affitta persona sola, esclusi uomini. Indirizzo Piccolo. 42677 F
INDIPENDENTE mobiliata, affittasi, unico subinquilino, anche signora, eventualmente ottimo vitto. Boccaccio 2, II. 75461 F
ELEGANTE mobiliata, ingresso libero, affittasi persona distinta. Via S. Nicolò 13, III. 42632 F
LETTO affittasi. Via Maurizio 2, IV, sinistra. 42626 F
MATRIMONIALE ariosa affittasi oppure due amici, presso persona sola. Madonnina 38, IV, porta 9. 42709 F
MATRIMONIALI (due), affittansi. Via S. Zaccaria 5, I. 20261 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, altra una persona, volendo pensione. Piazza Goldoni 5. 20266 F
MATRIMONIALE bellissima, bagno, vitto ottimo, affittasi. Via Trento 12 I p. Rivolgersi portiere. 42680 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi presso coniugi. Ginnastica 43, porta 37, Perulli. 42743 F
MOBILIATA pulitissima, vista mare, affittasi distinto signore presso sola. Giustinelli 8, III, destra. 42602 F
MOBILIATA elegante, salotto bagno, ingresso scale. Piazza Ponterosso 5, II. 42609 F
MOBILIATA nuova, bagno, acqua corrente, distinto, 100. Ginnastica 40, III, destra. 75439 F
MOBILIATA per una persona, affittasi. Via Concordia 22. 75437 F
MOBILIATA, vuota, comodo cucina, vitto, affittasi statale. Rivolgersi Bosco 22, portineria. 42703 F
MOBILIATA, ingresso libero, matrimoniale, comodo cucina, volendo camera pranzo. Rittmeyer 4, porta 7. 42725 F
MOBILIATA, ingresso libero, comodo salottino, affittasi. Molino a vento 5, III, sinistra. 7429 F
MOBILIATA, 80, affittasi anche giorni. Udine 30. Informazioni portineria. 7427 F
MOBILIATA soleggiata davanti, ingresso libero. Via Giulia 36, p. 9. 42720 F
MOBILIATA ingresso semilibero, elegante, pulizia. Via Geppa 16, I. 42719 F
STANZA volendo vitto, affittasi due amici. Madonnina 8, I, destra. 20245 F
STANZA comodo cucina, bagno. Settefontane 43, IV. 75456 F
STANZA pranzo e matrimoniale, elegantemente mobiliate, stanzino con lavabo, comodità cucina, presso persona sola. Aleardi 3, I. 75423 F
STANZA mobiliata, semilibera, volendo matrimoniale, affittansi. A. Volta 4, V. 42625 F
STANZA vuota affittasi a signora sola. Garibaldi 31, I, destra. 42624 F
STANZA, affittasi signore solo. Madonna del Mare 4, IV. Schneider. 42735 F
STANZETTA, ingresso libero, pulitissima, affittasi stabile lire 70. Settefontane 20, secondo, destra. 4785 F
STANZETTA mobiliata, affittasi. Via C. Battisti 13, II. 75459 F
STANZETTA mobiliata, affittasi una persona, volendo uso piano. Antonio Caccia 6, porta 11. 42715 F
STANZETTA mobiliata, pulitissima, soleggiata, affittasi, prezzo modico. Ferriera 16, primo. 20259 F
VUOTA comodo cucina o senza, affitta persona sola. Via Milano 7, III, sinistra. 42614 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. A. RIPARAZIONE esami scuole medie: latino, greco, francese, italiano, matematica, scienze, tedesco, inglese, musica, stenografia, disegno, ragioneria. Ricupero anni perduti; corsi intensivi. Corso abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Magistrali inferiori. Istituto Tecnico, Liceo scientifico (ammissione). Preparazione esami concorso regionale per maestri. Corso maestre asilo. Lezioni particolari lingue straniere. Successi continuati dal 1919. Perfetto svolgimento programma. Serietà! Prof. Benenkel. Corso Garibaldi 34. 20251 G
A. A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti Galileo Galilei. Scuole preparatorie Esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76): Oltre quaranta promozioni prima sessione. Sette ragionieri luglio massime medie. 42736 G
A. A. A. CONCORSI magistrali: apertura corso preparatorio prove scritte ed orali. Insegnamento razionale accuratissimo, professori specializzati. Inscrizioni Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 75469 G
A. A. A. ESAMI riparazione Scuole medie: preparazione accuratissima qualsiasi materia, specialmente latino, italiano, lingue straniere, matematica, computisteria, scienze, stenografia, musica. Corsi accelerati, ricupero anni perduti. Professori specializzati, insegnamento razionale, massimo profitto. XIV anno scolastico. Informazioni, inscrizioni giornalmente Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6. Telef. 43-28. 75467 G
A. A. A. MAESTRE asilo. apertura nuovo corso speciale accelerato per signorine almeno 20 anni età, anche senza titoli studio. Professori specializzati, insegnamento razionale, i migliori risultati. Informazioni, inscrizion, Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 75463 G
A. A. PREPARAZIONE esami riparazione: 100 Ricupero anni perduti (allievi bocciati) 400 per anno. Iscrizioni: Diaz 3. 19313 G
A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 42610 G
A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24). Preparazione esami qualsiasi materia. Professori regi. 20275 G
CONVITTORI-semiconvittori. Elementari interne. Corsi accelerati ricupero anni perduti (ginnasio, tecniche, liceo scientifico, magistrali, avviamento). Collegio «Cavour», S. Michele 14, tel. 6951. 340 G
DATTILOGRAFIA autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia, riparazione esami, Gatteri 12. 42596 G
DISPENSE storia della filosofia, Bodrero, Padova, acquistansi. Famos, Barcola 62. 75465 G
ESAMI prepara professore espertissimo latino, greco, tedesco, francese. Condizioni convenienti. 16-19. Crispi 55, I, destra. 240 G
INGLESE miglioramento pagella, ripetizioni, istruzione, conversazione, offre diplomata. Indirizzo Piccolo. 42707 G
MATEMATICA, tedesco, francese, ecc. lire 5. Bramante 7, porta 10. 42698 G
PIANOFORTE teoria solfeggio, preparazione esami. Viale XX Settembre 27, IV. 42702 G
SIGNORINA darebbe lezioni classi elementari, prezzo modesto. Foscolo 14, mezzanino sinistra. 75429 G
SPAGNOLO, serbo-croato: lezioni teorico pratiche impartisce regio professore. Indirizzo Piccolo. 75392 G
STUDENTE ingegneria, pratico, impartisce lezioni di matematica-fisica. Cassetta 20222 G, Unione Pubblicità. 20222 G
STUDENTE darebbe ripetizioni latino, italiano Ginnasio inferiore, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 42619 G
TEDESCO preparazione accuratissima esami ottobre, impartisce regio professore Indirizzo Piccolo. 75391 G
UNIVERSITARIA brava, assumesi responsabilità esami Ginnasio latino, greco. Indirizzo Piccolo. 42600 G
UNIVERSITARIO prepara esami riparazioni e maturità qualsiasi materia, anche Opicina. Telefonare 9276. 42639 G
VIOLINI ricevonsi, scuola, esercizi orchestrali, lire cinque mensili. Vidali 12. 7430 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BROSCH smalto nero, con fioretto rosa, contornato argento dorato, smarrito XX Settembre-S. Antonio Nuovo. Pregasi riportarlo, mancia. Indirizzo Piccolo. 75433 H
PORTA posteriore autocarro, segnata 1100 T. S., smarrita. Mancia al rinvenitore dando avviso telefonico al 4256. 42551 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AAAA ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I
A. A. A. A. APPARTAMENTI due-tre stanze, ricchi accessori, servizi installati, riscaldamento centrale, massimo comfort, palazzi nuovi Foro Ulpiano (dirimpetto Palazzo di Giustizia), affittansi prontamente e ottobre. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 42505 I
A. A. A. APPARTAMENTI due stanze, stanzetta, stabile nuovo, termosifone autonomo, soleggiati, affittansi prontamente. Fortunio 2. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 42507 I
A. A. A. ULTIMI appartamenti a prezzi convenientissimi, due stanze, bagno, stabile nuovo Fortunio 4, affittansi prontamente. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 42506 I
A. A. APPARTAMENTINO veramente ideale, soleggiato, signorile, affittasi. Boccaccio 17 20243 I
A. A. APPARTAMENTO sei stanze, accessori, ascensore, appigionasi. Lazzaro 3. 75435 I
A. A. APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, cucina, appigionasi. Battisti 26.
A. APPARTAMENTO cinque stanze, accessori, prezzo conveniente, appigionasi. Lazzaretto 6. 75436 I
A. APPARTAMENTO due camere, cucina, ripostiglio, comfort, affittasi. Giulia 75, III, sinistra. 20270 I
A. APPARTAMENTO nuovo, 2 grandi stanze, accessori, appigionasi. Cavana 13. 75452 I
A. VILLETTA due camere, camerino da bagno, cameretta, veranda e giardino, tutte comodità, affittasi subito, via Porta. Indirizzo Piccolo. 20240 I
A Barcola quartiere modernissimo tre stanze, stanzetta bagno, cucina, completi, tutto nuovo, giardino, vicino tram, affittasi anche subito causa partenza. Barcola Cerreto 41. 42741 I
ABITAZIONE quattro camere, accessori, confort, prezzo modico. Via Canova 21. 42329 I
ABITAZIONI tre camere, camerino bagno, cucina; e altri due camere, camerino bagno, cucina, affittansi prontamente. Via Settefontane 19. 42631 I
APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, giardino, affittansi. Via Rossetti 63. Informazioni Brunetti, tel. 45-24. 75484 I
APPARTAMENTI due stanze, accessori, affittansi. Via Manzoni 24, primo e quarto. 75483 I
APPARTAMENTI soleggiati, ariosi, due stanze, stanzetta e cucina, affittansi. Via Giulia 84 (Monticello). 75481 I
APPARTAMENTI 5-7 stanze, accessori, adatti uffici-abitazione, affittansi. Via Borsa 1 e 3 e via D'Annunzio 4. Informazioni Telefono 45-24. 75479 I
APPARTAMENTI 2 stanze, comfort, Revere 2, Mirti 7-8, Sonnino 7, Cologna 141, affitta prontamente Finzi, Paduina 9. 20139 I
APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, soleggiato, rimesso a nuovo, affittasi. Via Piccardi 2 A. 42714 I
APPARTAMENTO 2 camere, accessori, affittasi Piccardi 14. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 75494 I
APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, accessori, affittasi. Carducci 32, II. 75488 I
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi. Maiolica 16, III. 75489 I
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, affittasi. Kandler 7, I. 75490 I
APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta e bagno, affittasi. Salita Trenovia 2. Informazioni telefono 45-24. 75485 I
APPARTAMENTO bellissima posizione, 5 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi. Via Roesini 14. Informazioni telefono 45-24. 75482 I
APPARTAMENTO casa nuova, 3 stanze, accessori, affittasi. Via Ferolli 1 (via Cologna). 75480 I
APPARTAMENTO centro, 6 stanze, accessori, poggiuolo, affittasi via Genova 23. Informazioni Amministrazione Brunetti, piazza Borsa 4, telefono 45-24. 75478 I
APPARTAMENTO centro, 3 stanze, camerino e cucina, mensili 210, affittasi. Telefonare lunedì 45-24. 75477 I
APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, bagno e cucina, affittasi. Informazioni lunedì, tel. 45-24. 75476 I
APPARTAMENTO 3 stanze, servizi, affittasi subito. Fantini, Tor S. Piero 12, II. 42447 I
APPARTAMENTO bellissimo, vista Giardino Pubblico, tutto rimesso a nuovo, confort moderno, (termosifone autonomo), cinque stanze, stanzetta servitù, stanzino bagno, cucina, terrazzino, affittasi via Giulia 11, I. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 42538 I
APPARTAMENTO tre stanze, cucina, ripostiglio, affittasi via Ferriera 35. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, Via Giulia 11, telefono 87-74. 42535 I
APPARTAMENTO quattro camere, camerino bagno, riscaldamento autonomo, affittasi XX Settembre 98. 4260 I
APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, soleggiato, vista libera, affittasi. Tiziano 8. 75406 I
APPARTAMENTO moderno, due stanze, camerino, bagno, termosifone, appigionasi stabile nuovo. Fabio Severo 26. 75444 I
APPARTAMENTO cinque stanze, stanzetta, camerino, prezzo convenientissimo, appigionasi. Giustinelli 4. 75446 I
APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, cucina, appigionasi. Scoglio 1, stabile nuovo. 75447 I
APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, appigionasi. Giulia 65, stabile nuovo. 75449 I
APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, vista mare, adatto sposi, pensionati, appigionasi. Scorcola, via Cordaroli 8. 75453 I
APPARTAMENTO due stanze, caloriferi, casa nuova, via Montoreino. Rivolgersi Pertot, Mazzini 4, porta 8. 20241 I
APPARTAMENTO bellissimo 3 camere, camerino bagno, cucina, anticamera, casa signorile, affittasi prontamente. Via del Bosco 22. 42656 I
APPARTAMENTO piccolo, bene mobiliato affittasi. 20 Settembre 92, porta 7. 42658 I
APPARTAMENTO moderno, soleggiato, casa nuova, 2 stanze, stanzino, bagno, doccia, termosifone, 200 mensili. Ghirlandaio 30. 42620 I
BARCOLA Riviera affittasi quartiere tre camere, accessori. Starz 154. 75432 I
BOTTEGA due fori, affittasi. Via Imbriani 8. Rivolgersi portineria. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 42537 I
CAMERA una, due, e cucina, affittansi. Servola, Casarossa. 75463 I
CAMERA, camerino, cucina, confort, affittasi prontamente lire 130. Negozio grammofoni, piazza Goldoni 12. 42622 I
CAMERE 2, cucina, affittasi. Molino Vapore 5; visitare dopo le 10. 42692 I
CAMERETTA cucina (80 mensili): acqua, luce, gas, affittasi. Rivolgersi Caffè Stella Polare, martedì ore 9-11. 42525 I
LOCALE 70 mensili (casa nuova), adatto cartoleria, affittasi. Giuliani 28. 20242 I
LOCALE qualunque uso, affittasi. Orlandini 4, trattoria. 42509 I
LOCALI diverse grandezze, adatti per negozi, appigionansi angolo viale Sanzio-Donatello, ottima posizione. Rivolgersi Amministrazione Gerin, XX Settembre 4. 75451 I
MAGAZZINO ingrandito, rimesso nuovo, affittasi 80 mensili. Corridoni 21. 42669 I
MAGAZZINO vasto, affittasi. Caccia 8. 75491 I
MAGAZZINO con acqua, cesso, focolaio, affittasi, mitissimo. Molino Vento 19, portinaia. 75438 I
MAGAZZINO vasto, chiaro, d'angolo, adatto pure ufficio, appigionasi. Piazza Umberto n. 1. 75450 I
QUARTIERE due stanze, stanzetta, cucina, affittasi via Slataper 20, II. Rivolgersi al primo piano, interno, Valentinuzzi. Informazioni Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 42536 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Bonomo 19. 42597 I
QUARTIERE camera vuota (semimobiliata), uso cucina, salotto, Foscolo, affitta persona sola a massimo due persone. Corso Garibaldi 17, giornalaia. 00046 I
QUARTIERE tre stanze, stanzini, affittasi prontamente. Via Raffineria 5, III. 42744 I
QUARTIERE soleggiato, 4 stanze, giardino, vista splendida, affittasi. Livaditi 2, (Pietà prolungata). 75378 I
QUARTIERE due stanze, camerino, accessori, vista bellissima, affittasi. Cereria 10. 4786 I
QUARTIERE nuovo, Scorcola, tre stanze, accessori, riscaldamento, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 42740 I
QUARTIERE, via Apiari 1, II, due camere, camerino e ripostiglio affittasi 1 settembre. 42645 I
QUARTIERE tre stanze, accessori, rimesso nuovo affittasi prontamente. Vecellio 22, primo. 42671 I
QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino, cucina, cantina, vuoto, soleggiato affittasi. Cologna 2, quarto 220 mensili. 42670 I
QUARTIERE tre stanze, accessori, rimesso nuovo, soleggiato, vista affittasi. Cappello 10, 220 mensili. 42668 I
QUARTIERE 5 stanze medie, affittasi prontamente. Via Kandler 10, III piano. 42626 I
QUARTIERE due stanze, due camerini, cucina, terrazza affittasi. Vasari 19, I. 42667 I
QUARTIERE soleggiatissimo, 3 stanze, camerino, bagno, affittasi prezzo convenientissimo. Via Giulia 82, portiere. 42690 I
QUARTIERE tre camere, veranda, grande cucina, accessori, affittasi prontamente, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 42633 I
QUARTIERE 2 stanze, cucina, affittasi. Via alle Cave 37 (S. Giovanni). 42696 I
QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, ripostiglio, poggiuolo, affittasi 1.o settembre. Piccardi 10 20287 I
QUARTIERE tre camere, cucina, ripostiglio, affittasi lire 180 mensili. Via Fonderia 5. 75424 I
QUARTIERI, alcuni ancora, tre stanze, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, casa nuova, moderna, posizione saluberrima affittansi prontamente, via Bernini 12 (piazza del Sansovino). Amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo 2, tel. 40-75. 100585 I
QUARTIERI 4 e 5 stanze affittansi anche subito. Via S. Nicolò 21. 42635 I
QUARTIERINO, affittasi prontamente. Informazioni: corso Garibaldi 25, secondo, porta 22. 20255 I
STANZE 3, cucina, bagno, anticamera, grande terrazza, affittasi prezzo mite. Via Fulvio Testi 5. 54464 I
VILLA via Daurant 18, affittasi appartamento 3 stanze, camerino, cucina, a piccola famiglia adulti. Visitare 17-19. 75454 I
VILLA con campagna, 13 locali, accessori Faro Vittoria, splendida vista mare, adatto sanatorio, collegio affittasi prontamente 6000. Rettori 1, portiere. 42660 I
VILLINO Barcola, 4 stanze, bagno, 2 camerini, cucina, giardino, affittasi. Rivolgersi: Catalan, Barbariga 2; dalle 11-12. 75323 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO piccolo, mobiliato, con giardino, per agosto-settembre, oppure solo orto chiuso, cercasi. Offerte Cassetta 20204 L Unione Pubblicità. 20204 L
MAGAZZINO vasto circa 2-300 metri quadrati, in pianura, asciutto, cercasi prontamente. Offerte all'Amministrazione del «Piccolo», via Silvio Pellico 6, II. 3000 L
QUARTIERE, stalla con corte cercasi Fabio Severo-S. Giovanni. Cassetta 20220 L Unione Pubblicità. 20220 L
QUARTIERE camera, cameretta, cucina, cerca pensionata. Indicare prezzo, località. Cassetta 20223 E Unione Pubblicità. 20223 L
UFFICIO cercansi 2 stanze I o II piano, centrale, possibilmente telefono e cancelleria comune con altro ufficio. Offerte dettagliate Cassetta 20206 L, Unione Pubblicità. 20206 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ARREDAMENTO barbiere vendesi, occasione. Via G. Orlandini n. 38, mezzanino, Tomè 20284 M
BANCHI falegname, perfetti, vendonsi occasione; visitare oggi. Galileo 1. 42629 M
BICCHIERI ¼, per birra e acqua; vistitini usati per bambina tredicenne, vendonsi. Cesare Battisti 20, II, Buzzante. 75495 M
BINOCCOLO prismatico «Zeiss» 12 x, altro 6 x, vendonsi occasione. Battisti 13, p. 8. 20276 M
BINOCCOLO prismatico, luminosissimo, vendesi o scambiasi con automatico Browning cal. 12. Caccia 8, porta 8. 42601 M
CANE di lusso foxterrier, pello ruvido, vendo cuccioli quattro mesi. Rivolgersi Piazza Oberdan 5. 75472 M
CANE bracco, tedesco, perfetto, vendesi. Ursi, Cosina (Pola). 42606 M
CARRO a suste e biroccino, vendonsi. Cologna in Monte 241. 42611 M
CARROZZELLA fonda, vendesi occasione. Antonio Caccia 15, II; ore 15-18. 42730 M
CARROZZELLA seminuova, molleggiata, vendesi occasione. Montecchi 2, IV, Fabbri. 75427 M
GRAMMOFONI due valigia, molti dischi, vera occasione, vendo. Battisti 13, porta 8. 20277 M
GRAMMOFONO valigia «Voce Padrone», dischi singoli lire 2, vendo occasionissima. Valdirivo 2, portineria. 20279 M
JAZZ, violoncello, prezzo mite, vendonsi. Via Lloyd 8, Surian. 75487 M
MACCHINA Singer lire 130, scrivania lire 100. Via del Monte 13, II. 42531 M
MACCHINA permanente «Diva», perfetta, vendesi. XX Settembre 53, p. 7. 42646 M
MACCHINA scrivere moderna, occasione, come nuova, perfetta. Garibaldi 33, III, sinistra. 42708 M
MACCHINE cucire Necchi, rate 30 mensili; altre Singer, occasione 120, 150; passare lunedì. Natale, Battisti 12. 20243 M
MACCHINA Singer, garantita, lire 100; altra spola rotonda rientrante, nuovissima, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 20252 M
MACCHINA Singer buonissima lire 100; nuove prezzo occasionissima vendo lunedì. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 20273 M
MACCHINA Naumann, Mondiale, altre Vigor automatiche, usate 80, 150, ratealmente, garantite; passare lunedì. Imbriani 12, Tuliak. 20253 M
MACCHINA Singer sarto, seminuova, perfettissima, vendesi grandissima occasione. Goldoni 11, portinaia. 42733 M
MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi occasione. Settefontane 15, III, Benvenuti. 42734 M
SCOTTISHTERRIER, razza oggi in voga, cuccioli, cucciolini, sempre disponibili, neri, tipici, alta genealogia inglese, iscritti presso Kennelclub Italjano. Prezzi modici. Lupold von Wedel, Zara Barcagno, Riviera. Allevamento Scottishterrier. 20231 M
TUBI ferro, travate, ringhiere, sega nastro, trapani, pompe, motorino benzina, bilancie vendonsi. Fonderia 12, telefono 3778. 75471 M
VETRATE divisionali a vetri colorati, decorate con porte volanti, circa 10 metri vendesi. Via Ferriera 5, falegname. 42634 M
VIOLONCELLO da studio, vendesi lire 400. Massimo D'Azeglio 23, I. 42617 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

AUTOMOBILE da bambino 6 anni, acquisto d'occasione. Cassetta 20142 N, Unione Pubblicità. 20142 N
LIBRI usati ogni lingua, Biblioteche intere compero. Scrivere: Andreattin, Bar Loggia, dietro Municipio. 42642 N
MACCHINA cucire «Singer», perfetta acquisto d'occasione. Cassetta 20225 N Unione Pubblicità. 20225 N
PRISMATICO e bilancia cercansi occasione. Gatteri 27, porta 14. 00902 N
SCALDABAGNO anche da riparare, lavandino, vasca, stufa gas, cercansi. Conti 15, Bacci. 75443 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. ARRIVI nuovi mobili Türk, Battisti 12. Matrimoniali 880, sala lussuosa 1700, salotto 550. 20238 NN
A. MOBILIFICIO Fratelli Facchini e Zenti, viale XX Settembre 36. Stanze letto, pranzo, cucine, ecc. Prezzi buoni, garanzia. 42731 NN
A. SOLAMENTE Punzo, Carducci 10, vende mobili buon prezzo, pagamento anche rateale. Confrontate. 19720 NN
APPROFITTATE! Matrimoniali 875! 1300! 1400! 1450! Salotto 550! «Tergeste», Crispi 39. 75440 NN
CAMERA nuova, noce, moderna, vendesi occasione. Ponzianino 9, porta 21. 42724 NN
CAMERA matrimoniale, noce, ordinata, vendesi occasione. Via Coroneo 7, portinaia. 42737 NN
CUCINA completa, vendesi occasione. Via Istituto n. 5, portiere. 42729 NN
CUCINA massiccia, grammofono mobile, Columbia, vendonsi. Molinovento 5, IV sinistra. 42651 NN
CUCINA nuova solida, vendesi grande occasione. E. Toti 9, I. 7428 NN
CUCINA moderna, casellari ufficio, vendonsi occasione. Piccardi 14, porta 13. 42742 NN
MATRIMONIALE seminuova, vendesi pura occasione. Mazzini 18, II, Trevisan. 42723 NN
MATRIMONIALE piena, suste, materassi lana, vendesi occasione. Toti 4, I, porta 5. 42747 NN
MATRIMONIALE e diversi oggetti mobili, vendonsi occasionissima. Morreri 34, Roiano. 42593 NN
MATRIMONIALI, cucine, pranzo, a prezzi straordinariamente bassi. Nuovi arrivi. Ginnastica 21. 42691 NN
MATRIMONIALI, pranzo, salotto, cucina, attaccapanni, singoli mobili, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I. 42687 NN
PIANINI, pianoforti mondiali C. Bechstein, W. Hoffmann Berlino, Stingl, Glaser e ottime occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 220 NN
PIANO mezza coda vendesi occasione. Galleria 10, III, Binetti. 42659 NN
SALOTTO moderno, con argentiera, tavolino tè, vendesi. Giulia 82, porta 7 42675 NN
SALOTTO lussuoso, coltrinaggi, lampadario tutto stile XV, vendesi causa trasloco L. 2500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 75475 NN
STANZA matrimoniale, porte piene, ordinata, vende falegname, Pietà 5, corte. 42647 NN
STANZA pranzo modernissima, vendesi causa partenza. Crispi 39, terzo. 00724 NN
STANZA pranzo noce Caucaso, vendesi occasionissima. Bosco 12. 42732 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze. Pago massimo. Spina, Imbriani 2. 42385 O
A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, compero, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 20175 O
A. A. ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli vecchi, compero, pago prezzi alti, disimpegno polizze Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O
ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli. disimpegna polizze Borsatti, Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O
ACQUISTO oro, corone, dentiere. disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O
GORIZIA, Oreficeria Moderna, rimpetto Mercato, acquista oro, argento, monete, al prezzo più alto. Disimpegna preziosi. 104 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI pratici vendite rateali, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 42727 P
VIAGGIATORE proprio auto, visitando regolarmente Friuli, Carso, Istria, cerca collega viaggio. SCassetta 20194 P, Unione Pubblicità. 20194 P
VIAGGIATORE, piazzista, piccola rendita propria, introdotto primaria clientela Tre Venezie, Dalmazia, offresi anche per scrittoio, magazzino, ore antimeridiane o pomeridiane. Offerte: Cassetta 15730 P, Unione Pubblicità. 15730 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. A. BICICLETTE. Seguita grande svendita prezzi veramente imbattibili, nuovi arrivi, numeri bassi. Calmiere Ciclo, Settefontane 27. 1000 Q
A. OCCASIONISSIME moto Sertum 175, Bianchi 1200, Sport 1600. Scarpa, Monfalcone. 75319 Q
AUTO furgoncino 509, O. M., tipo 469 camion Ford, piccolo camion. Grettà Serbatoio 41, tel. 4848. 20237 Q
BALILLA quattro marcie, due porte, occasione, cercasi pagamento contanti. Offerte dettagliate Cassetta 20195 Q, Unione Pubblicità. 20195 Q
CARROZZINO Guzzi o altro, acquistasi se occasione. Indirizzo al Piccolo. 42607 Q
FIAT 509 berlina, quattro portiere, berlina 520, ottime occasioni, vendonsi. Garage Serri, Brunner 14. 75428 Q
FORD: camioncini 10 quintali, anche vettura Auburn spider, lusso, vendonsi. Via Gelsomini 6, Truck Tractor. 20286 Q
FORD coupé 1931, testa Record, come nuovo, Balilla 2 porte aerodinamica, 7000 km. vendonsi occasione. Telefonare 6798. 20272 Q
FRERA 500, vende occasione richiamato. Tesa 6. 20254 Q
MACCHINA 4 posti cercasi noleggio per 12 giorni. Offerte indicando tipo e condizioni Cassetta 20153, Unione Pubblicità. 20153 Q
MOTO vendo lire 300. Indirizzo Piccolo. 75441 Q
MOTOCICLETTA F. N. 350, buonissima (carrozzino), vende richiamato. Indirizzo Piccolo. 20290 Q
MOTOCICLISMO! Per ogni esigenza un tipo, la Motoguzzi per tutte le esigenze! Ricambi originali. Esclusiva Fabio Severo 14. 3106 Q
MOTOLEGGERA vera occasione, vendesi per lire 280, causa partenza Garage Europa. 42700 Q
MOTORI completi d'automobili, diverse marche, magnetti dinamo, impianti completi, d'occasione, baliniere tutte misure e ricco assortimento ricambi usati per tutte le marche. Magazzino ricambi usati per automobili, via Rossetti 5, telefono 7656. 75493 Q
MOTOSCAFO vendesi. Rivolgersi indirizzo al Piccolo. 20260 Q
RICAMBI usati per autoveicoli, tutti tipi. Motori completi, impianti elettrici gomme, vasto assortimento cuscinetti, sfere e altro materiale automobilistico troverete prezzi vantaggiosi, deposito Agolanti, S. Francesco 10, telefono 85-60. 42663 Q
RICAMBI originali Fiat. Negozio di vendita via Coroneo 4, tel. 65-75. 20253 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

APPARONE. Trattoria centro, lavoro garantito, lire 100 giornalieri. Banco Caffè Venezia, XX Settembre. 42682 R
AUTISTA piccolo capitale cercasi, collaborazione autotrasporti. Cassetta 20286 R, Unione Pubblicità. 20286 R
BAR-buffet posizione centrale, avviatissimo, vendesi occasione causa malattia. Indirizzo Piccolo. 20249 R
BOTTEGA calzolaio con arredamento, affitto minimo, vendesi causa immediata partenza, occasione. Cavalli 12. 20271 R
BOTTEGHINO frutta, diversi, avviatissimo, clientela signorile, vendesi causa imbarco obbligatorio. Indirizzo Piccolo. 7431 R
BOTTEGHINO bene avviato darebbesi in consegna persona pratica. Indirizzo Piccolo. 42678 R
CESSIONI, prestiti, categoria stipendiati, 4.50 per cento, estinzione mensile. «Istituto», Gatteri 29. 20288 R
CESSIONI stipendio accordansi anche dipendenti Società industriali capitale azionario non inferiore venti milioni. Pubbliche Amministrazioni stabilità sufficente un giorno! Espletamento quindici giorni. Prestibank, Colarienzo 24, Roma. 18398 R
DENARO disponibile per piccole ipoteche, verso cambiali, con garanzia. Cassetta N. 20226 R, Unione Pubblicità. 20226 R
DANARO disponibile piccole I ipoteche verso cambiale. Facilitazioni pagamento. Cassetta 20269 R Unione Pubblicità. 20269 R
IMPORTANTE Agenzia assicurazioni cedesi. Indirizzo Piccolo. 20269 R
LAVORATORIO elettromeccanico, piccolo, perforatrice orizzontale più usi, banco falegname, motore 4 1/2 HP, ordigni, vendesi. Servola 630. 42652 R
MAGLIERIA avviata, anche sole macchine, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 42717 R
NEGOZIETTO manifatture città, con poca merce, acquisterebbesi se occasione. Cassetta 20218 R, Unione Pubblicità. 20218 R
NEGOZIO generi diversi o latteria prenderei in consegna, eventualmente poi comperare. Cassetta 20209 R, Unione Pubblicità. 20209 R
PER articolo di gran consumo ramo costruzioni, cercasi persona o impresa forte di capitale per deposito e vendita. Interessati scrivano: Cassetta 20154 R, Unione Pubblicità. 20154 R
PERSONA disponga 4000 lavoro industriale, utile settimanale, cercasi. Cassetta 20264 R Unione Pubblicità. 20264 R
PRESTITI 4 1/2 p. c. impiegati qualsiasi categoria, salariati, quinto stipendio, anticipi immediati, senza polizza. Prestibank, Maiolica 13. 20227 R
PUBBLICITA' cinematografica darebbesi affitto ottime condizioni. Informazioni dalle 12-16, Rosovich, Foscolo 18, II. 42624 R
SPACCIO vini, ottima posizione, bene avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo 42475 R
TRATTORIA città vecchia, casa demolizione, vendesi causa malattia. Rivolgersi Felice Venezian 11. 42613 R
3000 cerco su valore 15.000, buon interesse, paggabili 300 mensili. Indirizzo Piccolo. 42745 R
12.000 prima intavolazione, tre case, due vigne, territorio, cercansi. Cassetta 20235 R Unione Pubblicità. 20235 R

Dopo lunghe atroci soffere
tate con santa rassegnazione
conforti religiosi, circondat
to dei suoi cari si spense

ENRICHETTA BR

Addolorati profondamente
il triste annuncio a tumula
nuta, a quanti la conobbero e
il marito **ERMANNO,** la fi
col marito **dott. GUIDO NA**
RA, i figli **RENATO, LUCI**
RIGO ed il fratello **MARIO**
Trieste, 4 agosto 1935 - XI
Il presente serve da partecipa

PAOLO COT

cessò di vivere il 2 corr.
La consorte **IDA n. MAU**
dre **FANNY** unitamente al
SINOTTI, dànno la ferale n
mulazione avvenuta.
Trieste, 3 agosto 1935-XIII
Prem. Nuova Impresa via de

Dopo lunghe sofferenze, sop
cristiana rassegnazione, la no
sima sorella

ALESSANDRINA BACH

ci ha lasciato per sempre.
Profondamente addolorati, la
CARDA ed il fratello **GIUSEPPE**
tizia di tale irreparabile perdi
la conobbero e amarono.
I funerali della cara Estinta
oggi, domenica 4 corr., alle or
via C. Rittmeyer N. 14.
Trieste, 4 agosto 1935-A. XIII.
Prem. Nuova Impresa via de

RINGRAZIAMENTO
Profondamente commossi per
te presa al nostro dolore, per la
sciagura, ringraziamo sentita
coloro che con il loro interven
rali e con l'invio di fiori e in
vollero rendere tributo d'omag
moria della nostra indimentica

ELDA

Grazie particolari al **prof. d**
prof. dott. Cannas-Boy, nonchè
signore che tanto si prestarono
rosa circostanza.
La dolente famiglia

20.000 cerco per collaborazione
viatissima. Piena garanzia. U
te. Cassetta 20265 R Unione Pu

200.000 magnifica prima ipoteca
tralissima, moderno, valore
cerco. Offerte Cassetta 20250 R, U
blicità.

Acquisti e vendite di case
cent. 60 la parola. Minimo

ASSIEME esperto agricoltore
nuta media, partecipando metà
chè socio gestisca azienda per
Offerte Cassetta 20147 S, Unione
AUTORIZZATA bene conosciuta
costruzioni, avendo preesochè
vori in corso, assumerebbe a pr
temere concorrenza, costruzioni
que entità, progetti, rilievi e
Offerte Cassetta 20198 S, Unione
CASA fino 150.000 cercasi. Offe
Rossini 4.
CASA vitta, 2-3 quartieri pic
acquisterebberi. Indirizzare off
ta 20196 S, Unione Pubblicità.
CASA colonica altipiano, recint
luce, 6 quartierini, adattatissi
nati, cedesi occasionissima. I
Piccolo.
CASA circa 300.000, acquisterei;
diatori. Offerte Cassetta 2023
Pubblicità.
CASA tre quartieri, di tre ca
retta, giardino, vendesi, esclus
Rivolgersi via Porta 24.
CASA 4 vani, vendesi. Roiano
CASA acquisterei massimo 100
re indirizzo, prezzo vendita. Ca
Unione Pubblicità.
CASA con terreno, due quarti
Eredi Richter, Cologna in Mo
CASETTA 14-15 mila, cercasi;
diatori. Indirizzo al Piccolo.
CASETTA 3 locali con orto,
cola S. Pietro 103.
CASETTA vendesi occasione.
CASETTA quattro locali, 450
desi lire 5500. S. M. Maddalena
FONDI per costruzione ville,
lubre, paraggi Giardino Pubbl
si. Indirizzo Piccolo.
FONDO 1000 m. q., via Fabio S
prezzo d'occasione; esclusi m
dirizzo Piccolo.
FONDO per villa, circa 300 mq
piazza Goldoni, vendesi. Indir
FRIULI, campi 100, 4 coloniche
alto reddito, vendo 230.000. Cas
Unione Pubblicità.
PALAZZINA uno, due appar
fort, tranquillità, acquisterei
cificate Cassetta 20213 S, Unione
PIERIS d'Isonzo (in prossimità
piani, adatta esercizio osteria,
stalla, rimessa, accessori,
efficienza, vendesi ottime con
seppe Ziani, Cavour 11, Gori
PIRANO vendesi villa signoril
dino Vendonsi anche mobili.
Paradiso 771.
STABILE arredato albergo,
tà, inventario completo, 29 loca
Offerte Cassetta 19919 S, Unione
STABILI nuovi, migliori posi
Coroneo 3.
TERRENO vendesi a 20 lire m
100, interno.
VILLA Barcola, posizione spl
desi prezzo ottimo. Virgili, Co
VILLA campagna al mare, pro
ste, prezzo irrisorio, vendesi
20214 S, Unione Pubblicità.
VILLETTA 4 quartieri, giardi
re, rende 6 mila, vendesi 50
grammofoni, piazza Goldoni 12.
VILLINI due appartamenti
stanzino, confort, vicino tram,
58.000, 70.000. Villa Barcola due
il quattro stanze vendo 75.000.
Settembre 13 tel. 95-76.

Alberghi e stazioni cli
cent. 70 la parola. Minimo

A. ALBERGO Zilli, Moggio U
incantevole. Alloggio vitto ab
14.—.
ALBERGO Rindemera, Laggio
sizione incantevole, cucina ca
zi modici, quiete.
VILLA signorile, sul lago di
confort, prezzo convenientissimo
stagione. Indirizzo al Piccolo.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo

IMPIEGATO serio conoscerebbe
oppure giovane vedova scopo
Cassetta 20229 U, Unione Pubbli

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo

A. A. A. GRANDE assortimento
mo e donna da lire 38 in poi
lire settimanali. G. Kleinmann
piano I.
A. A. OSTETRICA Emerei
glimento gestanti autorizzata
medica. Farneto 10, villa p
no 83-23. (Aut. Prefettura n.
PIATTOLE, pulci, pidocchi, spa
vere Stip. Farmacia Godina.
tali, Ginnastica 4.
«UNITA Fortior», informazioni
sime, qualsiasi genere, investi
certamenti. Garibaldi 18.